ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) ai «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 15; Estero L. 37. — ; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6 I, Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 9 Febbraio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 3784

discorsi di Simon e Tardieu alla Conferenza per il disarmo

La sostanziale concordanza della tesi britannica con quella italiana

GINEVRA, 8

Aprendo il dibattito generale, stamane la Conferenza del disarmo ha finalmente iniziato in modo più sostanziale che nei giorni scorsi, dedicati a questioni di procedura, il grande problema della limitazione e riduzione degli armamenti.

Parla il delegato inglese

Dopo che il Presidente ha rivolto ai delegati un ammonimento consigliandoli, date le presenti circostanze, a non esagerare nei ricevimenti, sale alla tribuna il Ministro inglese Simon, che tra la più viva attenzione dell'assemblea, comincia a manifestare il suo rincrescimento per l'assenza di MacDonald:

La ragione della sua assenza è nota, ma per fortuna le notizie relative alla sua salute sono rassicuranti ed il Primo Ministro di Granbretagna ha la ferma risoluzione di prender parte ai lavori della Conferenza appena gli sarà possibile.

Sir John Simon dice che conviene ricordare rapidamente i problemi che si pongono all'esame della Conferenza.

I lavori preparatori fatti finora sono stati molto utili, perchè senza essi la Conferenza sarebbe stata condannata all'insuccesso. Egli afferma che bisogna ammettere che coloro i quali hanno firmato il patto del 28 giugno 1919 e gli Stati che hanno ratificato all'inizio dell'anno seguente non pensavano affatto che la prima Conferenza del disarmo si sarebbe riunita soltanto nel febbraio del 1932. Afferma che, secondo alcuni, questo non sembra il momento opportuno per i lavori della Conferenza. Può essere un paradosso quello di vedere che si discute del disarmo a Ginevra mentre si fa uso in Estremo Oriente di tutti gli armamenti possibili, ma egli è di parere che questa opinione non sia affatto giusta e ritiene piuttosto che questi penosi avvenimenti dimostrino ancora più evidente e più urgente la necessità della Conferenza.

L'urgenza del problema

Sir John Simon fa alcune osservazioni: Innanzi tutto dice che le dimostrazioni in favore del disarmo avvenute nella seduta di sabato, durante la quale si sono ascoltate le voci di tanti giovani, provano che le Nazioni ricordano sempre. Ma quando questo ricordo è profondo e chiaro esso contribuisce fortemente a mantenere il sospetto e il timore, perciò è questo il momento di fare il possibile per arrivare al disarmo. Il disarmo internazionale effettivo non sarà reso più facile dal passare degli anni, ma diverrà al contrario un'opera sempre più ardua, a meno che qualche cosa non si faccia fin d'ora.

Un'altra osservazione è la seguente: fino ad oggi i diversi Stati hanno obbedito, nella questione degli armamenti, a principii differenti ed in certo modo divergenti. Qualche Stato ha subito la limitazione imposta dai trattati che esso aveva firmato, altri hanno sviluppato un sistema di armamenti secondo la concezione che essi avevano dei propri bisogni e delle proprie obbligazioni, oppure sotto l'influenza della loro opinione pubblica. Ne risulta che si constatano divergenze sempre crescenti fra i diversi Stati. Alcuni, senza dubbio possono dimostrare la diminuzione delle proprie spese negli anni scorsi. L'oratore non pretende di stabilire un confronto fra ciò che è stato fatto e ciò che si fa attualmente in altri Paesi che possono dichiarare che applicano questa stessa politica, ma prenderà ad esempio il Paese che conosce meglio di tutti gli altri e cioè la Granbretagna. Sir John Simon ricorda la questione ora perchè l'applicazione pratica di un sistema di limitazione degli armamenti, accettata di comune accordo, implica necessariamente lo stabilire una proporzione fra i diversi Stati.

Nel cercare di determinare il livello adeguato di ciascun caso, la Conferenza non potrebbe pretendere di giungere ad una corrispondenza matematica fra le cifre reali, perchè esistono fattori variabili, quali la situazione geografica dei vari Paesi ed i loro bisogni particolari; le circostanze naturali e gli armamenti possono variare con essi.

La sicurezza dipende dal disarmo

L'oratore insiste sull'importanza di stabilire su una base seria i principii che devono regolare le proporzioni fra gli Stati, affinchè si possa svolgere un lavoro proficuo. La Granbretagna orienterà più particolarmente la sua azione sul seguente principio: Il disarmo non è che un mezzo per giungere ad un fine. Per quanto terribile sia l'onere economico derivante dagli armamenti e per quanto possa essere considerevole il sollievo causato al contribuente se si alleggerisca di tale onere, non è questo lo scopo essenziale per il quale la Conferenza deve lavorare. Essa deve cercare di realizzare il disarmo anzitutto e prima di tutto perchè la Granbretagna pensa che esso è un mezzo efficace per rinforzare la pace e limitare i rischi e le sofferenze di una guerra improvvisa e devastatrice. A tale scopo si necessita un cambiamento considerevole nell'opinione mondiale. Nessuno crede più che si possa assicurare la pace nel mondo preparando la guerra, perchè la storia recente mostra il contrario. Un livello elevato di armamenti non dà la sicurezza; tutt'al più può creare l'illusione della sicurezza in una parte del mondo, aggravando il senso della non sicurezza nell'altra parte. La sicurezza che la Granbretagna considera come proprio ideale è la sicurezza per tutti e questa sicurezza generale dipende essenzialmente dalla riduzione degli armamenti. Gli armamenti sono un sintomo di uno stato patologico: la causa principale ne è il timore di un attacco e il sospetto nei riguardi dei propri vicini. In base a queste riflessioni di indole generale, occorre quindi mettersi all'opera.

La Conferenza è qui riunita per stabilire, o quanto meno per cominciare a stabilire, un sistema internazionale di limitazione degli armamenti. Da uomini pratici, i membri della Conferenza devono riconoscere che la limitazione degli armamenti mediante accordi internazionali non può essere realizzata se non con l'uno o l'altro o con ambedue i metodi seguenti:

Fissare un limite massimo

Il primo consiste nel fissare un limite massimo che tutti e ciascuno devono impegnarsi a non sorpassare; l'altro consiste nello escludere, mediante accordi internazionali, l'uso in tempo di guerra di certi istrumenti e di certi metodi. Ma tanto per l'uno quanto per l'altro di questi metodi occorre, come garanzia supplementare, che una autorità internazionale vegli effettivamente a che queste limitazioni siano osservate e rilevi e faccia conoscere i casi di violazione, allo scopo di agire sul responsabile con una pressione mondiale ed efficace.

A nome del Governo della Granbretagna — dice sir Simon — la delegazione britannica auspica l'applicazione di questi due metodi e farà tutti gli sforzi, mediante una cooperazione leale e amichevole con gli altri Paesi per contribuire a stabilire ed applicare i progetti relativi. Nel limitare la valutazione a ciò che sarà strettamente necessario per la difesa e l'esecuzione degli obblighi internazionali, attenendoci al principio della cooperazione e del confronto, dobbiamo sinceramente e costantemente proporci di non appoggiare domande stravaganti o fantasticherie e di fissare per ciascun caso il massimo delle cifre al livello più basso. Questo è il solo mezzo col quale si può provare al mondo che abbiamo tutta la ferma intenzione di giungere ad una vera riduzione degli armamenti. Per quanto riguarda il secondo principio, e cioè la proibizione di certe armi e di certi metodi di guerra, sir John Simon ritiene che esso sarà possibile stabilendo quali devono essere queste armi e questi metodi, esaminando le scoperte più recenti.

Metodi bellici da abolire

Per quanto riguarda il progetto francese il delegato britannico dice che esso ha destato tra i membri della Conferenza molto interesse, benchè egli non creda che alcuno di essi abbia avuto il tempo di studiare con attenzione le proposte in esso contenute. E' evidente che il progetto sarà esaminato seriamente ed in modo particolare da parte di un organismo della Conferenza. Per il momento, egli dice, la delegazione della Granbretagna esaminerà le proposte francesi con la più grande simpatia, perchè la Granbretagna non è contraria a qualunque cambiamento che in seguito a serio esame sia ritenuto utile e suscettibile di essere messo in pratica e contribuisca effettivamente ad una riduzione degli armamenti. Egli accenna poi alla necessità di interdire determinati metodi di guerra e cioè la guerra batteriologica e quella mediante i sottomarini, il cui impiego induce fatalmente alle conseguenze più crudeli. Il desiderio dell'abolizione dei sottomarini non significa che la Granbretagna tenti di rinforzare la propria potenza marittima contro i suoi vicini. La proposta dell'abolizione è fatta, non nell'interesse degli effettivi britannici di combattimento, ma nell'interesse dell'umanità e di una pace stabile e permanente. La interdizione e l'abolizione dei sottomarini costituiscono un passo verso il disarmo. Sir John Simon conclude esponendo le direttive che seguirà la delegazione britannica nel corso dei lavori della Conferenza. Egli dice:

«Noi teniamo essenzialmente ad unirci ai nostri colleghi qui presenti per giungere alla realizzazione di tutti i provvedimenti pratici. Noi accettiamo, come base della nostra futura discussione, il progetto generale di convenzione relativo al disarmo, accettiamo in generale i metodi di limitazione in base alla fissazione dei massimi contenuti nel progetto di convenzione. Concordiamo per la costituzione di una Commissione permanente del disarmo e domandiamo insistentemente la soppressione dell'impiego di gas e delle sostanze chimiche in guerra; insistiamo ugualmente per la soppressione dell'impiego dei sottomarini. Per quanto riguarda la soppressione del servizio militare obbligatorio noi ci rendiamo conto che questa è una materia che comporta aspetti diversi, ma noi cercheremo, di trovare con ogni mezzo il sistema più pratico per limitare mediante un accordo il numero degli effettivi. E' evidente che la tentazione di ricorrere alle armi si trova ridotta se la difesa è rinforzata ed i mezzi di attacco sono diminuiti».

Sir John Simon infine dice che un insuccesso della Conferenza nel momento attuale sarebbe certamente una calamità immensa e incommensurabile.

Tardieu pone acqua nel suo vino

Cessati gli applausi che hanno accolto il discorso del rappresentante dell'Impero britannico, prende la parola Tardieu. Era già noto che il Ministro francese si sarebbe limitato ad esporre dinanzi alla Conferenza, sia pure corredandolo con altre osservazioni, il progetto già diramato alla stampa.

In conseguenza non era atteso perciò con eccessiva impazienza il discorso di Tardieu. Tuttavia fin dalle prime parole è stato constatato, non senza una certa meraviglia, che Tardieu aveva messo una certa dose di acqua nel suo progetto iniziale. Ciò è dovuto forse alla freddezza con cui esso fu accolto e alle numerose critiche sollevate. Premesso che il problema della limitazione e della riduzione degli armamenti è il più arduo che sia esistito, Tardieu osserva che è dovere della Conferenza di preparare una limitazione e una riduzione degli armamenti compatibili con le seguenti quattro condizioni necessariamente variabili e che, se richiedono l'eguaglianza escludono la identità: «Sicurezza; esecuzione degli obblighi comuni; situazioni geografiche e posizioni speciali. Tardieu dice che ha il dovere di esprimere con moderazione, ma con fermezza, la propria convinzione e cioè che durante i 13 anni scorsi non si sono tratti dal patto i risultati pratici che, nell'intenzione e nella volontà dei suoi autori, esso era capace di produrre. Osserva che molto spesso, anzichè rinforzate, le disposizioni del patto sono state attenuate mediante accordi di forma, che nascondono il disaccordo nella sostanza. Ricorda che si è mutato il progetto tendente alla creazione di una forza internazionale con quello della costituzione di un Comitato permanente consultivo, assai raramente utilizzato, e si è sostituito il protocollo del 1924 col solo accordo di Locarno.

«Costruire sulla base del patto»

Lo scopo del Governo francese è di costiuire sulla base del patto, piuttosto che cercare nuove basi, perchè l'idea del Governo francese relativamente al disarmo continua ad essere ispirata al concetto che esso ha della S. d. N. nel senso che, finchè mancheranno a quest'ultima i mezzi per assicurare la esecuzione delle proprie decisioni, essa esiterà di fronte alle decisioni da prendere. Il concetto francese relativo al disarmo è stato sostenuto da tutti gli uomini politici francesi. Quanto al metodo da seguire, dice Tardieu, dopo l'esperienza degli insuccessi passati, la delegazione francese affronterà nel suo insieme il problema che dev'essere risolto e, nel suggerire i mezzi concreti per limitare e ridurre gli armamenti, essa ritiene di indicare i mezzi necessari di organizzazione, senza i quali la S. d. N. sarebbe incapace di funzionare. La Conferenza non è incaricata di rifare la carta del mondo, nè di negoziare un nuovo trattato di pace, nè di risolvere problemi estranei a quelli che il patto stesso le ha confidato.

Tardieu espone quindi rapidamente il progetto che ha avuto occasione di presentare l'altro giorno all'ufficio di presidenza della Conferenza e dice che la Francia è disposta ad andare ancora più oltre del progetto stesso, ed è pronta ad esaminare favorevolmente le riduzioni ulteriori di armamenti che potessero essere suggeriti in più di quelle che essa propone nel quadro del progetto della convenzione elaborata dalla Commissione preparatoria del disarmo.

L'oratore non vuole soffermarsi sulle insinuazioni che sono state fatte, nel senso che la delegazione abbia presentato il progetto per effettuare una manovra. E dichiara: credete alla Francia quando essa vi dice che non si potrà avere la pace nel mondo finchè non si sarà rafforzata la Società delle Nazioni. Credete alla Francia quando, per creare questa forza della S. D. N., vi domanda di completare il patto che esso richiede».

Concilianti ma con riserva

Dopo avere rilevato che la Francia non crede di avere mancato di generosità, avendo compiuto nel 1930 un atto senza precedenti nella storia, ossia lo sgombero cinque anni prima di un territorio che teneva in forza dei trattati. L'oratore sottolinea lo sforzo fiscale sopportato dal suo Paese e la rovina dei suoi risparmiatori nella stabilizzazione del franco, indi così conclude:

«Discutete il nostro progetto, presentateci quelli che voi credete preferibili, voi ci troverete concilianti con la sola riserva che noi resteremo assolutamente fermi per quanto riguarda le basi fondamentali dell'organizzazione della pace e perchè noi siamo convinti che un disarmo senza organizzazione equivarrebbe ad accordare un premio brutale ed ingiusto al numero ed alla tecnica. Tardieu termina dicendo che, se i lavori della Conferenza giungeranno ad un risultato pratico si sarà fondata su basi solide una pace permanente, altrimenti sarà la catastrofe».

Domani sarà la volta del Cancelliere Brüning e del rappresentante del Governo degli Stati Uniti Gibson, a cui seguirà probabilmente mercoledì il Ministro degli Esteri italiano, che come abbiamo già avuto occasione di riferire, non aveva alcuna fretta di salire alla tribuna, essendo noto a tutti il limpido atteggiamento dell'Italia nella questione del disarmo. Comunque è soltanto dopo che avranno esposto i rispettivi punti di vista i rappresentanti delle quattro principali Potenze europee e quello dell'America che avremo un quadro completo, in base al quale si potrà cominciare a tirare le prime somme.

Intanto oggi il discorso di Simon ha contribuito a chiarire il problema in parecchi dei suoi più importanti aspetti. Esso è stato lungamente e simpaticamente commentato. Per conto nostro possiamo aggiungere con soddisfazione che le dichiarazioni del rappresentante inglese non solo si avvicinano alla tesi generale dell'Italia sul disarmo, ma che la fanno per molti punti più importanti propria, come ad esempio quello relativo alla sicurezza, alla concezione ultima del disarmo in funzione del consolidamento della pace, del ritorno della fiducia e così via. Si può pertanto già notare un orientamento che può essere considerato come un elemento rassicurante.

Un colloquio Grandi-Brüning

Oggi il Ministro italiano Grandi ha avuto un lungo colloquio molto cordiale col Cancelliere della Germania dott. Brüning. Nel corso del colloquio sono stati esaminati vari aspetti della situazione, quale risulta in questa fase iniziale della Conferenza.

La concezione del superstato
nelle critiche londinesi

LONDRA, 8

L'*Observer* nel suo editoriale scrive che è mezzo comunemente usato quello di evitare le questioni sgradite con proposte impossibili. Alcuni anni fa Litvinoff propose l'immediato e radicale disarmo, sapendo che non sarebbe stato accettato. Oggi Tardieu propone di armare fino ai denti la Società delle Nazioni allo scopo di raggiungere il disarmo. Nel fare tale proposta, Tardieu si sente con probabilità doppiamente sicuro, sia che la sua proposta non troverà consenti, sia che trovandoli, non avrà alcun effetto sulla questione del disarmo.

Il *Sunday Express* scrive che la proposta di Tardieu non può non essere definita una splendida idea per la Francia che domina la Società delle Nazioni.

Il *Times* in un editoriale intitolato «Scoraggiante accoglienza», notando le numerose critiche provocate dal piano francese e particolarmente quella che esso non può considerarsi un contributo al disarmo, osserva che al momento della creazione della Società delle Nazioni i partecipanti hanno già compiuto la scelta fra un superstato ed una libera associazione di Stati sovrani.

Nè sembra che la storia del dopoguerra suggerisca un così radicale mutamento di indirizzo come quello proposto dalla Francia. Oltre agli evidenti pericoli, derivanti da eventuali divergenze tra il Consiglio della Società delle Nazioni e Washington, un altro elemento di giudizio è fornito dalla considerazione dei catastrofici effetti che avrebbe nel Commonwealth britannico, infinitamente più omogeneo della Società delle Nazioni, il tentativo di imporre una autorità centrale con poteri del genere di quelli che la Francia suggerisce di attribuire al Consiglio della Società delle Nazioni. Vi è, infine, un altro punto importante. cioè che le Nazioni e gli individui non sono disposti a collaborare per mantenere in vigore un gruppo di norme senza che esista un meccanismo per modificarle parzialmente se e quando diventino ingombranti o ingiuste.

Lo stesso giornale da Parigi, riporta che un personaggio del Ministero della Guerra francese ha ammesso che le proposte francesi relative all'aviazione derivano dal timore di attacchi aerei da parte della Germania, ricca di grossi aeroplani da trasporto, e dell'Italia, i cui apparecchi da bombardamento sono superiori a quelli francesi per velocità e per autonomia.

La *Morning Post* in un editoriale riportando come tutti gli altri giornali le critiche al piano francese pubblicate dal *Giornale d'Italia* e riassunte dalla *Reuter*, osserva che esse sono assai più fondate e oneste di quelle tedesche.

Il programma navale italiano
e una gara inesistente

ROMA, 8

Il *Daily Telegraph*, nel suo numero del 5 corrente, ha scritto che il Governo italiano, oltre ad avere dato un ordine alla Casa Ansaldo per la costruzione di un incrociatore di 7500 tonnellate del tipo «Condottieri» sarebbe sul punto di far impostare altri due incrociatori dello stesso tipo e sei sommergibili di 600 tonnellate ciascuno.

Queste costruzioni sarebbero una risposta al programma di costruzioni navali della Francia.

Il *Giornale d'Italia* opportunamente fa rilevare che le affermazioni del *Daily Telegraph* sono del tutto errate. Sta di fatto che l'Italia costruisce nei limiti del programma del 1931 e che le sue costruzioni non rappresentano una gara con alcuna Nazione. In realtà il programma italiano è stato contenuto in limiti modesti e corrispondenti ai fondi già approvati dal Parlamento, e per essere più espliciti nei fondi già votati e disponibili rientra integralmente il programma, il quale è costituito, non da navi di 7500 tonnellate, ma da due navi intorno alle 6500 e due cacciatorpediniere da 625 tonnellate. Nel programma non vi è alcun sommergibile e le navi precedentemente considerate serviranno col tempo a rimpiazzare il materiale che sorpasserà i limiti di età. Fino ad oggi non esistono altri programmi italiani.

Luigi Barzini alla presidenza
della Commissione superiore della Stampa

ROMA, 8

Con decreto reale in corso, Luigi Barzini è stato nominato presidente della Commissione superiore della Stampa, al posto ch'era tenuto da Arnaldo Mussolini.

Con altro decreto sono stati nominati membri della Commissione superiore della Stampa l'on. Gaetano Polverelli, capo dell' Ufficio stampa del Capo del Governo, e il cav. di gr. cr. Rino Alessi, direttore de *Il Piccolo* di Trieste.

La serata di S. E. Starace a Padova
e la partenza per Roma

PADOVA, 8

Proveniente da S. Martino di Castrozza è qui giunto in automobile S. E. Starace, ricevuto dalle autorità. Nella serata il Segretario del Partito si è recato al Teatro Verdi, ove si svolgeva la rappresentazione dell'«Adriana Lecouvreur». L'ingresso in teatro del Gerarca è stato salutato con calorosissimi applausi dal pubblico, mentre l' orchestra intonava «Giovinezza», ascoltato in piedi tra riverenti dimostrazioni. Dopo un ricevimento al Casino Pedrocchi, S. E. Starace è ripartito alle 23.45 per Roma.

L'incidente tedesco-lituano
per lo scioglimento del Direttorio di Memel

KAUNAS, 8

L'Agenzia telegrafica lituana pubblica: «L'ex presidente del Direttorio di Memel, Böttcher, che era stato fermato sabato scorso per ordine del Governatore è stato rimesso oggi in libertà ed è ritornato al suo domicilio, dove però egli deve tenersi a disposizione del comandante militare. L'autorità giudiziaria si occuperà del caso Böttcher, che è accusato di avere intrattenuto rapporti clandestini con una Potenza estera e di tentativi di rivolta contro un atto del Governo. Un altro membro del Direttorio, il pastore Podszus, ha ricevuto l'ordine di non abbandonare i confini della sua parrocchia. I partiti della maggioranza hanno deciso di rinviare la seduta della Dieta che doveva aver luogo oggi.

In relazione al viaggio di Böttcher a Berlino e di altre circostanze relative all'attività irregolare del Consolato germanico a Memel, il Governo della Lituania aveva consegnato il 15 gennaio scorso una nota di protesta alla quale il Governo del Reich rispose con altra nota in data 20 gennaio, nella quale tentava di giustificare l'attività del Consolato. In data odierna il rappresentante della Lituania a Berlino ha consegnato al Governo del Reich una nuova nota in cui si confutano le ragioni esposte nella nota tedesca del 20 gennaio.

Mozione laburista contro il Governo
respinta ai Comuni

LONDRA, 8

Un interessante dibattito si è avuto questa sera alla Camera dei Comuni in seguito alla presentazione da parte dell'opposizione laburista di una mozione di censura al Governo la quale dice testualmente: «La Camera non può avere fiducia in un Governo che confessa la sua inettitudine a prendere decisioni unanimi e che si propone di violare il vecchio principio costituzionale della responsabilità di Gabinetto, adottando tariffe doganali di una portata enorme

Com'è noto sono quattro i Ministri dissenzienti che hanno deciso di opporsi alla politica fiscale della maggioranza del Gabinetto e venerdì scorso il Ministro degli Interni, il liberale Samuel, ha pronunciato un discorso antiprotezionistico che ha messo a rumore tutti i circoli politici. Al dibattito odierno hanno preso parte tre Ministri della maggioranza tra i quali Baldwin, che in questo momento rappresenta MacDonald ammalato, per sostenere la tesi del Governo che è questa: Piuttosto di rompere la unione nazionale del Gabinetto ed andare incontro ad una crisi politica, che sarebbe in questo momento disastrosa per il Paese, la maggioranza dei Ministri del Gabinetto ha concesso a quattro colleghi dissenzienti piena libertà di azione in materia di tariffe doganali.

La mozione di censura al Governo è stata naturalmente respinta con una enorme maggioranza di voti.

Tokio propone zone neutre intorno ai maggiori porti cinesi

Il rapporto del Comitato consolare di Sciangai - Oggi torna a riunirsi il Consiglio della S. d. N.

LONDRA, 8

Nella notte le navi giapponesi ancorate sul Wang-Po e sullo Yang-Tze hanno continuato a sbarcare i rinforzi giunti dal Giappone, sbarco che era stato iniziato ieri sotto la protezione delle artiglierie delle navi da guerra. Intanto, per mezzo di autocarri, venivano trasportate truppe da Sciangai verso Woo-Sung e un distaccamento di fanteria giapponese veniva sbarcato sulla riva destra dello Yang-Tze, a qualche chilometro dal paese di Ticuho. Compito di questi distaccamenti di fanteria, armati di mitragliatrici e di cannoncini da trincea, è quello di attaccare il villaggio di Woo-Sung da nord.

L'assedio nipponico al forte di Woo-Sung

Si credeva che lo scopo di questi movimenti di truppe nella notte fosse quello di iniziare, ora che sono arrivati i rinforzi, una nuova offensiva per togliere definitivamente alla Cina la regione che va dal forte di Woo Sung al forte di Chapei, ma viceversa la giornata è stata relativamente tranquilla.

Questa mattina all'alba, da parte delle cannoniere ancorate sui due fiumi dominati dal forte di Woo-Sung, veniva iniziato il bombardamento del forte e della zona circostante. Contemporaneamente le truppe da sbarco iniziavano l'avanzata verso Woo-Sung, su un fronte lungo quanto il percorso del fiume Wang-Po dalla foce a Sciangai. La marcia delle truppe giapponesi procede assai lentamente e si cerca di evitare al massimo possibile le perdite di vite umane. I nipponici fanno un largo uso delle loro artiglierie, nell'intento di risparmiare gli uomini.

E' da notare il fatto che quando le navi neutrali passano all'altezza della linea di fuoco, le navi giapponesi sospendono il bombardamento. Il sordo rumore dei grossi calibri cessa ogni tanto per qualche tempo, per riprendere poco dopo. Dopo otto ore che i giapponesi avevano iniziato il fuoco, il forte di Woo-Sung era ancora nelle mani dei cinesi. L'avanzata giapponese procede lenta per ragioni tattiche, ma inesorabile.

Nel pomeriggio il villaggio di Woo-Sung, sulla riva sinistra del Wang-Po, che è in prossimità del forte omonimo, è stato occupato dai giapponesi. Nelle prime ore del pomeriggio si è avuto un periodo di calma, che è stato bruscamente interrotto dalle artiglierie pesanti cinesi piazzate nei dintorni della stazione di Sciangai-nord.

Le alterne fasi della battaglia

Questa improvvisa ripresa del combattimento da parte dei cinesi ha destato molte apprensioni nel quartiere internazionale. Da quel che è dato di sapere, i cinesi avrebbero l'intenzione di precedere l'offensiva giapponese tentando un attacco nella regione di Hang-Chow, un quartiere posto a nord-est di Sciangai e che fa parte della zona internazionale. Attualmente in questo quartiere sono concentrate ingenti forze giapponesi e i cinesi hanno cominciato la loro azione, bombardando le difese giapponesi che si trovano ai bordi della zona internazionale. Naturalmente i giapponesi hanno immediatamente ripreso il bombardamento e dalle loro navi da guerra i colpi sono stati diretti sulla stazione di Sciangai nord e sulla zona circostante. In breve le artiglierie cinesi hanno cessato il fuoco ed è ritornata, su tutta la linea delle operazioni, una relativa calma.

Oggi nel pomeriggio è arrivato a Sciangai, a bordo dell' incrociatore «Idiumo», il Viceammiraglio Namura, che viene a prendere il comando delle forze giapponesi, in sostituzione del Contrammiraglio Shiosawa, che, come è noto, è stato richiamato a Tokio.

L'Ammiraglio Shiosawa, comandante in capo fino ad oggi delle forze giapponesi dislocate a Sciangai, ha ricevuto i giornalisti a bordo della nave ammiraglia. «I giornalisti potranno così convincersi — ha detto l'ufficiale al seguito dell'Ammiraglio — che esso non si è suicidato e non ha compiuto nessun «karakiri», come ne era corsa la voce».

Shiosawa ha tenuto a mettere in rilievo che gli aeroplani da bombardamento giapponesi, fanno uso di proiettili di relativa potenza e non delle bombe ad alto potenziale di cui essi sono dotati. Dati i timori espressi dalle autorità europee ed americane di Sciangai circa il pericolo che rappresentano i bombardamenti aerei per la zona internazionale, è stato deciso di sospendere per ora questa attività guerresca.

L'Ammiraglio Shiosawa sembrava di umore piuttosto allegro e si è detto convinto che non è lontano il momento in cui egli riuscirà a dare una lezione a questi cinesi turbolenti».

Da parte dei cinesi altrettanto fiere parole sono state dette ai giornalisti recatisi a intervistare il comandante in capo della 19.a divisione cinese che difende strenuamente Chapei e la regione del forte di Woo-Sung dagli assalti dei giapponesi. Il Generale Tsai-Tin-Kai ha detto di essere convinto che il Giappone vuol conquistare tutta la Cina per poter trovare uno sbocco alla sua popolazione e per avere un vasto campo di azione per la sua espansione commerciale. Il Generale Tsai-Tin-Kai è l'uomo che in questi giorni, con la collaborazione delle sue truppe, ha dato molto filo da torcere ai giapponesi ed è quindi in questo momento uno dei pochi fra i tanti Generali cinesi, le cui dichiarazioni vengono ascoltate. Il giovane Generale — egli ha appena 40 anni — ha detto che l'appello dell aCina alle Potenze, perchè venissero in suo soccorso, è fallito, e che quindi non le restava che accettare la battaglia.

La Cina, che ha resistito a migliaia d'invasioni barbariche e che ha al suo attivo un'eredità storica di millenni gloriosi — ha dichiarato Tsai-Tsin-Kai — non potrà mai sottomettersi e diventare una colonia giapponese.

La nuova proposta giapponese

Nei circoli giapponesi a Sciangai si dice che se attualmente le forze cinesi rinchiuse nel forte di Woo-Sung resistono maggiormente, dipende unicamente dal fatto che i giapponesi non hanno ancora voluto agire veramente in modo serio nei loro riguardi.

L'attività diplomatica internazionale nei riguardi della grave situazione di Sciangai è stata anche oggi intensa. A Tokio sono stati diramati due comunicati. Uno di carattere ufficioso è stato diramato a Washington e a Londra. Si sono avute dichiarazioni alla Camera dei Comuni e a Sciangai sono stati fatti tentativi per trovare una base d'accordo tra i belligeranti. In un comunicato il Governo di Tokio fa una notevole proposta con la quale esso crede, o almeno fa prospettare, di poter trovare una soluzione permanente della contraversia con la Cina. In breve, la proposta del Giappone consiste nella demilitarizzazione o istituzione di una zona neutra intorno ai principali porti della Cina. Si tratta di stabilire una zona neutra di circa venti miglia di profondità intorno a Sciangai in un primo momento e più tardi istituire una zona neutra intorno alle quattro principali città cinesi che hanno carattere più o meno internazionale, cioè Tien-Tsin, Canton, Hang-Chow e Tsing-Tau. Con questa proposta il Giappone spera di gettare le basi per una eventuale convocazione di una Conferenza internazionale per regolare la controversia di Sciangai.

Questa Conferenza internazionale dovrebbe rivedere il famoso trattato delle nove Potenze, e sostituirlo con un nuovo strumento basato sulla costituzione delle zone neutre. Le Potenze interessate non sono state ancora consultate ufficialmente dal Governo di Tokio circa questa proposta, ma i rappresentanti diplomatici giapponesi all'estero hanno ricevuto istruzioni d'informare le rispettive Cancellerie sulle intenzioni del Governo.

La difesa della zona internazionale

Il Gabinetto giapponese ha oggi approvato lo stanziamento di 40 milioni di yen per le operazioni militari nella regione di Sciangai.

Il Generale britannico Fleming ha dichiarato che se le forze cinesi tenteranno di varcare i limiti della concessione internazionale, tutte le forze delle varie Potenze qui riunite per la sua difesa saranno contemporaneamente impegate per rintuzzare il tentativo. Il Generale ha recisamente dichiarato che la neutralità della zona internazionale deve essere mantenuta ad ogni costo e se i cinesi tenteranno di violarla, le forze internazionali non esiteranno ad aprire il fuoco contro di essi».

Cause e circostanze del conflitto
nel rapporto dei Consoli

GINEVRA, 8

La rappresentanza cinese ha rivolto la richiesta al Segretario generale della Società delle Nazioni di riunire d'urgenza il Consiglio per esaminare il rapporto pervenutogli dalla Commissione nominata dalla Società delle Nazioni per riferire sugli avvenimenti di Sciangai. In seguito a tale domanda il Segretario ha convocato il Consiglio per domani.

E' pervenuto frattanto il primo rapporto elaborato dalla Commissione nominata dalla Società delle Nazioni per riferire sulle cause degli avvenimenti verificatisi a Sciangai e nei dintorni nonchè sui fatti stessi, e sul loro svolgimento.

La Commissione, che è stata costituita da funzionari e da membri del Consiglio della Società delle Nazioni, appositamente autorizzati dai rispettivi Governi, ed è presieduta dal membro italiano conte Ciano, ha beneficiato nei suoi lavori del concorso del Console generale degli Stati Uniti.

In questo primo rapporto, cui faranno seguito altri rapporti già annunciati, sono esaminati lungamente e minuziosamente i fatti svoltisi fino al 31 gennaio u. s. Nel rapporto è detto che il boicottaggio antigiapponese, che esiste fin dal luglio u. s. e che è risultato degli avvenimenti verificatisi in Corea, è stato aggravato dall'occupazione della Manciuria. La sua applicazione rigorosa ha causato danni eccessivamente importanti all'industria e al commercio giapponese. Questo boicottaggio, che è incoraggiato dalla società antigiapponese costituita da diverse organizzazioni cinesi, stabiliva, tra l'altro, la confisca delle merci fabbricate in Giappone, nonchè misure di punizione contro i cinesi che si servissero di tali merci. Tali fatti hanno causato uno stato di tensione tra i cinesi e la colonia giapponese, che, offesa, specialmente da certe allusioni ingiuriose nei riguardi dell'Imperatore ha più volte insistito presso il Console giapponese per ottenere che il Governo giapponese intervenisse direttamente in questa situazione.

Il rapporto ricorda quindi i primi conflitti avvenuti fra cinesi e giapponesi, la reazione di questi ultimi, le proteste fatte dal Console giapponese presso le autorità militari e la richiesta presentata dai giapponesi allo scopo di avere soddisfazione per gli incidenti stessi. Dopo di che il rapporto si dilunga sui precedenti relativi all'intervento dell'ammiraglio giapponese e allo sbarco di contingenti giapponesi nella zona di protezione riservata dal comitato internazionale di sicurezza ai giapponesi.

Il Governo americano contrario
al progetto del Governo di Tokio

WASHINGTON, 8

Si apprende da fonte autorevole che gli Stati Uniti respingeranno il progetto giapponese per la neutralizzazione dei porti cinesi se esso sarà ufficialmente presentato al Governo di Washington. (*United Press*).

Un sanguinoso combattimento
sulla linea Mukden-Hantung

MUKDEN, 8

Circa settecento cinesi sbandati hanno attaccato Hung-Chi-Chen sulla linea ferroviaria Mukden-Hantung, ma sono stati respinti e dispersi dalle truppe giapponesi dopo un accanito combattimento. I cinesi hanno lasciato sul terreno un centinaio di morti. Anche i giapponesi hanno subìto notevoli perdite.

Si ha da Harbin che le truppe giapponesi inseguono i cinesi in rotta. Aeroplani nipponici hanno bombardato il grosso delle truppe cinesi a nord-est della città.

Un discorso del Pontefice

Ottimismo, carità, preghiera

CITTA' DEL VATICANO, 8

Questa mattina, come suole farsi annualmente il penultimo giorno di Carnevale, Pio XI ha ricevuto i predicatori quaresimalisti che posdomani, primo giorno di Quaresima, inizieranno le loro prediche in molte chiese di Roma e in diversi monasteri.

Dopo che Pio XI ebbe fatto il giro dell'aula concistoriale e dato a tutti da baciare la mano si è assiso sul trono e ha pronunziato un discorso. Dopo aver ricordato il compimento del decennio del suo Pontificato, e l'inizio della visita apostolica nella Diocesi di Roma, ha detto:

Le Conferenze internazionali

«Ci troviamo fra due Conferenze che interessano tutto il mondo, dalle quali tutto il mondo tanto aspetta, opresso da angustie con assenza di rosee speranze, con invasione sempre maggiore di pessimismo. Speriamo che la Divina provvidenza venga in aiuto delle umane cose e la mano di Dio sostituisca quella degli uomini. La storia ha mostrato sempre l'impotenza degli uomini a reggere le cose del mondo; le grandi cose della terra non dipendono esclusivamente dalla terra e le cose del mondo obbediscono ad una mano che non è quella degli uomini.

Si troviamo in un momento di conflitto, di bisogni e di speranze, non solo bisogni internazionali, politici e statali, ma bisogni di tutti e di ciascuno, proprio in un'angustia economica che è entrata dovunque c'è una famiglia.

Tocca perciò ai predicatori di sviluppare tutta una fioritura di argomenti per illuminare e sostenere le coscienze. Siamo tutti nelle mani di Dio, ma si dimentica Dio e là proprio dove si discutono le sorti dei popoli. Uomini di Stato e uomini di politica, uomini della banca e della finanza, uomini della guerra e della pace s'incontrano in Conferenze, in trattative e in tanto nervosismo purtroppo mai un occhio si leva al Cielo, mai un pensiero ricorda Dio e che le cose del mondo non obbediscono solo alla mano dell'uomo. E questa dimenticanza che viene dall'alto è imitata largamente dalle masse.

C'è un risveglio di carità, è vero, una gara, una emulazione di aiuti, ma quando si vedono i numeri globali statistici della disoccupazione, della fame vera, che in alcuni Paesi sono veramente schiaccianti, tanto più è necessario aggiungere ai soccorsi per la vita materiale, parole di comune sollievo e conforto spirituale.

Il conforto della fede

Alle valanghe di suppliche che da ogni parte giungono al Papa, il Papa stesso discerne le diverse correnti; talvolta è il bisogno, l'indigenza, la fame, ma senza fede e sono domande anche disperate, tanto più strazianti perchè attraverso di esse si vede anche l'indigenza delle anime, ma in altre domande invero più numerose, insieme alla desolazione per la situazione materiale si scorge e si apprezza il conforto della fede. E' necessario pertanto una tale predicazione di fede, per prestare anche in questo modo un sollievo ai bisogni materiali. Del resto in questo aggravarsi di male, si è verificata la parola della divina sapienza, che l'uomo sarà punito in quelle stesse cose, nelle quali ha peccato.

E' così largamente diffuso oggi lo spirito di un nuovo paganesmio, di una materializzazione di tutta la vita, si continua a pensare che il denaro è tutto e ad esso si anela per godere, per prepotere, per prevalere. Ed ecco, come ha detto San Gregorio Magno, le ricchezze dell'uomo sono diventate le sue spine. Fatte queste constatazioni che derivano da motivi di fede, i predicatori dovranno predicare non il pessimismo, ma l'ottimismo, quell'ottimismo che solo noi possiamo conservare sempre e in qualunque circostanza, perchè esso si identifica con la virtù soprannaturale della speranza, che è cardine della vita spirituale.

Ed infine dovranno invitare tutti a congiungere, alle rose della speranza, i frutti della carità».

Un milione di disoccupati in Francia

ROMA, 8

Viene rilevato il rapido aumento della disoccupazione in Francia. Le cifre ufficiali dànno per il 30 gennaio scorso 241.487 disoccupati, con un aumento di 15.663 rispetto al 23 gennaio.

Ormai da parecchi mesi si registra in Francia un aumento di disoccupati in ragione di circa 2000 al giorno. Queste cifre si riferiscono però, come al solito, solo ai disoccupati iscritti alle Casse di assicurazione contro la disoccupazione. Ed esse rimangono al disotto della realtà. Infatti si calcola negli ambienti tecnici competenti francesi che la cifra dei disoccupati inscritti alle Casse di assicurazioni rappresenti solo un quarto della massa reale totale di disoccupati.

Di conseguenza, bisogna calcolare che alla data del 3 febbraio i disoccupati in Francia siano da 960 a 970.000, cifra questa che, se si tiene conto della minore popolazione francese e dell'esodo già avvenuto di parecchie diecine di migliaia di lavoratori stranieri disoccupati, supera proporzionalmente quello della disoccupazione italiana.

Un monito agli albergatori inglesi

che ospitano gratis i campioni di tennis

LONDRA, 8

Per far cessare l'abitudine di alcuni alberghi che offrono libero alloggio ai campioni di tennis che devono giuocare i tornei, l'associazione di tennis ha diramato un severo monito ai segretari di gare mettendo in rilievo che l'accettazione di allettamenti, che in certi casi comprendono il pagamento della tassa d'iscrizione dei giuocatori, è contraria ai regolamenti e che il comitato organizzatore delle gare va incontro esso pure a delle penalità.

Una scuola nazionale gratuita

di cinematografia

ROMA, 8

La Reale Accademia di S. Cecilia, accogliendo l'iniziativa della Corporazione dello spettacolo ha istituito una scuola nazionale di cinematografia che ha sede in Roma, presso l'Accademia stessa. L'inizio dei corsi avrà luogo ai primi di marzo 1932. Le materie d'insegnamento saranno due. Dizione (integrata da insegnamento musicale per l'impostazione della voce) ed arte scenica cinematografica. Le lezioni saranno impartite nelle ore serali dalle 21 alle 24. La durata del corso sarà di sette mesi, dei quali i primi cinque presso la R. Accademia di S. Cecilia, gli altri due presso gli stabilimenti cinematografici di Roma. Alle predette materie d'insegnamento sarà aggiunta una serie di lezioni di cultura generale e di tecnica cinematografica. Al termine del corso, la R. Accademia rilascierà agli allievi meritevoli un diploma e la Corporazione dello spettacolo si interesserà al sollecito instradamento dei diplomati alla carriera artistica. La iscrizione e la frequenza alla scuola sono totalmente gratuite. Le domande di ammissione, corredate dei documenti che gli aspiranti riterranno più utili dovranno pervenire alla R. Accademia di S. Cecilia non più tardi del 20 corrente mese. Il giudizio per l'ammissione sarà pronunziato da un'apposita Commissione, la quale all'uopo potrà sottoporre gli aspiranti ad un primo esperimento e ad un breve corso di osservazione diretta da parte di tecnici. Non potranno essere ammessi alla scuola gli uomini che abbiano superato gli anni 30 e le donne che abbiano superato i 25. Dei concorrenti giudicati idonei sarà formulata una graduatoria e di essi saranno ammessi alla scuola i primi ventiquattro.

Le nuove Federazioni nazionali

S. E. Bottai ne dispone l'organizzazione

ROMA, 8

A seguito delle dimissioni rassegnate dal dirigente il Sindacato interprovinciale fascista del credito ed assicurazione, di Roma, S. E. Bottai, Ministro delle Corporazioni ha, con suo decreto, nominato Commissario ministeriale per la temporanea gestione del Sindacato stesso il dott. Ettore Martucci, già segretario del Sindacato interprovinciale del credito e delle assicurazioni di Milano. A sostituire il dott. Martucci nella direzione del Sindacato interprovinciale di Milano, con altro decreto di S. E. il Ministro delle Corporazioni è stato destinato in qualità di Commissario ministeriale l'on. dott. Dante Giordani. In pari tempo l'on. Mezzetti, presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti del credito e dell'assicurazioni, previamente autorizzato da S. E. il Ministro delle Corporazioni, ha dato incarico allo stesso dott. Martucci, al cav. rag. Romeo De Benedictis ed al cav. rag. Armando Russo, di provvedere all'organizzazione delle nuove Federazioni nazionali in corso di riconoscimento, e cioè rispettivamente della Federazione nazionale dei dipendenti delle aziende di credito, della Federazione nazionale dei dipendenti delle imprese di assicurazione, della Federazione nazionale dei dipendenti esattori e ricevitori delle imposte.

Un'ispezione di S. E. di Crollalanza

alla strada statale Ventimiglia-Roma

GENOVA, 8

E' stato qui di passaggio S. E. Araldo di Crollalanza, Ministro dei LL. PP. Egli, dopo avere ispezionato alcune strade statali della Lombardia e della Liguria, ha effettuato una completa ricognizione sulla strada statale Aurelia da Ventimiglia a Roma, percorrendola in macchina in tutta la sua lunghezza. Il Ministro dei LL. PP. ha voluto rendersi conto di tutti i lavori di sistemazione eseguiti e dei pochi altri che sono ancora in corso e che possono considerarsi in via di completamento.

L'arrivo a Roma del col. White

presidente dei combattenti alleati

ROMA, 8

Proveniente da Genova è qui giunto il colonnello Edward L. White, Presidente della Federazione internazionale dei combattenti alleati e già presidente dell'«American Legion», che è stato ricevuto alla stazione di Termini dalle rappresentanze di tutte le organizzazioni combattentistiche. Subito dopo il suo arrivo il colonnello White si è recato a rendere omaggio al Milite Ignoto. Sulla scalea del Vittoriale erano riunite una larga rappresentanza di mutilati, combattenti e volontari con le bandiere dei comitati centrali di tutte le associazioni combattentistiche. Erano presenti anche i combattenti italiani nell'Esercito americano, inquadrati nell'«American Legion». Stamane il colonnello White ha visitato la Casa madre dei mutilati di guerra, la Casa di lavoro dei ciechi di guerra, la sede del Comitato nazionale dei combattenti a Palazzetto Venezia e quello dell'Associazione volontari di guerra.

Onorificenza ungherese a M. Morgagni

MILANO, 8

In occasione della quinta conferenza delle Agenzie di informazioni alleate a Budapest, il Reggente Horthy ha conferito la croce di merito dell'Ungheria al presidente dell'*Agenzia Stefani*. Il Console generale dell'Ungheria a Milano, Tiborzio Pozel, ha consegnato a Manlio Morgagni il documento e le insegne dell'onorificenza.

Speciali francobolli di posta aerea

nel venticinquennio dell'Istituto coloniale

ROMA, 8

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto che autorizza l'emissione di speciali francobolli di posta aerea commemorativi del 25.o anno di fondazione dell'Istituto agricolo coloniale italiano, da servire per l'affrancatura delle corrispondenze aeree impostate negli uffici postali di Tripolitania e diretti ovunque. I detti francobolli avranno corso appena allestiti e cesseranno di validità il 31 dicembre 1932. I tagli e i quantitativi saranno i seguenti: da centesimi 50 N. 50.000, da cent. 80 N. 50.000, da lire 1 N. 50.000, da lire 2 N. 25.000, da lire 5 N. 20.000. Per il solo francobollo da lire 5 è fissato un sopra prezzo di lire 2, a favore dell'Istituto coloniale italiano.

La tragedia nella miniera belga

5 italiani tra i sepolti

BRUXELLES, 8

Altri particolari si hanno sull'impressionante esplosione avvenuta a 1250 metri di profondità nella miniera carbonifera di Monceau Fontaine, presso Charleroi. Lo scoppio di «grisou» è avvenuta tra le 3.30 e le 4 della notte nei pozzi di Bas-Longs-Pres. Tosto è stato iniziato il lavoro di salvataggio, che dura da 40 ore.

Stamane si è verificata una nuova frana sotterranea, che ritarda i lavori di salvataggio. Tra le vittime vi sono anche degli italiani. Il Console d'Italia a Charleroi ed il Segretario del Fascio si sono recati immediatamente sul luogo della sciagura. Dei sette operai belgi feriti, uno è morto stanotte ed un altro si trova in fin di vita.

Durante la mattinata sono stati salvati tre operai, le cui condizioni però sono gravi. Si apprende all'ultimo momento che fra i minatori rimasti sepolti, gli italiani sono cinque.

Città distrutta dal ciclone

che ha devastato l'isola Réunion

PARIGI, 8

Le informazioni che con molto ritardo giungono da Saint Denis sul ciclone che ha devastato l'Isola della Riunione, che si trova nell'Oceano Indiano e appartiene alla Francia, mostrano che si tratta di un disastro quasi senza precedenti per l'isola. La città di Saint Denis, che conta 25.000 abitanti ed è la maggiore dell'isola, è stata quasi completamente distrutta. Gli abitanti si sono accampati all'aperto, rifugiati nel municipio o nelle scuole, gli unici edifici rimasti intatti, ed a bordo delle navi. A San Paolo un gran numero di case è distrutto e le piantagioni devastate.

In altre località dell'isola si segnalano danni considerevoli. A Saint Leu vi sono 15 morti e numerosi feriti. Nel Comune di Trois Bassins venti cadaveri sono già stati identificati.

Le provvide iniziative del Regime

L'Ufficio per il credito agli impiegati

ROMA, 8

Mentre nei confronti del popolo minuto le provvidenze sociali del Regime si vanno concretando fuori della tradizionale consuetudine della beneficenza, esclusivamente caritatevole ed elemosiniera, si delinea e si conferma nei confronti del medio ceto, come quello delle modeste professioni e soprattutto degli impiegati, la necessità di particolari cure assistenziali.

Soprattutto nei riguardi dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni — comprendendosi in questa larga categoria tutti i fedeli servitori dello Stato, dai funzionari dell'Amministrazione centrale fino al più modesto dipendente dei Comuni — era necessario che ai medesimi il Governo provvedesse nella forma più concreta, sia avvalendosi con rinnovata diligenza e larghezza interpretativa, della legge da tempo in vigore, sia mettendo allo studio disposizioni nuove che possano assicurare in ogni contingenza la maggiore tranquillità possibile a tutti coloro che costituiscono — come li ha definiti il Duce — le forze civili della Nazione.

L'assegnazione dei prestiti

Sorse così un organo integrante dell'Associazione del Pubblico Impiego, organo divenuto in breve il corrispondente di quasi 50 istituti e al quale da qualche giorno aderiscono la Federazione delle Casse di Risparmio dell'Umbria, la Cassa di Risparmio di Torino e il Monte dei Paschi di Siena. Con il nuovo inquadramento dell'Associazione dei dipendenti pubblici, questo organo, che ha assunto il nome di «Ufficio credito del pubblico impiego» è da un anno alle dirette dipendenze del Partito, pur avendo una sua organizzazione tecnica particolare.

Esso è, in sostanza, il segretario disinteressato, diligente di tutti i dipendenti statali e comunali bisognosi di prestiti, mentre, entro i limiti definiti e specifici del credito, più che di corrispondente degli Istituti rivela il suo ufficio di finanziamento. Esso ha anche meritato il più vivo interessamento del Segretario del Partito, il quale intende potenziare questa organizzazione, come recentemente dichiarava il vicepresidente dell'Associazione delle Casse di Risparmio Italiane, il quale, nella sua qualità di massimo dirigente della Cassa di Risparmio di Torino, rappresenta uno dei più convinti sostenitori dell'«Ufficio credito del pubblico impiego».

Questo nuovo valido appoggio dato alla previdenza sociale dal Regime, consentirà l'incremento dell'assistenza a beneficio di impiegati e salariati statali e di Enti locali per l'assegnazione di mutui, eliminando sempre più energicamente, con mezzi pratici e diretti, l'ingordigia dell'usura cui sono esposti ancora molti elementi delle pubbliche amministrazioni, più per mancata conoscenza delle provvidenze disposte a loro favore che per deficienza di finanziamenti, dato che le disponibilità sono oggi adeguate al numero ed all'entità delle nuove richieste che risultino motivate da vero ed assoluto bisogno e non da esagerata tendenza, all'indebitamento. L'Ufficio credito del Pubblico impiego ha una attrezzatura modestissima: quattro o cinque stanze, il tutto in ordine perfetto e una pattuglia di esperti e dirigenti con personale che lavora continuamente.

Oggi soltanto questa organizzazione, senza ingrandirsi, senza gonfiarsi, entra nel dominio della conoscenza del pubblico, dopo alcuni anni di preparazione silenziosa, trascorsi senza inopportune chiacchiere, con la coscienza di trattare una materia difficile, quale quella del credito e della fiducia, in tempi difficilissimi e per giunta attraverso procedure nuove e con idee innovatrici, in ordine al meccanismo creditizio.

Procedura sollecita

Esso raccoglie le domande degli interessati per il tramite delle Segreterie federali o, quando ciò non sia possibile per la distanza, per il tramite stesso dell'Amministrazione del cedente; istruisce completamente la relativa pratica curando la perfezione del contratto fra l'impiegato cedente e l'Istituto cessionario e provvede a notificare il contratto stesso all'Amministrazione, la quale, dando il benestare, si obbliga a trattenere mensilmente il 5 per cento dello stipendio o del salario netto, rimettendone l'importo all'Istituto mutuante fino al completo scomputo della operazione, cioè per la durata di 5 anni.

La particolare procedura presenta delle notevoli differenze secondo che si tratti di impiegato statale o di Ente locale. Sarebbe troppo lungo spiegare la difficile e laboriosa procedura, che l'ufficio deve seguire per esaminare ogni singola richiesta, ma è fatica che l'ufficio compie con diligenza massima e con la più lodevole sollecitudine, poichè ogni pratica in media non tarda ad avere esito entro 30 o 35 giorni.

Come sono stati ritrovati

gli aviatori sperduti nel Sahara

ALGERI, 8

Sul ritrovamento degli aviatori sperduti nel Sahara, si hanno i seguenti particolari, giunti per marconigramma: La squadriglia del colonnello Vuillemin ha scorto l'equipaggio che faceva segnali con un pezzo di tela del paracadute a quattro chilometri dal posto di Ahanfus. Subito Vuillemin e Poulin hanno atterrato, apportando le prime cure agli aviatori sperduti e prendendoli quindi a bordo. Hanno sorvolato poi l'aeroplano «Saint Didier» che si trova a un chilometro da Tilntagart e si sono diretti su Arak, ove hanno atterrato alle 11.

L'aviatore Reginensi ed i due suoi compagni hanno ricevuto progressivamente degli alimenti. Touge e Lenier sono in perfetta salute ed hanno potuto fare colazione a mezzogiorno. Reginensi invece è tenuto a dieta. Egli e esausto per aver percorso 120 chilometri a piedi in quattro giorni. Tuttavia ora si alimenta gradatamente e si riposa. Reginensi aveva trovato dell'acqua presso Ahanfus e vi aveva condotto i suoi camerati, ed è là che essi sono stati trovati.

I tre aviatori si fermeranno a Arak fino al loro completo ristabilimento e quindi ritorneranno a Parigi. L'aeroplano «Saint Didier» sarà rifornito di benzina e riprenderà il volo presso Auled con un altro equipaggio.

Un colossale incendio in Moldavia

Sessantatrè case distrutte

BUCAREST, 8

Un violento incendio ha devastato la città di Moinesti, in Moldavia. In un ristorante nella via principale della città si era sviluppato nelle prime ore della sera un fuoco che a causa del forte vento, prese rapidamente vaste dimensioni estendendosi ad altri 20 edifici. I pompieri hanno potuto aver ragione delle fiamme solo nelle prime ore della mattinata, quando accorsero altre squadre di vigili dalle località vicine. 63 case sono distrutte. La chiesa della città, gravemente minacciata, ha potuto essere salvata.

Trotzki vorrebbe curarsi a Karlsbad

PRAGA, 8

Leone Trotzky, che vive in esilio nei pressi di Istanbul, ha chiesto al Governo di Praga il permesso per poter soggiornare a Karlsbad, a scopo di cura. Il Ministero dell'Interno trasmetterà la domanda al Ministero degli Esteri.

Complotto comunista nell'Uruguay

sventato dalla polizia

MONTEVIDEO, 8

Il Governo ha inviato cinque apparecchi militari nelle provincie settentrionali ove è stata scoperta l'organizzazione di un colpo di mano comunista che avrebbe dovuto aver inizio nella giornata di domani. Tutte le truppe di quelle guarnigioni sono consegnate nelle caserme. La polizia ha già operato una trentina di arresti. *(United Press)*.

La refrigerazione ottenuta col vuoto

WELLINGTON, 8

Un nuovo processo col quale, grazie al vuoto, si otterrebbe la refrigerazione necessaria per mantenere fresche le derrate durante il trasporto è stato ideato nella Nuova Zelanda e si sta esperimentando su alcune navi che sono ora in viaggio per l'Inghilterra. Alla Fiera delle industrie britanniche che si terrà a Londra alla fine del mese la Nuova Zelanda esporrà i risultati e la dimostrazione di questo nuovo processo. Finora gli esperimenti non sono sufficientemente rigorosi, per cui non hanno dato una sicurezza assoluta, ma vi sono grandi speranze di successo. Il poter trasportare per via marittima le merci deperibili, senza dover ricorrere alla refrigerazione, aprirebbe al commercio del mondo grandi possibilità di sviluppo.

Assicurazioni del Ministro Gröner

agli ebrei tedeschi

BERLINO, 8

Il Ministro della Reichswehr ha ricevuto la scorsa settimana una deputazione ebraica. Gröner ha detto che le comunità religiose di qualsiasi specie, quindi anche quella ebraica, possono far pieno assegnamento sul Governo contro atti terroristici. Il Governo è non solo fermamente deciso ma anche in grado di impedire che si realizzi qualsiasi tentativo di menomazione dei diritti degli ebrei tedeschi.

I funerali dell'ex dittatore del Perù

LIMA, 8

I funerale dell'ex Presidente del Perù, Augusto Legulja, morto all'ospedale navale di Callao, hanno avuto luogo ieri nel modo più semplice, avendo la sua famiglia rifiutato l'offerta del Governo di tributargli onori ufficiali, in quanto il Governo è composto per la maggior parte di avversari politici del defunto, che contribuirono ad allontanarlo dal potere nella rivolta del 1930.

Notiziario di Pola

POLA, 8

Ricevimento in Prefettura. Questa sera nei lussuosi ambienti del Palazzo del Governo ha avuto luogo un grande ricevimento, al quale hanno partecipato tutte le autorità e personalità locali.

Il concorso delle canzonette. La Commissione per il concorso delle canzonette indetto dal Dopolavoro provinciale ha concluso i suoi lavori. La giuria era composta del comm. Giovanni Relli Segretario federale, rag. Andrea Nasi segretario provinciale dell'O. N. D., dott. Oreste Rodinis, cav. Giovanni Magnarin, prof. Rodolfo Corenie, prof. Giuseppe Vautero. Essa ha esaurito l'esame dei componimenti nel loro esclusivo valore linguistico e poetico ed ha proceduto all'esecuzione della musica delle singole canzonette, formulando le conclusioni seguenti: Il primo premio è assegnato alla canzonetta «Le putele istriane» col motto «De tuti i colori» versi di Fernando Pilato e musica di Aladar Sziklay; il secondo premio è assegnato alla canzonetta «Mama, Toni me toca» col motto «Ciclo» versi di Bernardino Fabro e musica di Aladar Sziklay; il terzo premio è assegnato alla canzonetta «Le bele polesane» con motto «Fiori e stelle» di Adolfo Parentin e musica di Arturo Daici.

Un incendio. Questa sera verso le 19.30 è scoppiato per cause sconosciute, un incendio nel negozio di calzature appartenente al signor Dovolich sito in via Campomarzio. I pompieri, avvertiti da un passante, si sono portati sopraluogo con due carri al comando del signor Venutti. Il danno ammonta a parecchie migliaia di lire.

Commedia di C. G. Viola

vietata dalla censura

ROMA, 8

E' stata rappresentata sere fa al Teatro Argentina, tra le vivaci disapprovazioni del pubblico, il lavoro di Cesare Giulio Viola «Le onde della notte», la cui azione, come è noto, si svolge in una casa di malaffare. Il lavoro è stato vietato dalla censura.

A questo proposito, da una lettera che lo stesso Viola ha scritto ad un giornale romano, si apprendono i motivi artistici che indussero l'autore a rendere, forse con un eccessivo verismo, certe situazioni e certe battute del lavoro.

I funerali di Jacopozzi a Parigi

PARIGI, 8

Sono stati celebrati stamane i funerali di Fernando Jacopozzi, deceduto sabato mattina a Parigi. La salma di Jacopozzi, il quale per la genialità delle sue decorazioni luminose si era acquistato in numerosi ambienti della capitale francese vive simpatie, è stata accompagnata, nel corteo che si è svolto tra la clinica e la chiesa di Notre Dame des Champs, da personalità del mondo politico, industriale ed artistico di Parigi. Seguivano, infatti, il feretro il Ministro del Commercio Rollin, un rappresentante del Ministro delle Colonie, il Governatore di Parigi Generale Gourand, il presidente della Camera di commercio italiana comm. Morandi, il viceprefetto della Senna Renard, il direttore del Teatro Odeon, gli industriali Andrea Citroen e Antonio Baschet. Sotto il portico della chiesa sono stati pronunciati due discorsi, uno dal presidente del Rotary Club di Parigi Carlo Blum, e l'altro dal direttore del settimanale *Illustration*, Renato Baschet. L'inumazione ha avuto luogo al Cimitero Pere Lachaise, nella più stretta intimità.

Sette condanne e cinque assoluzioni

al Tribunale Speciale

ROMA, 8

Oggi sono comparsi dinanzi al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato 12 antifascisti: Fretta, Renzo Grandi, Odino Braglia, Silvio Canepari, Remo Trampelloni, Ruggero Caffara, Ernesto Canepari, Guido Sironi, Enrico Oliva, Pilade Ferraresi, Rodolfo Chierici e Quirino Dozzi, tutti imputati di aver fatto parte del partito comunista, ricostituito clandestinamente in alcuni paesi della provincia di Mantova, e di propaganda sovversiva. Nei loro interrogatori gli imputati hanno quasi tutti negato di essere comunisti o qualcuno ha ammesso di aver aderito ad un invito per ricostituire la confederazione generale del lavoro.

Il Tribunale Speciale ha condannato il Fretta a 6 anni di reclusione, Braglia ed Ernesto Canepari a 4 anni ciascuno, Silvio Canepari, Grandi, Caffara e Sironi a 3 anni ciascuno e ha assolto tutti gli altri per insufficienza di prove.

L'epilogo di una fosca tragedia

alle Assise di Alessandria

ALESSANDRIA, 8

Nel pomeriggio d'oggi è terminato alla nostra Corte d'Assise il processo a carico dello stuccatore Otello Bongi, di 31 anni, da Galluzzo, residente a Firenze, imputato di aver ucciso l'amante Palmira Boggero, con un colpo di rivoltella sparatole con premeditazione la sera del 1.o luglio 1930 in Acqui.

Dopo tre ore circa di permanenza in camera di Consiglio la Corte rientra ed il Presidente S. E. Vogliotti legge la sentenza con la quale si ritiene Otello Bongi colpevole di tutti i reati a lui ascritti, compreso quello di mancata denuncia di rivoltella, con l'aggravante della premeditazione e la diminuzione della semi-infermità mentale. Condanna perciò il Bongi ad anni 10 e giorni 8 di reclusione, a lire 600 di pena pecuniaria, a tre anni di internamento in una casa di cura e di custodia, a tre anni di libertà vigiliata e agli accessori di legge.

Avvocato morto a Napoli

mentre assiste a una partita di calcio

NAPOLI, 8

Durante la partita di football disputatasi ieri al campo Ascarelli fra la squadra juventina e gli azzurri del Napoli, all'inizio del secondo tempo l'avv. Giovanni Grella, funzionario del Banco di Napoli, il quale si era recato sul campo insieme a suo figlio Giuseppe, di 12 anni, nel momento in cui il portiere juventino stava parando un pallone, veniva colpito improvvisamente da malore e si abbatteva sulle gradinate della tribuna. Riusciti vani tutti i tentativi di aiuto, poichè l'infelice non dava più segno di vita, alcuni vigili lo trasportarono all'ospedale dei Pellegrini, ma qui i sanitari non poterono far altro che constatare la morte del povero avvocato, avvenuta per paralisi cardiaca.

La libertà a un altro protagonista

del processo Cuocolo

ROMA, 8

Un altro dei maggiori protagonisti del dramma che si intitola ai coniugi Cuocolo, in virtù della buona condotta tenuta nel periodo del suo internamento nel reclusorio, ha beneficiato delle generose e provvide disposizioni della nuova legge penale. Si tratta questa volta di Corrado Sortino condannato dalla Corte d'Assise di Viterbo al pari del Di Gennaro a 30 anni di reclusione. Maggiore però era l'imputazione che gravava sulle sue spalle, in quanto egli era stato rinviato a giudizio sotto l'accusa di essere stato uno degli esecutori materiali dell'omicidio, in persona oltre che d. Gennaro Cuocolo anche della moglie di costui Maria Cutinelli. I due delitti, come si sa, avvennero a breve distanza l'uno dall'altro nella stessa notte del 5 giugno 1906. Gennaro Cuocolo fu trovato ucciso a Torre del Greco, in vicinanza del macello, mentre la Cutinelli fu trovata cadavere nella sua abitazione a Napoli in via Nardones. Quali esecutori del primo delitto furono imputati Di Gennaro, Morra, Cerrato e Sortino; quali esecutori del secondo omicidio Sortino e Salvi. Tutti costoro furono condannati a 30 anni di reclusione.

Per quanto riguarda la partecipazione del Sortino al fatto è opportuno ricordare che in un primo tempo Abbatemaggio indicò al suo posto un vecchio pregiudicato napoletano, tale Giovanni Sannitola, di cui aveva dato anche l'indirizzo. Ad un tratto però, senza che mai si fosse saputo per quale motivo al posto di Giovanni Sannicola venne fatto il nome del Sortino, al quale fu dato il nomigliono di Sannicola.

Dinanzi ai giurati l'accusa contro il Sortino fu particolarmente sostenuta da tre testimoni, tali Barbella, Di Napoli e D'Agostino, tutte e tre cocchieri ed amici dell'Abbatemaggio. Si ricorderà che, dopo la sentenza di Viterbo, contro questi tre testimoni venne iniziato procedimento penale per falsa testimonianza. Tutti e tre furono arrestati e rinviati a giudizio nel 1914. Il dibattimento però non potè mai aver luogo ed il processo, dopo sette anni di rinvii, fu chiuso con una declaratoria di amnistia pronunciata dal Tribunale in camera di consiglio alla vigilia del pubblico dibattimento. Impugnata di ricorso dal Procuratore Generale della Corte d'Appello ed annullata dalla Corte di Cassazione una prima volta la declaratoria fu ripetuta una seconda volta ed impugnata dal Procuratore Generale della Corte di Cassazione nell'interesse della legge.

Per uno dei tre indicati testimoni, il d'Agostino, risultò tra l'altro provato che mentre egli aveva deposto di avere visto il Sortino nell'atto in cui usciva dalla casa dei Cuocolo la sera del delitto, non era possibile che egli si trovasse in quel tempo a Napoli, poichè in quella sera stessa era in Roma, ove prestava servizio militare come soldato nel 13.o reggimento artiglieria. Stretto da una prova così schiacciante il D'Agostino disse a sua discolpa che egli non aveva mai deposto e che qualche altra persona si era servita del suo nome.

Nell'interesse del Sortino i suoi difensori avvocati Rocco Salomone del foro di Roma e Raffaele Thaly del foro di Napoli tentarono inutilmente l'estremo rimedio. Prima del ricorso in Cassazione e poi dell'istanza di revisione, venne poi due anni or sono la nota ritrattazione di Gennaro Abbatemaggio. Beneficiando ora delle disposizioni contenute nel nuovo Codice relative alla libertà vigilata il Sortino riacquista la libertà. Egli era da ultimo detenuto nelle carceri di Roma, dove disimpegnava le mansioni di barbiere ed è questo il primo caso di liberazione condizionale verificatosi nella circoscrizione del nostro Tribunale.

Il Sortino, a quanto si ritiene, farà ritorno a Napoli dopo avere scontato oltre vent'anni di reclusione. Sembra che sia suo intendimento di lavorare presso il suo fratello in qualità di barbiere, in un noto negozio di Napoli.

Il banchiere Migliorini si costituisce

dopo un anno di latitanza

MILANO, 8

Oggi si è costituito al Procuratore del Re l'ex banchiere Mario Migliorini che nell'ottobre del 1930 piantò in asso i clienti e la banca partendo per ignoti lidi e lasciando una scia di debiti, pasticci ed imbrogli. Processato in contumacia nel luglio scorso, egli venne condannato a 5 anni, 2 mesi e 15 giorni di reclusione per bancarotta fraudolenta con passività di oltre un milione e per una serie di appropriazioni indebite, falso e truffa ammontante a parecchie centinaia di migliaia di lire.

Egli ha detto di non essersi mai mosso dall'Italia e di aver girato un po' da per tutto. Un giorno, in pericolo di venire scoperto, scappò in Carnia rifugiandosi in un paesello sperduto nelle montagne, che potrebbe essere Villa Santina, come Enemonzo, e stette colà tranquillo come un vecchio pensionato in ritiro. Domani, dovendosi svolgere il suo ricorso in appello e poichè la nuova procedura non ammette la discussione in assenza del ricorrente, è venuto a costituirsi. Le pratiche si sono svolte rapidamente, dopo di che il Migliorini è stato passato al Cellulare.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	767.5	4	0	coperto, calmo
Roma	763.5	13	0	coperto, mosso
Torino	765.5	6	0	coperto
Milano	767.0	7	—1	coperto
Genova	767.4	12	7	coperto, mosso
Venezia	767.1	6	0	coperto, calmo
Firenze	768.8	13	1	tre quarti coperto
Ancona	767.9	6	0	½ cop., legg. mosso
Bologna	767.7	6	1	mezzo coperto
Napoli	768.0	10	3	sereno, calmo
Taranto	763.6	14	8	sereno, calmo
Palermo	769.4	14	8	coperto, calmo
Catania	763.2	14	3	½ cop., legg. mosso
Cagliari	762.0	17	2	coperto, calmo
Tripoli	767.4	16	6	cop., legg. mosso
Messina	769.2	10	7	coperto, calmo
Trento	767.4	7	—3	mezzo coperto
Fiume	766.1	9	—1	½ cop., legg. mosso
Bari	763.2	6	—1	sereno, calmo
Sanremo	766.5	11	7	sereno, calmo
Bengasi	769.0	17	6	coperto, mosso
Rodi	763.4	14	7	½ coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Una fascia di alta pressione si estende dall'Islanda al Marocco ed estende la sua influenza a gran parte dell'Europa centrale e meridionale. Sul bacino mediterraneo la pressione appare quasi livellata. Un'area ciclonica si è formata sulla Svezia meridionale.

Probabilità: Le condizioni del tempo non accennano ancora a immediate sostanziali modificazioni. Continueranno gli annuvolamenti più o meno estesi su tutta l'Italia e specialmente sulle regioni settentrionali, nebbie si avranno in Val Padana, alcune precipitazioni sulle isole. I venti, deboli in Val Padana, deboli o al più moderati altrove, spireranno generalmente tra nord e ponente, la temperatura si manterrà pressochè stazionaria. Il mare sarà poco mosso o mosso.

L'approvazione della Camera

all'accordo firmato a Ro[ma]

PARI[GI]

Questo pomeriggio la Camera h[a ap]provato senza discussione il pr[ogetto] di legge per l'approvazione dell'a[ccordo] franco-italiano firmato a Roma [...] febbraio 1931. Ha inoltre appro[vato il] progetto di legge relativo alla m[...] dei diritti di dogana sui prod[otti de]rivati dal grano e sui prodotti [della] fecola.

CRONACA DELLA CITTÀ

La riunione annuale del Corpo consolare

lla sala Romana dell'Hotel «De la », ieri sera, i rappresentanti con- i della nostra città si sono riuniti nchetto per celebrare la tradizionale one annuale del Corpo consolare.

a festa ufficiale erano stati invitati il Prefetto, grand'uff. Ettore Por- n la gentile sorella e il Podestà Pitacco, che ebbero assegnati i po- onore intorno al decano del Corpo lare, Reviczky de Revisnye, Con- generale d'Ungheria e signora. C'è- inoltre il Console generale della lovacchia, Krbec e signora, il Con- generale di Jugoslavia, Koyitch, nsole generale di Francia, Dupuy e ra, il Console generale di Bulgaria akoff e signora, il Console generale omania, di Demetrio, il Console ge- e d'Austria, Wagner; il Console agna, Beltran, il Console del Bra- de Castello Branco, il Console di ogallo, Carvalho e signora, il Con- di Turchia, Tahsin bei, il Console entina, Zawerthal, il Console di a, Caudis, il Console di Germania, n e signora, il Console del Vene- de la Rosa, il Console di S. Ma- Molinelli con la signorina so- il Console del Paraguay, Kosher, nsole di S. Domingo, Saraval e si- , il Console d'Estonia, Sperco e si- , il Console di Svezia, Krausz, il le di Danimarca, Katomeris, la ssa e il conte Manzoni, Console di nia, il sostituto Console di Grecia, alakis e signora, il vice console di ia Rochet e signora, il vice console tto, El-Achmouny e il vice console ugoslavia Liotich e signora.

nome di tutti i rappresentanti di- atici nella nostra città, il Decano orpo consolare, ha rivolto un calo- saluto alle autorità presenti.

Il saluto del Decano

Decano consolare ringrazia prima ncese i presenti per il gentile in- nto alla festa tradizionale del Corpo lare al quale si vuole mantenere un tere di cordiale intimità, presenti nto i capi della Provincia e della cui va la riconoscenza di tutti i esentanti esteri per l'appoggio au- ole e cortese che in ogni occasione dimostrano, agevolando oltremodo o delicato e non sempre facile com- Continuando quindi in italiano, il o consolare rivolto a S. E. il Pre- e al Podestà, così continua:

ccellenza, illustrissimo signor sena- e Podestà. Ecco un nuovo anno pas- dal momento in cui abbiamo avuto cere di salutare le S. V. in mezzo come cari nostri ospiti. Un anno venimenti gravi, di preoccupazioni ne, di sforzi titanici per il man- nto dell'equilibrio dell'economia e anche della civiltà mondiale.

In questi momenti che rendono as- difficile la nostra carica noi sen- più che mai, come la vostra be- nza, la vostra comprensione e tut- vostre qualità di statista e poli- aiutano nella comune fatica per e dei nostri popoli, delle nostre

mettete dunque a me, esiguo e po- quente interprete dei nobili senti- di tutti i rappresentanti esteri qui nti di esprimere alle S. V. la nostra a riconoscenza e la nostra sincera udine.

e persone delle V. S., degnissimi ed ssimi capi di provincia e città, mo sempre trovato non soltanto rità impersonale ma anche gli ni di cuore, gli amici sinceri e revoli ai quali — e questo posso rare nel nome di noi tutti — emo anche se il dovere ci chia- altrove, un ricordo di vera e sen- impatia.

iti di questa nobile terra, colgo occasione fausta di augurare alla ogni prosperità e tutto successo sua lotta per la pace, il diritto ed essere dell'umanità della quale si o intrepido campione e Vi in- signore e signori, di brindare alla di Sua Maestà Vittorio Emanue- Italia fascista e al suo Duce».

ati gli applausi che hanno coro- le simpatiche parole del Decano, il gr. uff. Porro ha improvvisato uente discorso:

Risposta di S. E. il Prefetto

ignore e signori. E' il terzo anno la ventura di partecipare a que- unioni che rinsaldano ancor più, sibile, le relazioni nostre impron- tanta sincera simpatia ed a tan- ciproca stima.

nni Consoli che erano qui con noi rso anno non vi sono più questa perchè trasferiti altrove: presen- rò, è il loro buon ricordo, come cono in coloro che li hanno sosti- le doti di intelligenza, di compe- di cortesia, di tatto, di squisita orilità, che costituiscono oramai dizione magnifica del Corpo con- di Trieste.

tode di questa tradizione è oggi nor De Rovisnye, meritatamente to, con plauso e soddisfazione una- al delicato ufficio di Decano che ro con tanto onore, prima di lui, ori De Herzfeld e Kwiatkowsky e i terrà non meno degnamente.

ei, signor Decano, il mio omaggio le e deferente, ed insieme i rin- menti più vivi per le parole cor- nto lusinghiere rivolte a me, ed più per quelle rivolte al mio e nelle quali ho sentito vibrare ssi sentimenti che ispiravano il della giovinezza ungherese, il vo- Tirteo nazionale, il grande Pe- allorquando invocava Dio in aiuto armi italiane per la liberazione Patria nostra dallo straniero.

ori. E' veramente confortante, attuali difficili momenti, questa atmosfera di serenità, di concor- di pace. Mentre economisti e politici si affaticano a ricercare rimedi e soluzioni alla imperversante crisi mondiale, qui, a Trieste, invece, voi, signori Consoli, e noi autorità italiane, abbiamo da tempo adottati nei nostri rapporti d'ufficio e personali un mezzo di scambio spirituale che non è soggetto a vicissitudini di sorta e conserva inalterato il suo valore. Questo mezzo di scambio, appunto perchè spirituale, non è fatto di materia, sia pure del preziosissimo oro, dono della sorte cieca, benigna per taluni, matrigna per altri; ma è fatto di sentimenti, cioè di cortesia e di cordialità, sentimenti che hanno nel cuore la loro sorgente inesauribile.

Molto, di questi sentimenti, Voi avete a noi prodigato pur nello scorso anno, e può essere che io pure un poco a Voi ne abbia donato, ma questo poco voi me lo restituite questa sera cambiato in uno sfavillante tesoro, in questa sala sfolgorante di fiori e di soavi grazie femminili.

Non è questo incantesimo di fate, sebbene fate incantevoli siano qui a dovizia, ma siete Voi, signori, che questo prodigio avete compiuto, aggiungendo al modesto mio peculio la ricchezza della vostra bontà e della vostra gentilezza.

Io raccolgo tutto nell'animo mio riconoscente non come in un chiuso avaro forziere, ma come in un solco di terra ferace che darà frutti copiosi.

Signori. Nell'auspicare io pure, come Voi signor Decano, eventi più sereni, più lieti e più prosperi per tutti, ed in ciò anche l'opera vostra illuminata potrà essere proficua, alzo il bicchiere in onor vostro, in onore delle vostre donne gentili e delle Nazioni e dei Governi che tanto degnamente qui rappresentate».

Il magnifico discorso di S. E. il Prefetto è stato accolto con uno scroscio unanime di applausi, cessati i quali ha parlato il Podestà sen. Pitacco.

Il saluto del Podestà

«La città che io rappresento — egli ha detto — e che è così cara al mio cuore, vi ringrazia vivamente dell'onore che dal vostro invito le viene e rinnova il suo compiacimento per queste vostre riunioni, nelle quali si affollano le memorie di un passato, la cui eco commuove ancora la sua anima appassionatamente italiana.

Sono ricordi più che di episodi fuggevoli di cronaca, di fatti notevoli di storia quelli che Trieste ha comuni con molti dei popoli, dei quali voi siete i gelosi tutori.

In ispecie con il popolo vostro — chiarissimo signor Decano — popolo valoroso e generoso, la solidarietà nazionale ha scritto pagine di storia non ingloriose.

Molti dei patrizi triestini delle casate ora estinte dei Baseggio, dei Bonomo, dei de Leo servirono come ufficiali nelle armate ungheresi quando proteggevano l'Europa dalla invasione dei turchi.

Pietro Bonomo fu anzi presidente dei confinari d'Ungheria e fu l'eroico difensore di Kanizsa nel 1600.

Ed anche in tempo a noi più vicino Trieste, già tutta accesa dalla fiamma del Risorgimento, affratellò in affermazioni di idealità nazionale magiari e italiani e il grido di viva Kossuth, viva Türr, viva Klapka risuonò alto e forte per le nostre contrade e costò la prigione a molti nostri cittadini che così festeggiavano i vostri connazionali in visita fra noi nel 1862; e ben potè Stefania Türr ricordare nella rievocazione del suo grande Genitore, il garibaldino d'Italia e di Ungheria, il grido di dolore dei giovani triestini all'annunzio della morte dell'ingegnere e Generale illustre.

Ma i vostri convegni così suggestivi per tanto fascino d'intellettualità e di eleganza hanno anche un altro valore, servono a far apprezzare la lunga consuetudine di contatti amichevoli ed utili della città con il Corpo consolare che è stato uno dei suoi ornamenti maggiori e dei più efficaci sostegni nel suo ritmo di ascensione commerciale e spirituale.

Mi piace darvi atto, signori, con riconoscenza infinita che la città ha trovato sempre nel Corpo consolare larga, pronta, profonda, intelligente comprensione dei suoi maggiori problemi e di quella che è la più importante funzione e che dev'essere la sorgente prima delle sue fortune.

Non senza ragione il Console degli Stati Uniti d'America, Mister Thayer, il primo e grande illustratore di Beethoven, fin dal 1869 accentuava nei suoi documentati rapporti i molti vantaggi della posizione geografica del nostro porto ed, elogiando la energia e la intraprendenza del nostro popolo attivo, auspicava al promettente avvenire di questo principale emporio dell'Adriatico.

La autorevole ed ascoltata parola del Console, detta in un momento in cui Trieste era maggiormente colpita da uno dei cicli ricorrenti di decadenza economica, non fu vana per il suo rifiorire.

L'ombra che si annera talvolta sulla città purpurea nel languore del tramonto, non è sempre segno foriero di tempesta, può essere anche presagio di una alba serena.

Che sorga l'alba di giorni migliori sul cielo della nostra città, che sorga sull'orizzonte del nostro e dei vostri Paesi e del mondo tutto, è il voto ch'io formo insieme con l'augurio fervido che, uniti tutti in concordia di opere, ciascuno nell'ambito del proprio potere e della propria responsabilità contribuisca a scongiurare gli incombenti pericoli e l'umanità, superate le artificiose barriere economiche, ritrovi ancora la fede e la gioia del lavoro e della vita in uno sforzo supremo di quel vero amore di Patria che fu il viatico di gloria a tanti milioni di morti.

Con questo augurio, ch'io affido all'animo nobile di voi, gentili signore, le ispiratrici di ogni più bella virtù, levo il bicchiere alle vostre fortune e a quelle dei vostri Paesi».

Tutti i convenuti hanno risposto con un fervido battimani alle cordiali parole che il sen. Pitacco ha rivolto loro in occasione di questo tradizionale banchetto, che riunisce ed affratella con vincoli sempre più affettuosi i rappresentanti di tutte le Nazioni.

Il banchetto era stato servito con squisita signorilità sotto la personale direzione del cav. Fano, al quale i presenti hanno espresso il loro vivo compiacimento.

I postulati dei laureati e laureandi in giurisprudenza del G.U.F.

Ieri s'è tenuta alla sede del GUF una riunione di laureati e laureandi in giurisprudenza, alla fine della quale è stato votato il seguente ordine del giorno:

«I laureati e laureandi in giurisprudenza del Gruppo universitario fascista di Trieste, adunati, intendendo affiancarsi ai camerati degli altri GUF d'Italia nella tutela dei loro legittimi interessi.

Nell'imminenza della pubblicazione del Testo Unico sulle professioni legali riaffermano la necessità di modificare la legge del 1926 che viene a precludere loro, col numero chiuso la via, non verso una facile affermazione, ma anche la via difficile, lungo la quale poter far valore nella vita, che sola può dare il crisma a certi valori la loro capacità, richiamano l'attenzione sulle disposizioni che sono non ostacoli ma barriere, chiedono se i diritti dei giovani possano realmente essere ancora così poco tenuti in conto dalla legge, che ha altre vie per le quali far diminuire il numero degli studenti in giurisprudenza e quindi dei laureati, chiedono se non sia tempo di opporre all'egoismo degli arrivati la selezione di capacità attraverso rigorosi esami, e mentre disciplinatamente riprendono il lavoro, attendono che queste domande ricevano la giusta risposta».

Una lettera dell'on. Adinolfi al Provveditore agli Studi

Il Vicesegretario del Partito on. Adinolfi, ha inviato la seguente lettera di compiacimento al Provveditore agli studi, comm. Mondino, per le istruzioni da questi impartite agli insegnanti in ordine alla collaborazione della scuola per l'assistenza invernale:

«Egregio Provveditore, a nome di S. E. Starace, la ringrazio vivamente per la circolare da lei inviata in visione per informare il Partito dell'invito rivolto da codesto Provveditorato ai direttori didattici della regione per promuovere la loro più intensa collaborazione all'attività assistenziale del Regime.

Mi è gradito comunicarle il compiacimento di S. E. il Segretario del Partito a questa significativa dimostrazione di profonda comprensione delle nobili idealità cui s'ispira l'azione assistenziale del Regime.

Saluti fascisti. — Il Vicesegretario del P. N. F.: *on. Matteo Adinolfi*».

Il cambio della guardia nel Comando della difesa controaerea

Domenica mattina, nella nuova magnifica caserma della M. D. I. C. A. T. in via Donadoni, con una semplice cerimonia di schietto stile fascista, è avvenuto il cambio della guardia nel comando della Difesa controaerea territoriale: il console comm. Luigi Bandozzi che, come è noto, è stato chiamato alla direzione della M. D. I. C. A. T. di Firenze, ha effettuato le consegne al nuovo comandante della 5.a Legione cav. uff. conte Savino di Zamagna, nominato contemporaneamente anche comandante interinale della Difesa.

Alla cerimonia, presenti tutti gli ufficiali nei quadri, aveva voluto partecipare pure il Console generale comandante il XII Gruppo Legioni comm. dott. Diamanti, accompagnato dal seniore Pallotta. Da Roma, in rappresentanza dell'Ispettorato generale, era intervenuto il centurione cav. Pistolesi.

Riuniti tutti gli ufficiali nella sala convegno, il I seniore di Zamagna, porgendo al console Bandozzi una pergamena, eseguita dal caposquadra Antonio Scordilli, addetto al Comando, e un ricco presente, nel nome di tutti gli ufficiali rivolse al partente un caloroso saluto, ricordando con commosse parole le sue benemerenze a favore della Difesa controaerea di Trieste, e il rammarico generale di vederlo partire. Chiuse augurando al console Bandozzi le migliori soddisfazioni nella sua nuova destinazione.

Dominando a malapena la propria commozione, il console Bandozzi rispose porgendo anzitutto un caldo ringraziamento e un vibrante saluto al primo seniore di Zamagna per l'altezza di animo e la rara energia dimostrate più che come coadiutore, quale vero e prezioso e infaticabile animatore nel Comando della Difesa antiaerera di Trieste in questi due anni di attività che ne segnarono la completa riorganizzazione e potenziamento a un grado di sviluppo e di perfezione che possono servire da modello a tutte le Difese aeree d'Italia. Ricordò tutti gli altri comandanti di reparto e collaboratori che in varie guise seppero rendersi benemeriti nei vari compiti volontariamente assunti, e lodò in particolare gli ideatori ed esecutori della nuova caserma, magnifica realizzazione dell'anno X. In particolare si soffermò sull'azione di previdenza e assistenza organizzata in seno alla Difesa a favore degli ufficiali e militi disoccupati, annunciando con particolare soddisfazione e a grande onore dei preposti a tale opera, che, di 136 disoccupati a metà dello scorso anno, non ne esiste attualmente più uno solo. Continuando il suo dire il console Bandozzi rivolse un caloroso deferente saluto al Generale Diamanti per l'antiveggente generoso appoggio dato alla D. A. T. fin dal suo inizio, quando questa importante specialità dai più era misconosciuta e poco considerata e per il prezioso aiuto accordatole poi in ogni tempo e in ogni occasione. Concludendo il suo discorso il console Bandozzi volle esprimere tutto il suo dolore nel lasciare la nostra Trieste, alla quale s'era profondamente affezionato, e la sua bella Legione, augurandosi che quella di cui va ad assumere il comando possa in tutto eguagliarla.

Prese quindi la parola il Generale Diamanti per dire che non poteva lasciar passare questa cerimonia senza fare alcune constatazioni che gli sembravano doverose. Egli ricordò la costituzione a Trieste della D. A. T., i cui primi contingenti dovettero essere offerti — e lo furono non senza rammarico, ma con generoso cameratismo — dalla primogenita gloriosa 58.a Legione, che a tale scopo anzi seppe rinunciare a uno dei suoi migliori ufficiali, lo Zamagna. Ricordò il clima difficile in cui dovette svilupparsi nei primi tempi la D. A. T. e il merito che di tale sviluppo spetta al conte di Zamagna e al primo comandante della Difesa console Brandi. Tale sviluppo doveva essere assicurato dall'opera accorta ed equilibrata del nuovo comandante Bandozzi, spirito giovanile, fedelissimo della Milizia, per servire la quale aveva saputo rinunciare anche al suo superiore grado nell'Esercito. Molta strada — rilevò il Generale Diamanti — la Milizia Controaerea ha saputo fare in pochi anni, passando dalla prima esile Coorte della 58.a Legione, alla esemplare 5.a Legione di oggi e all'attuale perfetto assetto e mirabile organizzazione che certo stimolerà una giusta emulazione fra le Legioni triestine, che hanno voluto sempre e sempre vorranno essere nella Milizia Volontaria, fra le migliori Legioni d'Italia.

L'on. Rava presidente della Fondazione e Opera «Marco Besso» a Roma

Il Consiglio della Fondazione di studi e di coltura «Marco Besso» ha eletto a unanimità il senatore Rava presidente, in luogo del compianto illustre S. E. Salandra; e consigliere S. E. Muzio D'Amelio, Primo Presidente della Cassazione, in luogo del compianto S. E. Stringher. Il Consiglio ha approvato l'assegnazione fatta delle borse di studio in Italia e all'estero (1932) per lire 80.000, e i ricchi acquisti di libri per la Biblioteca (unica che resta aperta al pubblico di sera), con utilità degli studiosi; ed i vari notevoli sussidi e contributi a opere di coltura

La Fondazione terrà ora un corso di conferenze su «Roma nell'Ottocento». La prima sarà detta dall'on. Rava su «La Roma di Napoleone».

Il nostro direttore nella Commissione superiore della Stampa

Con decreto in corso, del quale diamo notizia in altra parte del giornale, il nostro direttore, cav. di gr. cr. Rino Alessi, è stato nominato membro della Commissione superiore della stampa al posto ch'era tenuto da S. E. Enrico Corradini. Della stessa Commissione sono nominati presidente Luigi Barzini, al posto di Arnaldo Mussolini, e membro l'on. Gaetano Polverelli, capo Ufficio Stampa del Capo del Governo.

La costituzione della sezione geografica alla Società Adriatica di Scienze Naturali

L'altro giorno si è riunito il Consiglio direttivo della Società Adriatica di Scienze Naturali. Su proposta del prof. Giorgio Roletto, titolare della cattedra di geografia della nostra Università e con l'unanime consenso di tutti i presenti, è stata costituita la Sezione geografica della società.

La Sezione si propone di raccogliere tutti gli studiosi e i simpatizzanti delle discipline geografiche e di studiare i rapporti tra la geografia e le scienze naturali, occupandosi particolarmente della nostra Regione. La Sezione che farà capo al prof. Giorgio Roletto e di cui sarà segretario il dott. Paolo Goitan, incomincierà senz'altro la propria attività.

Scadenza di rata d'imposte

Ricordiamo che il giorno 10 corr. scade la prima rata annuale delle imposte dirette e che vi è tempo per il pagamento delle quote dovute all'Esattoria comunale fino a tutto il giorno 18 corrente. I contribuenti ritardatari che effettueranno il versamento nei successivi due giorni, e precisamente il 19 e 20 corr., dovranno sottostare al pagamento di un'indennità di mora del 2 per cento della somma dovuta. Per i pagamenti effettuati dal giorno 22 corr. in poi, l'indennità viene elevata al 6 per cento. Per evitare eccessivi affollamenti e conseguenti perdite di tempo al contribuente, è raccomandabile di presentarsi agli sportelli preferibilmente nei giorni fino al 15 corr., eventualmente anche nel pomeriggio, dalle 15 alle 17.

Per chi vuol usare del conto corrente postale N. 11-1493, si consiglia di effettuare il versamento, adoperando lo speciale modulo predisposto dall'Esattoria, entro il giorno 12 corr., onde non incorrere nell'indennità di mora, aggiungendo poi sempre all'ammontare dell'imposta anche l'importo del bollo.

La partenza di un magistrato. L'altro ieri, uno stuolo di magistrati, di avvocati e di funzionari della cancelleria del nostro Tribunale, con a capo lo stesso Presidente comm. Gammino, si sono radunati nell'atrio della Stazione Centrale per salutare il giudice cav. Lazzaro Lucich partito dalla nostra città per raggiungere la sede di Brescia, ove è stato chiamato a presiedere una Sezione di quell'importante Tribunale. Al cav. Lucich vadano anche il nostro saluto devoto e i migliori auguri.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando in II dei F. G. C.

Il Giovane Fascista Giusto Fabian viene espulso dai Fasci Giovanili di Combattimento per il seguente motivo: «Incomprensione dei suoi doveri di Giovane Fascista». Il Comandante in seconda: Arturo Zanolla.

Fascio di Trieste

Acquisto fregi per i fez. Per disposizioni impartite dal Comando Generale dei Fasci Giovanili, tutti i Giovani Fascisti dovranno portare un fregio speciale sul fez. Prenotazioni si accettano in sede del Comando, dalle 19 alle 20.30.

Corsi di preparazione al pilotaggio. Come precedentemente annunciato, sono aperte le iscrizioni al Corso di pilotaggio istituito dai Fasci Giovanili. Per informazioni rivolgersi in piazza Verdi 1, III piano, dalle 19.30 alle 20.30.

Rapporto ufficiali. Tutti i capi-nucleo ed i vice-capi-nucleo dei Fasci Giovanili sono comandati d'intervenire al rapporto indetto per mercoledì 10 corr., alle 20.30, in sede del Comando.

Reparto a cavallo. Sabato, ultima lezione teorica, alle 20 30.

Reparto nautico. Giovedì, alle ore 20, lezione regolare presso la Compagnia della vela

Corso di radiotelegrafia. Venerdì, alle 20.30, adunata di tutti gli iscritti al Reparto, in piazza Verdi 1, III.

Sport dei Giovani Fascisti

Brevetti sciatori e campionato triestino di sci del Fascio Giovanile. Dopo la magnifica prova offerta dai nostri Giovani fascisti nelle ultime gare di marcia e tiro svoltesi domenica 24 gennaio a Montenero d'Idria, in cui una pattuglia nostra si piazzava seconda nella graduatoria finale, battendo in punteggio altre squadre agguerrite e di temibile preparazione, un'altra prova superba per riuscita e per partecipazione hanno dato i Giovani fascisti di Trieste del reparto sciatori.

Alla gara, organizzata dal Comando in II di Gorizia in unione con quello di Trieste, hanno partecipato circa 60 Giovani fascisti. La manifestazione comprendeva una prova di marcia su un percorso di 6 km., una prova di discesa ed una prova di salto. A chi riusciva a compiere almeno due di queste prove spettava un brevetto di II grado; superandole invece tutte e tre si otteneva quello di I grado. Oltre a queste prove valevoli tanto per i Giovani fascisti di Gorizia quanto per quelli di Trieste, vi era una prova speciale per i triestini e consisteva nel compiere il medesimo percorso in un tempo minimo. Tale prova avrebbe servito a stabilire il titolo di campione triestino Giovane fascista.

La partenza da Trieste avvenne alle 5.30, a mezzo di autocarri. I nostri giovani, incuranti del freddo che nei pressi di Montenero arrivava sino ai 7 gradi sotto zero, compirono nella più schietta allegria il percorso, cantando gli inni del Fascismo. L'arrivo seguì circa alle 9 e dopo un breve riposo con l'immancabile spuntino... da montagna, i giovani si ammassarono davanti l'Albergo del Cacciatore per ricevere i numeri. Alle 10.30 ebbe inizio la gara, con la partenza dei partecipanti del Fascio Giovanile di Gorizia. Alle 11.30, terminate le partenze dei goriziani, venne la volta dei nostri giovani che partirono alla distanza di un minuto l'uno dall'altro. Per quanto le condizioni della neve fossero pessime, dato il congelamento causato dal freddo intenso, i giovani si cimentarono da veterani dello sci, dando ottimo risultato, visibile anche dai tempi cronometrati.

Al traguardo d'arrivo, non ancora raggiunto da tutti i partenti della Provincia di Gorizia, arriva il primo triestino alle 12.45. Poco dopo gli altri, distanziati di pochi minuti.

Terminate queste prove, si ebbe un breve riposo per il pranzo, consumato con grande appetito data l'aria frizzante della montagna e lo sforzo compiuto. Nel pomeriggio, altra prova. Alle 15 s'iniziano le prove di salto, difficili ancor più queste per la condizione della neve. A queste prove i nostri giovani parteciparono quasi al completo, figurando molto bene nel complesso.

Le gare terminarono alle 16 e l'ultima ora di libertà venne goduta scorazzando per i campi di neve trasformati in palestra. Alle 16.30 venne dato l'annuncio che vincitore del I campionato triestino Giovani fascisti per l'anno X risultava il Giovane fascista Kozmann Guido, che aveva compiuto il percorso in ottimo tempo.

Ecco la classifica d'arrivo: 1) Kozmann Guido in 41'2"; 2) Baschiera Bruno in 45'30"; 3) Crocini Giovanni in 47'13"; 4) Comel Giorgio in 47'43"; 5) Benvenutti Gastone in 48'49"; 6) Metelli Livio in 49'41"; 7) Slaico Ferruccio in 50'11"; 8) Sandri Ferruccio in 51'14"; 9) Panizzon Edoardo in 52'23"; 10) Fabbro Giorgio in 52'58"; 11) Codermaz Mario in 55'46"; 12) Viezzi Giulio in 56'14"; 13) Herzele Massimiliano in 56'36"; 14 Giannelli Eugenio in 56'55"; 15) Gerch Giuseppe in 57'10"; 16) Gon Aldo in 59'45"; 17) Jesurum Gualtiero in 1.01'42"; 18) Mollar Bruno in 1.02'19"; 19) Bruno Cairoli in 1.05'12"; 20) Favot Gualtiero in 1.06'31. Seguono altri fuori tempo.

Conseguirono il brevetto di Giovane fascista sciatore di I grado: Crocini Giovanni, Kozmann Guido, Slaico Ferruccio, Benvenuti Gastone. I seguenti invece conseguirono quello di II grado: Metelli Livio, Herzele Massimiliano, Baschiera Bruno, Comel Giorgio, Sandri Ferruccio, Panizzon Edoardo, Fabbro Giorgio, Viezzi Giulio, Gianelli Eugenio, Gerch Giuseppe, Gon Aldo, Codermaz Mario.

Il ritorno in città avvenne verso le ore 20.

Campionato di corsa campestre. Indetto dal Comando in seconda dei Fasci Giovanili, avrà luogo domenica 14 febbraio il campionato provinciale di corsa campestre fra i Giovani Fascisti della Provincia di Trieste. La gara si svolgerà su un percorso di circa 6 chilometri e servirà, oltre che per la conquista del titolo di campione provinciale per l'Anno X, anche di selezione per la formazione della squadra rappresentativa che sarà inviata a disputare il Campionato Nazionale, che già alla fine del corrente mese od ai primi di marzo verrà organizzato a Venezia. Pertanto i concorrenti, che dovranno essere in perfetto ordine con le tessere, dovranno trovarsi all'Ippodromo di Montebello alle ore 14 precise, pronti per la partenza. Da questa manifestazione sono esclusi per ordine del Comando generale tutti gli atleti federati alla F. I. D. A. L. con la qualifica di senior e junior. Le iscrizioni si ricevono al Comando fino al 12 corr., ultimo termine per la loro validità.

Premi: al primo classificato, medaglia vermeil grande e diploma di campione provinciale. Dal II al IV, medaglia d'argento, dal VI al X, medaglia di bronzo.

Campionato di calcio. Domenica si svolsero sul campo del Ponziana ed in quello di San Giovanni le partite di calcio del Fascio Giovanile di Trieste, valevoli per il campionato triestino. Sul campo Ponziana giocarono Servola contro S. Giacomo. Nel primo tempo il Servola si dimostra superiore, ma il S. Giacomo si difende bene. Finalmente, su passaggio di Godina, Babich segna per il Servola, malgrado il disperato «plongeon» di Masè. Palla al centro. Il S. Giacomo parte alla riscossa, ma il Servola non disarma, anzi dimostra ancora superiorità, e al 20.o con Menegazzi segna nuovamente. Il S. Giacomo segna il suo primo goal per merito di Prisco. Per un errore di Purich, Macorsich segna il secondo punto per il San Giacomo. Verso la fine del primo tempo Godina marca il terzo e ultimo punto per il Servola. Nel secondo tempo il punteggio resta inalterato e la fine vede vincitore il Servola per 3 a 2.

A S. Giovanni, invece, giocarono Roiano contro S. Vito. La partita è stata accanitamente disputata ed è terminata con la vittoria del Roiano. I vincitori hanno emerso individualmente sugli avversari, ed hanno segnato con Corlati al 23.o, Rosman al 33.o e Ninchi al 12.o minuto della ripresa. E' stata rimandata la partita Rozzol contro Centro.

Borsa di perfezionamento presso l'Istituto centrale di statistica. Il Rettorato della R. Università comunica che la Presidenza dell'Istituto Centrale di Statistica del Regno ha bandito un concorso per una borsa di perfezionamento di lire 8.000 per studi da compiersi presso l'Istituto Centrale di Statistica e un concorso a premio per la somma di lire 8.000 su di un tema di carattere statistico stabilito dall'Istituto. Gli interessati possono prendere visione delle modalità dei concorsi presso la Segreteria dell'Università.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

7 e 8 febbraio 1932-X

Nati vivi	23
Nati morti	1
Morti	27

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

I convegni di questa notte
per il saluto al Carnevale

Circolo marina mercantile. Stasera, come già annunziato, avrà luogo al Circolo marina mercantile la grande veglia mascherata di Carnevale. Le danze avranno inizio alle 21; alle 24, durante il riposo, verrà servita, a coloro che si sono prenotati in tempo, una cena. Per questo ballo sono validi gli inviti permanenti ai tè danzanti domenicali.

Società Ginnastica. Oggi si terranno nella palestra sociale due trattenimenti carnevaleschi che certamente riusciranno brillantemente per gaiezza e concorso di soci e amici.

Alle 17 avrà inizio il trattenimento dedicato ai piccoli, che, come tutti i balli del mondo piccino, sarà rumoroso e intonato alla giornata carnevalesca.

Alla sera, grande baccanale di addio al Carnevale. Le ultime ore del morente Carnevale saranno festeggiate con pompa di suoni e giocondo risate, tra lo sfarfallio dei coriandoli e il getto di stelle filanti e fiori. La festa avrà inizio alle 21, per proseguire sino all'alba.

Circolo Impiegati Commerciali - O. A. M. I. Non è spento ancora l'eco della bella riuscita del ballo degli escursionisti e sciatori di sabato notte, che già si annuncia per questa sera nelle sale di via Galatti la grande veglia di addio al Carnevale. Per questa sera tutti i frequentatori si sono dati convegno al Circolo Impiegati Commerciali per le 21.30, certi di poter salutare degnamente fra le danze più animate il Carnevale che se ne va. Le sale avranno un addobbo in carattere con la festa. Alla signorina che indosserà il più originale costume, verrà offerto un grazioso dono. E' assolutamente necessario esibire all'ingresso lo speciale invito; gli inviti permanenti per questa sera non sono validi.

Circolo Impiegati Pubblici. Oggi, ultimo giorno di Carnevale, avrà luogo un grande veglione mascherato. Verranno distribuiti numerosi premi. Alle 2, grande estrazione della lotteria (biglietti rossi). Le danze avranno inizio alle 21 e si protrarranno fino al mattino seguente.

Gruppo studenti medi «Dux». Questa sera, alle 21.30, nella sala massima di via Coroneo 15, si terrà la tanto attesa grande veglia mascherata del «Dux». Posta volante e altre graditissime sorprese attendono i fortunati che domani sera si daranno convegno alla simpatica festa. Tra tutte le gentili dame intervenute, sarà estratta a sorte una magnifica bambola Lenci. Il costume non è obbligatorio. Tutti gli studenti sono invitati a intervenire alla festa con il cappello goliardico.

Circolo «L. Domeneghini». Questa sera al Circolo «L. Domeneghini» si chiude il Carnevale con un grande festival mascherato. Le danze, che hanno inizio alle 20, si protrarranno sino al mattino.

Circolo Rionale «Quis Contra Nos?». Questa sera, ultimo di Carnevale, nella sala maggiore, gran baccanale, ricco di scherzi di cotillon e sorprese. Verrà premiata la più bella e originale maschera. Il veglione incomincierà alle 17.30 e terminerà alle 5 del mattino susseguente.

Circolo Rionale Fascista «A. Crena». Questa sera, nella sala massima di questo Circolo si svolgerà il tradizionale ballo sociale per le famiglie dei soci. La festa avrà inizio alle 21; i biglietti di invito potranno essere ritirati dai soci per amici tutta la giornata di oggi nella Segreteria sociale, via Lamarmora 26.

Circolo «Mario Trevisan». Questa sera, dalle 18 in poi, nella sala del Circolo, si terrà un grande ballo mascherato, per festeggiare la fine del Carnevale. Si preparano diverse sorprese intonate al carattere della festa.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera, nelle eleganti sale dell'Associazione XXX Ottobre, sarà tenuto un grande baccanale di Carnevale, con scherzi di cotillon, valzer delle viole e altre attrattive. Le danze avranno inizio alle 20.30 e avranno termine alle prime luci dell'alba.

Dopolavoro Ferroviario. Stasera, dalle 21 in poi, nelle sedi «Vittorio Veneto» e «San Vito» avranno luogo le veglie danzanti per la fine del Carnevale. Numerosi giuochi di cotillons rallegreranno le feste, che si prevedono animatissime.

Circolo Alberghiero Marittimo. Questa sera, dalle 21, avrà luogo nella sede del Circolo Alberghiero Marittimo (via Diaz 10) una grande festa di danza durante la quale si avranno svariate sorprese, una battaglia delle viole, premi, posta volante, elezione della Reginetta, ecc. Per questa festa è stato fissato un tenue tasso d'ingresso per tutti i soci e invitati, pro fondo assistenziale del Circolo stesso. La veglia dell'ultimo di Carnevale continuerà fino alle prime ore del mattino.

Gruppo escursionisti Italiche Alpi. Oggi si terrà nella sala di via dello Scoglio n. 29 una grande festa mascherata dalle 19.30 fino al susseguente mattino. Verranno eseguiti diversi giuochi, una gara di danza della rosa, e la coppia vincente riceverà una medaglia di argento.

Moto Club Trieste. Questa sera, dalle 21 al mattino, si terrà in sede un grande baccanale di addio al Carnevale. Tra tutti gli intervenuti verranno sorteggiati gratuitamente degli oggetti di valore. Scherzi di cotillon e gare umoristiche allieteranno la serata che il solerte Comitato feste promette divertentissima. Oltre ai soci, possono intervenire pure gli amici ed i simpatizzanti invitati.

S. S. «Vedetta Veloce». Oggi, ultimo giorno di Carnevale, avrà luogo nella sede sociale di via Ginnastica n. 18, I, una festa mascherata, alla quale parteciperanno certamente tutti i soci, famigliari e simpatizzanti. Le danze avranno inizio alle 16 del pomeriggio e si protrarranno fino al mattino. Si avranno vari scherzi di cotillon.

Sport Club Aquila. Questa sera in sede, con un simpatico trattenimento verrà dato l'addio al Carnevale. Al trattenimento sono invitati tutti i soci, le socie e gli amici.

Ridotto del Politeama Rossetti. Oggi, Martedì grasso, ultimo giorno di Carnevale, dalle 18 alle 6 del mattino, grande veglionissimo mascherato. Premio alla più numerosa compagnia mascherata. Grande concorso di nasi con diversi premi. Scherzi di cotillon, grandi sorprese. Tutti gli intervenuti verranno mascherati gratuitamente.

Società Liutistica Euterpe. Questa sera, dalle 20.30 in poi, nella sede sociale, festosamente addobbata, avrà luogo il trattenimento di fine di Carnevale. Il Comitato nulla ha trascurato affinchè la serata riesca piena di brio e oltre alla posta volante e scherzi di cotillon, è riservata una bella sorpresa alle signorine, fra le quali sarà estratto un ricco dono.

Per i bimbi del Circolo Artistico. Oggi alle 16.30, avrà luogo al Circolo Artistico l'annunciato ballo mascherato dei bambini. Oltre grandi e numerose liete sorprese. La Direzione del Circolo offrirà a tutti i piccoli intervenuti un simpatico dono-ricordo.

Il ballo dei bambini al Circolo marina mercantile. Domenica scorsa, in un ambiente affollato ed elegante, ebbe luogo al Circolo marina mercantile il ballo mascherato dei bambini. Quasi tutti i bambini portavano costumi bellissimi e caratteristici, con preponderanza di tipo marinaro.

Alle 19, quando le danze erano animatissime, si svolse una graziosa danza delle api, sostenuta dall'ape regina Esmé Collinson e dalle api operaie Vivian Collinson, Lucilla Pizzetti, Tatiana Suttora, Maria Luisa Guesda, Marina e Rosetta Leva e Sylvia Gregorin. Seguì una danza caucasica eseguita magistralmente dalla graziosa bambina Bice Picciola, vestita in costume di sposina russa. Tutte le bambine, istruite amorevolmente dall'infaticabile maestro Drioli, si fecero ammirare e applaudire per la grazia delle movenze e l'armonia delle figure.

Festa dei bambini alla Casa del Balilla di Roiano. Oggi, dalle 15.30 alle 19, nella Casa «G. Brunner» di Roiano, avrà luogo la tanto attesa festa umoristica del «karakiri» al Carnevale. Si rappresenterà inoltre «Sogno di Carnevale», la «Buona Fata», tutti i balletti in repertorio e delle farse ultracomiche. Sono già in mostra i ricchi premi per le più eleganti mascherine. I partecipanti alla festa, oltre a contribuire allo scopo benefico di aiutare l'assistenza ai bimbi bisognosi, avranno modo di passare in sana allegria un pomeriggio dei più originali.

Sala Tersicore. Questa sera, dalle 18 alle 6 del mattino grande veglionissimo con addio al Carnevale.

Il veglione del gruppo addetti alle Cooperative Operaie. Sabato grasso, nella sala del Circolo «L. Domeneghini», ha avuto luogo la fantasmagorica veglia del Gruppo addetti Cooperative Operaie pro Opere assistenziali e mutue interne. La benefica serata, brillantissima come ogni anno, riuscì una vera manifestazione di forza di soci, addetti e amici. Ad una data ora si dovettero chiudere le porte d'ingresso, causa la strabocchevole folla che già gremiva ogni angolo della vasta sala. A metà del ballo, in un'atmosfera satura di allegria, ebbe luogo il valzer degli anziani, il cui premio, dopo accurata selezione, venne vinto dalle coppie Moretti e Colombin. Il valzer delle viole fu assegnato alla gentile signorina Irma Sauli, alla quale venne fatto omaggio di un grazioso servizio da toilette. Infine ebbe luogo l'estrazione della grande lotteria gastronomica il cui primo premio di lire 150 venne vinto dalla signora Fanny Perni, del magazzino n. 99, col numero 10334, mentre gli altri premi furono vinti dai numeri: 8457 (secondo premio, di lire 125); 8072 (terzo premio, di lire 100); 12737 (quarto premio, di lire 75); 10823 (quinto premio, di lire 50).

Alla festa, che si protrasse sino all'alba, furono notati il presidente del Consiglio di amministrazione delle Cooperative Operaie, avv. Piero Pieri, il direttore generale cav. Visintini e l'ispettore superiore del Dopolavoro provinciale, cav. dott. Fenu.

Il ballo dei bambini al Ridotto. Brillante successo ha arriso nel pomeriggio di ieri al secondo ballo delle bambole, organizzato nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti. La folla gaia delle piccole maschere incominciò ad affluire alle 16, prendendo subito parte alle danze. Durante un intervallo dell'allegra e gioiosa festicciola, dedicata al mondo piccino, due ballerini in miniatura — i bimbetti Bruno Buttinar e Dora Damiani — eseguirono, applauditissimi, la originale «rumba». Quindi il balletto «Diavoli Rossi», ch'era stato sapientemente istruito dal maestro Santini, si produsse in una danza coreografica intitolata «Il ballo del bene e del male». Nonostante il frastuono e le grida di giubilo dei piccoli ballerini, la giuria per l'assegnazione dei premi alle migliori mascherine — ch'era composta dai signori Mario Grassi, Ernesto Onciach e Romano Crisman — riuscì lo stesso a individuare i costumini più belli ed a premiare poi i fortunati che li indossavano. Per i bambini, il primo premio toccò ad un grazioso corazziere del Re, che era impersonato da Enzo Clochiatti, e il secondo al gentile paggetto medievale Vittorio Pescia; per le bambine si aggiudicò il primo premio Silvia Corbatto, che indossava un delizioso costumino di bambola Lenci; il secondo ed il terzo, a pari merito, le piccole Rosetta Lorenzutti — una gaia portatrice di acqua del Friuli — e Dina Dordei, graziosa cosacca. Altri premi sono stati distribuiti a due briose olandesine — Rosetta Giurco e Luciana Vellato — e a due belle damine del '700 veneziano, Nadia Grassi e Novella Mecchia. Degni di essere ricordati, sono pure i fratelli Feirero, che indossavano un caratteristico costume altoatesino, ed Elio e Oviglio Mastino, assai ammirati per la grazia con cui portavano il loro costume sardo. Molto belle erano pure le bimbette Emilia Cecconi, Renata Scala, Carmela Bernazza, Libera Polacco ed altre.

La simpatica festa dei bambini si protrasse animata fino alle 20.

Gl'ingegneri e l'agricoltura

In seno al Sindacato nazionale fascista ingegneri sono stati creati dei gruppi per l'ingegneria applicata all'agricoltura. A reggente del Gruppo per la Venezia Giulia, che comprende le province di Trieste, Pola, Gorizia, Fiume e Zara, è stato designato dal segretario nazionale ing. Edmondo del Buffalo l'ing. Emilio Gerosa.

L'ing. del Buffalo nell'affidargli l'incarico di organizzare il Gruppo, così gli scrive:

«Conoscendo la sua particolare competenza e l'entusiasmo che porta negli incarichi a lei affidati, sono certo che la sua Regione sarà una delle prime a mettere in evidenza quanto grande sia l'importanza della funzione di tale Gruppo e del suo regolare funzionamento».

La scelta dell'ing. Gerosa è stata particolarmente felice, giacchè egli è un appassionato coltivatore delle terre ereditate dai suoi maggiori e non mancherà di fare quanto starà in lui per la migliore organizzazione del Gruppo non solo, ma anche perchè esso abbia a portare i frutti che i suoi ideatori si ripromettono. L'ing. Gerosa, nel darci comunicazione dell'incarico, ci promette prossimamente alcuni appunti sul programma ch'egli ha in animo di svolgere a mezzo del Gruppo, che noi saremo lieti di pubblicare, in quanto varranno anche d'illustrazione all'attività dei Gruppi di tutta Italia in favore dell'agricoltura.

La Cavalchina della Croce Rossa

La tradizionale Cavalchina della Croce Rossa, che quest'anno s'è svolta sotto l'alto patronato delle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta, ha accolto stanotte nelle sale luminose dell'Hotel Savoia il fiore dell'eleganza e della mondanità triestina. Come per il passato anche quest'anno le autorità, le rappresentanze, la società elegante sempre pronta ad appoggiare le benefiche iniziative della C. R. I., hanno accolto col maggiore entusiasmo l'invito del Comitato organizzatore della Cavalchina, che fra i balli carnevaleschi è certamente quello che vanta tradizioni assai nobili di eleganza e di animazione.

In mezzo alle autorità che hanno onorato della loro presenza la brillante festa benefica abbiamo notato: S. E. il Prefetto gr. uff. Porro con la sorella sig.na Emilia, S. E. il Generale Taranto, comandante il Corpo d'Armata, il Podestà sen. Pitacco, il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino con il Vicesegretario federale cav. avv. Riccardo Gefter-Wondrich e il dott. Zuech del Direttorio dei P. N. F., il Viceprefetto comm. Vendittelli, il Generale Francavilla per il comandante la Divisione militare Gen. Vacca-Maggiolini, il Vicepodestà comm. Bellazzi, il Provveditore agli studi comm. Mondino, il col. comm. Ascoli, comandante la R. Capitaneria di Porto, il Preside della Provincia avv. Pieri, il cavaliere del Lavoro gr. uff. Carretti, il comm. Astori, il cav. dott. Palmisani per il Questore comm. Laino, il cav. dott. Puerari, presidente dell'O. N. B. con il vicepresidente cav. Gatti, il col. Volpe, direttore di sanità del Corpo d'Armata, il col. Marchegiani, il ten. col. De Laurentis, l'aiutante in prima ten. D'Orio per il cav. Zanolla, comandamte in seconda dei Fasci giovanili, il Corpo consolare quasi al completo e altri moltissimi. Mentre alla porta prestavano servizio d'onore alcuni vigili urbani in alta uniforme, nella cornice magnifica delle sale ritoccate sapientemente nella loro linea armoniosa e suggestiva dalla valentia del pittore Flumiani.

Fra tanta spensieratezza e allegria numerose signorine offrivano in vendita dei mazzi di fiori, mentre un nugolo di eleganti mascherine tentava di tuffarsi nei vortici della danza. Di maschere belle se ne videro parecchie e tutte con abiti ricchi, leggiadri e policromi.

Ricorderemo ancora che l'esito finanziario della Cavalchina è stato superiore alle previsioni e di ciò va data lode al Comitato organizzatore di cui erano attivissimi collaboratori il cav. ing. Bonazzi, l'ing. Martinolli, il cav. Cantoni, il cav. Carbonaro, il dott. Zuculin, il pittore Flumiani e il cav. Costantini. Una nota leggiadra di lussuosa signorilità fu portata verso la mezzanotte da Gabriella Besanzoni, la meravigliosa interprete di «Orfeo» e da Pierina Giri, l'applaudita «Euridice».

Gli onori di casa erano squisitamente fatti dal comm. Matteucci e dal cav. ing. Bonazzi.

Elargizioni varie

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da E. P. Salem lire 500 pro Ospedale Israelitico e lire 500 pro Asilo infantile Israelitico.

Per onorare la memoria della baronessa Rosa de Rinaldini, da Maria cont. Smecchia-de Pangher Manzini e Pino de Pangher Mazzini lire 50 pro P. N. F. (assist. inv. del C. R. F. Olivares); da Carolina e Francesco de Rabl lire 100 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli; da Trude e Enrico Illeni Sivi lire 50 pro P. N. F (assist. inv.); da Stephanie e dott. Giampaolo de Couarde lire 30 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli; dal dott. Zahorsky e consorte lire 20 pro Casa di Nazareth; da Nina Morpurgo-Fonn e figli lire 40 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Oscarre Schiavon, nell'anniversario della morte, dalla consorte Anna Schiavon lire 150 pro Guardia Medica; dai figli ing. Ivo Schiavon lire 200 pro Congr. di Carità; Ines Schiavon lire 100 pro Scuola F. Carniel; Argo e Mino Peroni lire 200 pro Congr. di Carità, lire 200 pro Ospedale Burlo Garofolo e lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Ugo Brugger, dal rag. Vittorio Cavallerin (Roma) lire 30 pro Ass. Mutua fra impieg. (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Anna Silvestri, da Fabio Del Gallo lire 20 pro Guardia Medica e lire 30 pro Congr. di Carità; da Elisa Cominotti-Zanier lire 25 pro Ospedale Regina Elena (I divisione).

Per onorare la memoria di Clarice Benna, da Rina Riosa lire 10 pro Guardia Medica; da Francesco Paccorini lire 20, da Vittorio Cuttin lire 10 pro P. N. F (assist. inv.); dal cognato Vittorio Bouchs e famiglia lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 30 pro Guardia Medica, lire 30 pro Congr. di Carità e lire 30 pro O. N. Balilla.

Nella mesta ricorrenza dell'8 febbraio, dalla famiglia Benussi lire 30 pro R. Istituto Industriale (fondo G. E. Benussi).

Nel I doloroso anniversario della morte di Arrigo Fonn, da Ina e R. Cosciani (Genova) lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria di Mario Circoli, nel I anniversario della morte, dai cognati Lia e Renato Buri lire 30 pro Scuola di Opicina (fondo Fragiacomo).

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Mario Temporini, nel III anniversario della morte, dal fratello lire 25 pro Comitato difesa dei minorenni.

Per onorare la memoria di Giuseppina Crulcich, dal dott. Mario Tripcovich e famiglia lire 50 pro Istituto Sacro Cuore.

Per onorare la memoria del cav. Nunzio La Spada, dai funzionari della Dogana di Trieste (residuo spese onoranze fatte) lire 74.40 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Gilda Godina, dalla famiglia Luigi Piffer lire 25 pro Congr. di Carità; dal dott. Angelo e Gina Ara lire 25 pro Congr. di Carità (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Lucia Assereto, dalla cognata Amina ved. Assereto e figli lire 50 pro Istituto Sacro Cuore.

Per onorare la memoria di Rosa ved. Cohen, da Rosa e Paola Levi (Semlino) lire 10 pro Beneficenza Israelitica.

Dal gruppo sportivo Oehler lire 145.30, da Max Casalini lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); da Aurelia de Zeno Modugno Sandrini lire 20, da Stefano Toscano lire 30, da Pietro e Maria Bonifacio lire 10 pro Congr. di Carità (tessere); dal dott. Dario Vitturelli lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti); da Fabio Del Gallo lire 10 pro Congr. di Carità (tessere).

Per onorare la memoria di Alessandro Nolet, dall'ing. Carlo Lenardi lire 20, dall'ing. Guglielmo Treselli lire 20, da Otto Tomasi lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Anna ved. Petronio, dal dott. Marcello e Ada Barbo lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Eugenio Romito, dai nipoti Silvio e Giustina Talamini lire 25 pro Guardia Medica.

Refezione ai bimbi dell'O.N.B. a Duttogliano

DUTTOGLIANO, 8

Finora la refezione ai bambini consisteva in una semplice merenda e ciò a causa della mancanza di locali adatti e degli utensili necessari. Ieri a mezzogiorno, per l'attività proficua del locale Comitato pro Assistenza invernale, ebbe inizio la refezione nell'aula dell'Asilo infantile dell'Italia Redenta, gentilmente concessa dalla direttrice signorina Edvige Costantini, che diede le opportune disposizioni acciocchè la custode dell'asilo stesso preparasse il pranzo e assistesse i bimbi alla mensa.

Presenti il Podestà cav. Teodoro Compare, il signor Fornasiro per il Direttorio del P. N. F., il rag. Vascon presidente dell'O. N. B., il brigadiere dei RR. CC. ed il segretario del Comitato dell'Opera assistenza fascista maestro Indovina, ben ventidue Balilla e Piccole Italiane hanno avuto la prima refezione calda di cui godranno fino alla fine della cattiva stagione. Dopo aver fatta la rituale preghiera prima di cominciare la mensa, il presidente dell'O. N. B., disse alcune parole d'occasione, facendo ben comprendere ai ragazzi come il Duce attraverso le istituzioni fasciste faceva tanto del bene ai bambini più bisognosi e deducendo il loro obbligo di rivolgere un pensiero di ringraziamento al Duce loro benefattore. Chiuse il discorsetto inneggiando alla Patria e al Duce, al quale i bambini risposero con un vibrante alalà.

Il medico della Casa di cura e dell'O. N. B. dott. Rovatti, assaggiò il rancio trovandolo squisito e conforme alle norme igieniche prescritte.

L'"Helouan,, sorpreso dalla tempesta al ritorno da Alessandria

NAPOLI, 8

Con quattro ore di ritardo è giunto da Alessandria d'Egitto nel nostro porto il piroscafo «Helouan». Il comandante ha dichiarato che il ritardo fu dovuto alla tempesta che ha imperversato nel Mediterraneo a causa di un forte vento di maestrale. Il piroscafo fu colpito dal fortunale all'altezza di Candia. Grandi ondate investirono la nave da prua a poppa fracassando le ampie vetrate del giardino d'inverno. Fu necessario ridurre la velocità da 18 a 14 miglia e cercare altra rotta più favorevole. A bordo del piroscafo si trovava un centinaio di passeggeri fra cui un forte gruppo di turisti americani reduci dall'Egitto.

La Refezione scolastica dell'Opera Nazionale Balilla. Essendo stata concessa alle Scuole, la vacanza del martedì grasso e di naturale conseguenza essendo sospesa per la giornata d'oggi la fornitura della refezione scolastica, la Società contro la tubercolosi avverte i Direttori delle Scuole a far ritirare i generi dal refettorio di via A. Vespucci domani 10 corr. tra le 8 e le 17. I generi vengono forniti a tutto 17 marzo anzichè 16, come prima comunicato.

Saluti del personale del «Gange». I seguenti marittimi, imbarcati sul piroscafo «Gange» comunicano con radiotelegramma ai familiari di esser partiti da Sciangai in ottime condizioni di salute: Ambrosi, Gomiselli, Drelich, Lucchini, Demattia, Bassi, Antonelli, Borstelli, Oblati, Millo, Bombich, Namet, Spitalaschi, Covacich, Fratnich, Giannini, Gherghich, Luiso, Pozzecco, Vatta, Pelazzi e Sfrocher.

La "Victoria,, a Bombay

Partita da Genova il 24 gennaio, inaugurando il servizio grande espresso Europa-India via Tirreno, la motonave «Victoria» del Lloyd Triestino (flotte riunite Lloyd Triestino, Marittima Italiana, «Sitmar») è giunta al porto di destino, Bombay, il 4 corr. dopo una felicissima traversata compiuta con regolarità perfetta.

Vive e quanto mai lusinghiere furono le accoglienze della capitale dell'India alla bella nave italiana e fervido fu l'interessamento di tutta la cittadinanza per visitare la splendida unità che in 10 giorni congiunge l'Europa al grande emporio indiano.

Infatti la «Victoria» fu visitata da oltre 2000 persone e al ricevimento ufficiale intervennero oltre 1000 persone. Erano presenti a bordo le maggiori autorità britanniche, i rappresentanti dell'aristocrazia indiana, del giornalismo locale e delle più importanti aziende industriali e commerciali. Ammirati della bellezza e della comodità della «Victoria», i graditi ospiti ebbero parole di alto elogio per la magnifica nave il cui primo viaggio alle Indie Inglesi rappresenta una brillante affermazione della Marina mercantile italiana.

NOTIZIARIO SPORTIVO

S. E. Starace premia i milanesi vincitori dello «Sci d'Oro del Re»

S. MARTINO DI CASTROZZA, 8

Notevolissimo è stato oggi il concorso dato alle gare dello «Sci d'Oro del Re» dai G. U. F. di tutta Italia, anche da quelli che non hanno il modo di cimentarsi troppo sovente in montagna.

Ecco la classifica:

1) Milano (Romanini, Castelli, Gallina) in ore 1.15'10''; 2) Torino (Holzner, Caroni, Perghem) in ore 1.16'55''; 3) Milano, seconda squadra (Barassi, Morelli, Marazzi) in ore 1.20'19''; 4) Trieste, in ore 1.20'52''; 5) Padova, in ore 1.24'6'' 1/5; 6) Milano, terza squadra, in ore 1.24'32''; 7) a pari merito Torino, II squadra in ore 1.24'32''; 8) Bologna, in ore 1.26'10''; 9) Roma, in ore 1.26'19'' 3/5; 10) Fiume, in ore 1.26'41''; 11) Padova, II squadra, in ore 1.27'56''; 12) Genova, in 1.28'31''.

Ecco la classifica generale: 1) G.U.F. Milano con punti 783.50; 2) G.U.F. Torino con punti 726.50; 3) G.U.F. Padova, con punti 223; 4) G.U.F. Padova con punti 192; 5) G.U.F. Bologna con punti 188; 6) G.U.F. Fiume con punti 164; 7) G.U.F. Genova con punti 149; 8) G.U.F. Roma con punti 124; 9) G.U.F. Trieste con punti 110; 10) G.U.F. Firenze con punti 102.

Nel pomeriggio, S. E. Starace, prima di partire da Sciopoli, ha consegnato lo «Sci d'Oro del Re» ai componenti la prima squadra milanese. Consegnando i premi, il Segretario del Partito ha manifestato il suo compiacimento per la bravura, la serissima preparazione e la disciplina dimostrate da tutti i partecipanti alle gare. Egli ha notato quanto sia confortevole vedere come i goliardi, allevati in regime fascista, antepongano un solo centimetro dell'azzurro cielo di Sciopoli a tutte le affollate sale da ballo e alle mille tentazioni della vita cittadina. Acclamazioni altissime hanno coronato la breve fervida allocuzione di S. E. Starace, che è ripartito in automobile alle 15.30, ancora inseguito dagli studenti e dai loro canti gioiosi.

Gli Avanguardisti sciatori a Tarvisio

(G. M. G.) Domenica al «Treno bianco» era aggiunto un vagone riservato. I primi sciatori giunti alla stazione si chiedevano per chi mai fosse riservato quel carrozzone e già facevano le ipotesi più svariate. Ad un tratto però il segreto si svela. Cosa succede? Canti e voci argentine dominate da secchi comandi militari, annunciano l'arrivo dei baldi reparti sciatori dell'Avanguardia, che anche domenica hanno effettuato la consueta gita sciatoria promossa dal Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla. Questo reparto pieno d'entusiasmo era composto da 85 Avanguardisti perfettamente inquadrati ed equipaggiati, che ogni settimana temprano i loro muscoli attraverso un piacevole e razionale allenamento.

I baldi giovani dopo aver occupato il vagone riservato, seguirono la corsa del «Treno bianco» tra canti di gioia. Viaggiando con quella brigata allegra sembrava di trovarsi in una tradotta militare di vecchi alpini. Lo spirito delle nostre giovani Camicie nere è già forgiato alla disciplina della vita militare e ogni qualvolta un reparto Avanguardisti si raduna, dà sfogo all'esuberante spirito che arde nei cuori di questi giovani. Dopo 5 ore di buon viaggio gli Avanguardisti arrivarono a Tarvisio, dove vennero ripartiti in quattro squadre che si diressero ognuna per proprio conto al comando dei rispettivi ufficiali.

La mattinata trascorse in un baleno, sui campi di neve gli Avanguardisti diedero prova della loro ottima preparazione; i «campioni» dopo aver sfoggiato in ogni stile i volteggi più difficili si occuparono nei «novellini» insegnando loro i primi passi. Le pattuglie di «grande navigazione» — così denominate quelle costituite dai giovani che parteciperanno ai campionati nazionali — non perdettero un'attimo del prezioso tempo e compirono un efficace allenamento.

A mezzogiorno i giovani si riunirono per consumare un lauto pranzo, quindi ripresero gli esercizi sulla neve fino alle 17.

Con questa bella attività complessivamente l'Opera Balilla ha mosso finora circa 200 Avanguardisti che si alternarono ogni domenica nei sani esercizi di montagna. Questa partecipazione di masse così forti e così ordinate sta terminando; ora per domenica prossima queste uscite saranno riservate soltanto alle pattuglie che parteciperanno ai Campionati nazionali e ai pochi giovani prenotati il 3 febbraio e che non poterono partecipare all'ultima gita. La gioventù fascista così compatta è presente a ogni manifestazione di vita e di forza, ammonendo tutti i dubbiosi e ricordando che la marcia delle giovani legioni è disciplinata e travolgente.

La convenzione fra Fasci Giovanili e Federazione Italiana Giuoco Calcio

ROMA, 8

In questi giorni il Segretario del Partito, S. E. on. Starace, ha trasmesso ai comandanti federali dei Fasci Giovanili di Combattimento la copia della convenzione stipulata tra il Comando dei F. G. C. e la Federazione Italiana Giuoco Calcio, in merito all'attività calcistica dei FF. GG. CC. Il Segretario del Partito raccomanda di volerla portare subito a conoscenza dei dipendenti comandi per quanto riguarda le nomine dei rappresentanti dei FF. GG. CC presso gli enti federali. Resta stabilito che si procederà a dette nomine solo presso quegli enti dai quali dipendono squadre dei FF. GG. CC.

Gli "azzurri,, convocati a Salerno

La Federazione Italiana Giuoco Calcio ha deliberato che i giuocatori Bernardini, Colombari, Combi, Fedullo, Ferraris, Guarisi, Meazza, Monzeglio, Orsi, Rosetta, Sallustro, Sclavi, Sansone e Vincenzi si radunino giovedì sera a Napoli, a disposizione del commissario unico Pozzo. La squadra nazionale si allenerà venerdì 12 a Salerno.

Campionato studentesco di calcio
Nautiche-Oberdan 5-2

Ieri sul campo della S. S. Ponziana si è svolta la partita di campionato tra le squadre dell'Istituto Nautico e del Liceo Scientifico. La partita, combattutissima, ha dimostrato ancora una volta l'ardore delle compagini in lizza. I neri tennero coraggiosamente testa al giuoco anche tecnicamente superiore dei nero-azzurri. Nel primo tempo per primi segnarono i Nautici, per merito di De Gasperi, cui però faceva presto riscontro il goal del pareggio segnato per l'Oberdan da Iez. Nel secondo tempo, i Nautici prevalsero ancora più nell'offensiva, segnando al 15.o minuto con Visintin, al 23.o con Mollar, al 34.o ed al 36. con Rizzi. A pochi minuti dalla fine, l'Oberdan poteva realizzare ancora un goal su «rigore» trasformato da Lasset. Agli ordini del preciso ed imparziale arbitro Mreule, le due squadre giocarono nella seguente formazione: Nautiche: Bardelli; Rizzi e Germani; Silli, Mollar, Bellen; Cosulich, Giorguli, Visintin, De Gasperi, Castro.

Oberdan: Ponte; Ferrari e Benevenia; Lasset, Diamanti, Kozzian; Zampieri, Ferrarese, Iez, Iurettig, Zanetti.

Ginnastica attrezzistica per Avanguardisti

Al fine di avviare i giovani Avanguardisti alla pratica dei grandi attrezzi, il Comitato provinciale dell'Opera Balilla ha tracciato un breve programma di esercizi sia per gli Avanguardisti che per gli alunni di scuola media di 1 grado. Nel mese di marzo si terrà un esperimento, in cui gli Avanguardisti saranno chiamati a dimostrare la loro capacità agli anelli e alle parallele; in un secondo tempo si farà un altro esperimento alla sbarra e al cavallo. Venerdì 12 corr. alle 20, nella palestra della Società Ginnastica Triestina si terrà una dimostrazione degli esercizi in programma. A questa riunione sono invitati tutti gli istruttori dei giovani organizzati.

I campionati di scherma dei G. Fascisti

ROMA, 8

Il Segretario del Partito ha affidato al Comando federale di Firenze l'incarico di organizzare i campionati nazionali di scherma per Giovani Fascisti. Le gare si svolgeranno a Firenze nei giorni 23, 24 e 25 aprile p. v. Ogni Comando federale dovrà provvedere ad indire eliminatorie provinciali.

Corso per aspiranti arbitri di pallacanestro. Nella prossima settimana avrà inizio un corso per i giovani che abbiano compiuto il ventunesimo anno d'età e che desiderano essere ammessi nell'elenco degli arbitri della Federazione Italiana Pallacanestro. Le iscrizioni si accettano in sede del Comitato regionale fino al giorno 15 corrente.

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. L'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici terrà venerdì 12 corrente alle 19, nella sede sociale (sala della Biblioteca dell'Ospedale Regina Elena) la XV seduta scientifica col seguente programma: 1) Conferimento del Premio «Prof. Giorgio Nicolich». 2) Comm. dott. Cesare Cavina, professore di odontoiatria della R. Università di Padova e di chirurgia orale alla R. Università di Bologna terrà una lezione sul tema: «La chirurgia dell'ipofisi».

Protozoi infettivi alla Società Adriatica di scienze naturali. Domani, mercoledì, alle 20.30 il dott. Marino Novak terrà al Museo di Storia naturale la preannunciata conferenza della Società Adriatica di scienze naturali sulle «Infezioni prodotte da protozoi». L'egregio conferenziere tratterà particolarmente della malaria, della spirochetosi e della tripanosomiasi.

ASTERISCHI

Dal gelo alla nube

Domenica una bella discesa sotto zero, fino a un grado e mezzo, seguita da una splendida giornata fredda e serena; e ieri, dopo gran tempo, cielo coperto. La pioggia, che ammorbidisce la terra, sarebbe un altro passo verso la primavera, dalla quale le vegetazioni, illuse dal tanto sole che ci fu in gennaio, si sono lasciate già un poco incantare. Il gelo delle ultime notti ha arrestato per un momento questa primavera precoce, e ha bruciacchiato molte foglioline ardite che erano scappate fuor dalle gemme: dopo la pioggia, sarebbe desiderabile che notti di gelo non tornassero più. Ma chi può entrare nei segreti propositi della natura? Domenica era bene il giorno della serenità immacolata, trionfante, ripulita dalla bora, e che pareva aver molti giorni di signoria dinanzi a sè: a poche ore di distanza invece, il grigio, le nubi.

La commedia di una triestina recitata a Buenos Aires

Ecco un altro lavoro di una scrittrice triestina che passa l'Oceano. Questa volta è una commedia, «Une sblanciade di Pasche» di Maria Gioitti del Monaco, che la Compagnia del Teatro friulano ha rappresentato con grande successo, alla presenza di oltre cinquecento soci, nel salone della Società «Famiglia friulana» di Buenos Aires. Dando la relazione illustrata del bell'avvenimento artistico, il giornale sociale pubblica pure dei versi delicatissimi di questa nostra gentile poetessa che non si direbbe a giudicare dalla sua modestia) può vantare tre premi vinti con lavori teatrali nel termine di due anni: cose che... dall'epoca di Plauto, non succedono tanto spesso.

La Mostra Croatto a Roma

Alla Mostra di Bruno Croatto alla Camerata degli Artisti di Roma dedica un ampio stellone Piero Scarpa, nella sua ultima rassegna d'arte del *Messaggero*, illustrandola come la riproduzione d'uno dei ritratti esposti dall'artista triestino: quello di Francesco Sapori. Il critico rileva i lunghi anni di preparazione che richiese l'odierno modo di dipingere del Croatto, vicino per la composizione ai quattrocentisti e per il verismo agli olandesi. A questi però, soggiunge, non aderisce nello spirito, che è quello di un artista dei nostri tempi. «La pittura del Croatto, prevalentemente chiaroscura — dice lo Scarpa — piace, perchè nessuno sforzo cerebrale essa impone all'osservatore, il quale trova tutti gli elementi costruttivi del quadro portati all'evidenza; è elegante, plastica e luminosa, ma nessun ulteriore sviluppo essa annuncia, essendo nella sua espressione, linda e cristallina, ormai definitiva». Egli ha molte lodi poi per le nature morte e per la maestria dei ritratti, e dichiara mirabili le acqueforti esposte.

La Mostra del pittore Samuel

Oggi si chiude nel Salone Michelazzi la Mostra dell'acquafortista Maselli e domani, alle 18, s'inaugura quella del pittore Guglielmo Samuel, che esporrà, a quanto sappiamo, quadri di proporzioni vaste, tanto nel campo della composizione quanto in quello del paesaggio.

Libera docenza

Il dott. Mario de Vergottini, assistente all'Istituto economico-statistico della nostra Università, ha brillantemente conseguito in questi giorni la libera docenza in statistica. Il prof. de Vergottini è già favorevolmente noto negli ambienti scientifici per la sua intensa produttività. Egli ha infatti presentato alla Commissione esaminatrice, presieduta dal prof. Savorgnan, chiamato ora a reggere l'Istituto centrale di statistica, una quarantina di lavori di statistica demografica ed economica. Al neo professore le nostre più sincere felicitazioni e i migliori auguri.

Nozze

In questi giorni a Gela (Caltanissetta) il sig. Nicolò Ferrera, dell'Ufficio passaporti della nostra Questura, si è unito in matrimonio con la gentile signorina Nunziatina Di Bartolo. Alla coppia gentile auguri fervidi di felicità.

Dopo il ballo pro O. N. B. Della lotteria estratta al grande ballo pro Opera Nazionale Balilla svoltasi sabato scorso al Savoia sono ancora da ritirare i premi rispondenti ai seguenti numeri: 1.o premio N. 1277; 17.o N. 929; 22.o N. 1819; 24.o N. 1584; 26.o N. 2302; 40.o N. 162; 41.o N. 520. I premi sono a disposizione dei vincitori alla Direzione dell'albergo Savoia fino a sabato 13 corr.; dopo tale termine ogni diritto sui premi sarà prescritto.

Oltre al numeroso gruppo di Patronesse, il merito del successo eccezionale della benefica festa va al Comitato esecutivo del ballo, ch'era composto dai membri del Comitato di beneficenza della C. R. B. di Scoglietto cav. Guido Lunzo — presidente del Comitato esecutivo — dal dott. Rainis, dal capomanipolo Revel, dal ten. Pozza e dal signor Vecchiotti e dai membri del Comitato feste della S. S. «Giovinezza»: presidente Lamberto Matteucci e signori Castellana, Fano, Marin e Rigo.

Falegname che si sega un dito

Lavorando iersera nel legnamificio sito in via del Ghirlandaio n. 12, il falegname Primo Zuch, di 55 anni, abitante in via Michelangelo Buonarroti n. 25, in seguito a un brusco movimento, andò a finire con la mano destra contro la lama dentata di una sega circolare in movimento. Quando ritirò la mano, la tagliente lama gli aveva reciso quasi completamente il dito medio. Fattasi fasciare strettamente la mano sanguinante per arrestare la copiosa emorragia, lo Zuch si recò quindi alla Cassa Circondariale di malattia, il cui sanitario, dopo avergli prestato le urgenti medicazioni, lo inviò all'Ospedale Regina Elena, ove, dopo le ulteriori cure, giudicato guaribile in non meno di tre settimane, il ferito fu accolto nel secondo reparto chirurgico.

Sentenza confermata in Appello

GORIZIA, 8

Oggi, davanti ai giudici del Tribunale d'Appello, presieduto dal cav. dott. Illich, giudici votanti cav. Rocheb e Caputo, cancelliere Omeri, P. M. avv. dott. Simoni, è stato discusso, in sede d'Appello, il ricorso presentato da Lodovico Spazzapan, fu Michele, di 49 anni, da Gorizia, dott. Giovanni Kral, di Stefano, di 33 anni e Radivoi Bednarik, di Giovanni, di 28 anni, avverso la sentenza del Pretore di Gorizia con la quale venivano condannati lo Spazzapan a 4 mesi di detenzione e 400 lire di multa e gli altri due a due mesi di detenzione e 200 lire di multa ciascuno per reato di stampa e cioè per avere nella loro qualità di editori e stampatori dei periodici «Gospodar, Verbum Dei, Domace brazde e Strica Janeza Bucovec» proceduto alla pubblicazione di detti periodici senza che fosse stato ottenuto per i singoli periodici il riconoscimento del direttore o redattore responsabile. Il Tribunale ha confermato la sentenza del Pretore.

Causa una buccia ha un braccio rotto

Ieri sera Elisa Caselli, di 57 anni, abitante in via della Tesa n. 16, di ritorno dalle compere, stava infilando il portone di casa, allorchè, posto inavvertitamente un piede su una buccia d'arancio, scivolò e cadde in modo da fratturarsi l'avambraccio sinistro. All'ospedale Regina Elena, dove la donna fu accompagnata da due conoscenti, ricevette le cure del caso dopo le quali, giudicata guaribile in tre o quattro settimane, potè ritornare a casa.

La sedia si sbanda e una vecchietta ruzzola

Ieri nel pomeriggio, la sessantottenne Anna Klun, abitante in via dei Mirti n. 9, dovendo prendere una pentola dalla cappa del camino, salì su una seggiola, che però, sotto il peso della donna si sbandò, facendola precipitare sul pavimento.

La Klun, che nella caduta s'era prodotta una contusione escoriata all'avambraccio sinistro, fu accompagnata dalla figlia all'Ospedale Regina Elena, donde, medicata e giudicata guaribile in pochi giorni, potè quindi ritornare a casa.

La piccola Natalia e il cagnolino

La ragazzina Natalia Pession, di 7 anni, abitante in via Derin n. 41, si divertiva a giuocare ieri mattina nella sua abitazione, con un inquieto cagnolino, il quale ad un tratto le addentò la mano sinistra in modo da produrle una leggera ferita. La piccina fu soccorsa dai genitori che l'accompagnarono poi alla Guardia medica

Una villa storica devastata dal fuoco

MONFALCONE, 8

Stamane nelle prime ore del mattino è scoppiato alla «Commenda», lo storico palazzo in cui abitò Napoleone a Villa Vicentina, un violento incendio che in breve si estese a tutta un'ala del lussuoso edificio, ricco di ricordi e di pregevoli opere d'arte.

Chiamati, sono accorsi i vigili al fuoco di Monfalcone, i quali si trovarono di fronte a uno spettacolo disastroso. L'ala incendiata era ormai tutta un braciere. Dato l'imminente pericolo che le fiamme si estendesso al resto dell'edificio, i pompieri misero in azione potenti getti d'acqua, dirigendoli sulle fiamme da terra e dal tetto. La lotta fu coronata da successo perchè il furioso incendio potè essere localizzato dopo lunga ed aspra fatica, così che il resto dell'edificio fu salvo.

Intanto soldati e altri volonterosi trasportavano dalle numerose sale i mobili, i quadri, biancheria e tutto quanto poteva essere preda delle fiamme. Soltanto dopo oltre nove ore di intenso lavoro il fuoco potè essere completamente spento.

La villa è ora di proprietà del cav. Alessandro Ciardi e in essa abitavano i conti Coronini

Durante il sinistro, devonsi segnalare le preziose prestazioni compiute dal sig. Carlo Driussi, proprietario dell'Albergo Italia a Cervignano, il quale oltre a cooperare in tutti i modi al lavoro dei vigili accorrendo con la propria automobile dove necessitava, provvedeva pure ad avvertire la centrale elettrica di S. Nicolò per l'interruzione della corrente.

TEATRI E CONCERTI

La seconda dell'"Orfeo,, al Verdi

a prezzi normali

«Orfeo» di Gluck, che domenica fu accolto con entusiasmo al Teatro Verdi, si ripete questa sera, sotto la direzione del maestro Edoardo Vitale. Il purissimo lavoro chiamerà certo a teatro in gran folla il nostro più bel pubblico, tanto più, in quanto n'è interprete principale un'artista grandissima. Gabriella Besanzoni, dalla voce possente e armoniosa, dà infatti alla figura di «Orfeo» una stupenda, classica interpretazione. Oggi non v'è un altro contralto che riesca così convincente in questo difficilissimo ruolo, e pertanto il capolavoro di Gluck riceve da lei il suo compiuto rilievo. «Euridice» sarà il soprano Pierisa Giri, fine e musicalissima artista, e «Amore» il soprano Rettore.

Lo spettacolo comincia alle 20.30 ed è a prezzi normali.

L'audizione popolare della domenica

Domenica scorsa si svolse nella Sala del Littorio la IX audizione musicale del Sindacato regionale fascista dei musicisti, sostenuto dai nostri egregi professori Gianni Pavovich (violino), Ettore Sigon (violoncello), Sergio Luzzatto (viola), Antonio Constantinides (piano), ai quali s'aggiunse il giovane e già valente violinista Bruno Polli.

Il programma del concerto, concepito con fine senso artistico, s'iniziò col «Divertimento» in mi bem. magg. di Mozart per violino, viola e violoncello; opera di grande mole e degna invero di stare accanto ai migliori quartetti del grande musicista, per la ricchezza inesauribile di melodia e per tecnica eletta degli sviluppi. Gli esecutori, Gianni Pavovich, Sergio Luzzatto e Ettore Sigon ne diedero un'esecuzione impeccabile facendo rifulgere tutte le peregrine bellezze dei vari tempi.

Seguirono delle variazioni di Halvorsen su una nota Passacaglia di Händel in sol minore, per violino e violoncello. La composizione, condotta con mano magistrale, riesce ad incatenare l'ascoltatore per la varietà dell'espressione e gli effetti, veramente brillanti di squisita eleganza e piena sonorità che il Halvorsen sì ricavare dai due istrumenti. L'esecuzione fu così efficace, che il pubblico ne chiese ed ottenne il bis.

L'ultimo brano del concerto era il poderoso concerto in re min. per violini di G. S. Bach. La parte di II violino fu sostenuta da un discepolo del Pavovich, Bruno Polli, già apprezzato per le sue brillantissime doti e che ieri si dimostrò artista educato ad un'arte severa.

Il Pavovich, ammirevole come sempre e il Polli furono applauditi dopo ogni tempo e segnatamente dopo il poetico adagio e con essi anche il nostro Constantinides.

Le canzonette triestine alla Fenice. In due indovinati quadri aggiunti al brillante spettacolo della Compagnia del Teatro di Fantasia, sono state eseguite ieri alla Fenice le due canzonette premiate l'altra sera al tradizionale concorso del *Mararco* e precisamente «Putela triestina» parole di Palma e Melon, musica del maestro Giorgio Ballig e «La bora e 'l campanon», parole di Damiani e musica di Ballig. Le due graziose canzonette, presentate con appropriati scenari e vivace coreografia sono state cantate con molto garbo l'una dalla signorina Sarah Ollywood e l'altra da Josè Fanito, l'applaudito, espressivo interprete della canzone. Gustosa la macchietta del m.o Ballig, schizzata dall'inesauribile comico Wando. Il successo è stato così caloroso che le canzonette hanno dovuto essere bissate fra vivissimi applausi. Esse saranno replicate anche negli spettacoli d'oggi.

Le danzatrici Bodenwieser al Rossetti. L'originale e artistico numero presentato dalle danzatrici Bodenwieser al Politeama Rossetti, ha conseguito ieri un altro caloroso successo con l'esecuzione d'un programma interamente nuovo. Ancora una volta l'arte squisita, la flessuosa grazia e l'eleganza delle avvenenti danzatrici e della loro geniale maestra sono state ammiratissime.

Unanimi applausi hanno accolto la presentazione d'ogni singola esibizione. Le nuove danze saranno ripetute anche negli spettacoli odierni.

Varietà e Cinema

Grande successo di «Ripudiata» al Teatro Eden. Il film indimenticabile che commuove ed avvince. Imminente «Gli angeli dell'inferno», la più grandiosa produzione degli Artisti associati. Un dolcissimo idillio d'amore tra i bagliori della guerra. Howard Hughes ha speso 4 milioni di dollari per creare questo autentico capolavoro dello schermo, che nessun aggettivo può definire. Successo mondiale!

Norma Shearer al Gran Cinema Italia, è stata bellissima e attraentissima nel capolavoro Metro «La divorziata». Per la sua interpretazione in questo film, la bella artista è stata premiata. Oggi repliche dalle 14.30, con fuori programma «Tipo Tapo in India».

Gran Cine Massimo. Oggi un sublime atto di eroismo e d'amore interpretato da Virginia Valli e Riccardo Cortez, in «Lo Zeppelin perduto». In chiusa una comica e Luce sonoro n. 30. Con questo film ritornano i prezzi normali: I posto lire 2.50, II posto lire 1.30. Sono valide tutte le riduzioni.

Cine-teatro Aurora. L'ultimo di carnevale divertendosi al grande programma di cine e varietà. Principia alle 14.30. Ieri folloni strabocchevoli al grande film d'amore e passionale «L'uomo dal mantello bianco». Per oggi, ultimo di carnevale, grandioso programma della Compagnia Mary-Sain. Domani il film «Il conte di Lussemburgo».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «Orfeo ed Euridice» di C. Gluck.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 15: «Passione cosacca», prod Metro, e le famose danzatrici di Geltrude Bodenwieser.

Excelsior. 15: «Papà Gambalunga», colosso Fox con Janet Gaynor e Warner Baxter.

Nazionale. 15: «La dattilografa» con D. Mackail e L. Stone. «Bebè di ranocchio».

Fenice. 15: «Notte d'angoscia» e la Comp. di fantasia con le canzonette triestine.

Filodrammatico. 15: «Trader Horn», il film miracolo» della Metro. Prezzi ribassati.

Eden. 15: «Ripudiata», grandioso dramma parlato italiano. Film indimenticabile.

Italia. 14.30: «La divorziata», film Metro con N. Shearer e Nagel. Ult. avv. «Luce».

Regina. 15: «La femmina del circo» con G. Manes e G. Gabrio e Comp. Cecchelin.

Impero. 14: «La donna di una notte», parlato italiano con Ruggero Ruggeri.

Reale. 14: «Mistero indiano» con Himnsu Rai e Seeta Devi (colosso Ufa).

Massimo. 15: «Lo Zeppelin perduto» con V. Valli e R. Cortez. In chiusa comica.

Novo Cine. 15: «Marocco», grandioso film con Marlene Dietrich e Gary Cooper.

Garibaldi. 15: «La collegiale al Music Hall» con Anny Ondra. «Luce» sonoro.

Odeon. 15: «Una pagina d'amore» con la cantante Grace Moore e Wallace Beery.

Royal. 14.30: «Quo Vadis?» con Emil Jannings. Tutto in un giorno.

Savoia. 14.30: «Romanzo», sonoro con Greta Garbo e L. Stone. «Luce» sonoro.

Aurora. 14.30: Grandioso programma di Carnevale. Film e Comp. Mary-Sain.

Armonia. 15.30: «L'accusatore» con Andrè Lafayette e B. Goetzke. Grande orchestra

Galileo. 14: «Morto o vivo» con Tom Mix. Varietà: Duo Pirolin.

Popolo. 15.30: «I diavoli volanti», sonoro con Ralph Graves e Jack Holt.

Buffalo Bill. 14.30: «Il sorriso della vita», sonoro con Janet Gaynor e Charles Farrell.

Centrale. 14.30: «Alto tradimento», sonoro con Gerda Maurus e G. Froelich (Ufa).

Familiare. 15.30: «L'armata del fuoco» con H. Piel. Comp. De Rosè: «Il conquistatore».

Venezia. 15.30: «Legione azzurra», sonoro con Richard Barthelmess.

Stella. 15: «Un marito da vendere» con A. Moreno. Varietà: Diavolina e Isa Gisi.

Roma (ex Saturnia). 14.30: «Viva l'amore» con Anny Ondra. «Luce» sonoro.

Dante. 14.30: «Il paese del peccato», passionale dramma russo con Jastrebotzky.

Belvedere. 15: «Il richiamo del cuore», parl. ital. con Carmen Boni. «Luce» son.

Roiano. 15: «Principe di carnevale» con Harry Liedtke (orchestrina).

Roma (Servola). 15: «La donna senza amore» con Billie Dove, e comica finale.

Circo Zamperla (Piazza Perugino). 20.30: Grande spettacolo variato. Prezzi popolari.

Radio Gruppo Nord

Programma del 9 febbraio 1932-X

8.15: Giornale radio. 8.30: Lieta delle vivande. 12.30 (Trieste): Bollettino delle nevi - Dischi. 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'«Eiar» 13-14 (Trieste): Radio-quintetto. 16.15: Giornale radio. 16.30: Cantuccio dei bambini: Lucilla Antonelli: «Due bimbi nella luna», romanzo fantastico (prima puntata). 16.45: Musica riprodotta. 16.55 (Trieste): Musica da camera: 1) a) Scarlatti: Andante della terza suite, b) Pascetti (1704-1766): Allegretto (pianista Virginia Perisi); 2) a) Gounod: «Cinq mars», aria, b) Gomez: Ballata dell'opera «Il Guarany» (soprano Anna Maria Malutta); 3) a) Popper: «Crepuscolo», b) Jeral: «Serenata viennese» (violoncellista Roberto Repini-Zoccon); 4) a) Debussy: «Prima arabesca», b) Zuccoli: «Danzando» (pianista Virginia Perisi); 5) a) Popper: «Canto a sera», b) Repini-Zoccon: Scherzo (violoncellista Repini-Zoccon); 6) a) Nillson: «La jeunesse», b) Leroux: «Le Nil» (con violoncello obbligato, violoncellista prof. Zoch - soprano Anna Maria Malutta). 17.50-18: Giornale radio - Comunicati dell'«Enit». 18.45: Comunicati dei Consorzi agrari. 19: Comunicati del Dopolavoro. 19.5 (Trieste): Radio-quintetto. 20: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'«Eiar». - Giornale radio - Bollettino meteorologico. 20.15-20.45: Piccola orchestra. - 20.25 (Trieste): Disco Fonoglotta: Lezioni 25.a e 26.a di lingua inglese (pagine 112, 115, 116 e 119 della Guida). 20.30: Conversazione di Giulio Cesari.

20.45: Trasmissione dell'operetta «Eva» di Franz Lehar, diretta dal m.o Nicola Ricci. Negli intervalli: Conversazione di Lucio Ridenti e notiziario letterario. Dopo l'operetta: Giornale radio. Trasmissione di musica da ballo dalla Sala Gay di Torino, fino alle ore 24.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Primo, Donato, Sabino.

NASCITE (7 febbraio 1932): Legittimi: Pacer Mario di Paolo; Maldini Cesare di Albino; Rosa Mirella di Angelo; Martinuz Vittorio di Federico; Bozzer Rodolfo di Romano; Dodich Bruna di Pasquale; Focosi Attilia di Dante; Licen Silvio di Giovanni; Bello Grazia di Alberto; Fiandra Livia di Giovanni; Medved Armando di Arturo; Vidmar Andrea di Andrea. Nati morti: maschi 1.

DECESSI: Modestini in Silvestri Anna a. 85; Dessardo Francesco a. 87; Baicich Ottavio a. 19; Urdich Enrico a. 33; Staro Emilio a. 9; Prasel Giuseppe a. 11; Possedel ved. Tripar Maria a. 41; Anegg ved Musso Elisabetta a. 85; Riavec Ferdinando a. 56.

NASCITE (8 febbraio 1932): Legittimi: Tegacci Mariagrazia di Giuseppe; Zhuk Carlo di Mario; Gherbiz Claudio di Achille; Doplicher Adriana di Vittorio; Rosa Aladino di Eugenio; Otelc Edda di Gino; Peras Bruno di Francesco. Illegittimi: maschi 2, femmine 1.

DECESSI: Adami Maria Giuliana g. 14; Maglizza Giovanni a. 20; Bianchi in Barchielli Bianca a. 44; Jacks ved. Rinaldini Rosa a. 86; Ciok ved. Rovere Maria Maddalena a. 80; Fransin ved. Culot Giovanna a. 86; Svrita ved. Panzera Filomena a. 77; Toffolo ved. Bauzon Lucia a. 89; Lukman Maria a. 65; Rebulla Giacomo a. 81; Scipioni Domenico a. 31; Widmer in Maranzana Eleonora a. 57; Vretenar Donato g. 9; Vivdali Giorgio a. 53; Tschuk Enrico a. 76; Tessitori Francesco a. 63; Pitacco in Arzon Antonia a. 70; Cebron ved. Besedniak Maria a. 55.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - Università Popolare. Domani nell'Aula magna del Liceo «Petrarca» (Viale Venti Settembre 26) il prof. A. Polacco terrà la sua II lezione sulla fotografia a colori. La conferenza sarà illustrata da una ricca serie di proiezioni Oggi la Segreteria dell'U. P. rimane chiusa.

Società Ginnastica. Oggi, ultimo di carnevale, dalle 17 alle 20 baccanale per i bambini e dalle 21 in poi per soci. Nel pomeriggio di oggi, dalle 15 in poi, allenamento di atletica leggera sul campo sportivo. Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Iscrizioni seralmente in sede.

Società Alpina delle Giulie. Il corso di sci che il socio Gianni Tomasi svolge in questi giorni a Camporosso in Valcanale, viene trasferito con mercoledì prossimo in Valbruna. La durata del corso viene prolungata a tutta la settimana ventura. Ulteriori informazioni verranno fornite in sede (Riva III Novembre 1). Domenica, in occasione del II convegno invernale del G. A. R. S., il Gruppo sciatori indice una gita alla volta di Sella Nevea. Si potrà partire tanto sabato nel pomeriggio col treno delle 15.55 che domenica mattina col treno «bianco». Da Chiusaforte i partecipanti verranno trasportati con automezzi fino a breve distanza dal rifugio. Le iscrizioni obbligatorie si accettano seralmente in sede, ove è pure esposto il programma dettagliato. La quota d'iscriziona è fissata in lire 30 e comprende il viaggio in treno, il percorso con l'automezzo andata e ritorno nonchè l'ingresso al ricovero di Nevea.

I soci già iscritti e quelli che intendono partecipare all'escursione notturna a Opicina si trovino oggi alle 19.40 al casello di Piazza Oberdan.

Comitato d'azione dalmatica. Sono aperte le iscrizioni per la Sezione filodrammatica del Gruppo, le quali si ricevono ogni sera dalle 17.30 in poi in via S. Nicolò 7 e in via della Fornace N. 1 porta 9. Si possono iscrivere pure quelli che non hanno ancora recitato.

Gli Azzurri di S. Giovanni-Guardiella e Giovani Azzurri sono convocati per domani alle 20.30 al centro di riunione presso il Circolo R. F. «Quis contra nos?».

Gli Azzurri di San Giacomo che vanno dalla lettera Q alla Z, sono invitati a presentarsi in sede della zona, via delle Scuole Nove 17, per domani sera alle 17.30. I Giovani Azzurri della zona di S. Giacomo sono convocati in sede della zona per venerdì 12 corr. alle 20. Tutti quelli cho hanno ritirato la tessera e applicata la fotografia, devono farla vidimare dall'ufficio cassa e tesseramento.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera tutte le attività in sede restano sospese. Dalle 21.30 in poi si terrà la grande veglia mascherata di addio al carnovale. E' necessario esibire all'ingresso l'invito speciale.

Sci Club Monte Tricorno. Per domenica prossima verrà effettuata una gita in Valbruna, dove il maestro Hamberger continua il corso di sci. Forse la durata del corso, che ha ottenuto tanto successo, sia per la bravura del maestro che per le condizioni di neve, sarà prolungata per una settimana ancora. Pure domenica, con ogni probabilità e se le condizioni della neve saranno favorevoli, vi sarà la solita gita in corriera per Montenero d'Idria.

Dopolavoro «R. Pitteri». La seduta del Consiglio direttivo che doveva aver luogo questa sera, è rimandata a domani alle ore 20.45.

Circolo «Lino Domeneghini». Domenica gita sciatoria con automezzo a Montenero d'Idria. Prezzo di passaggio, lirre 11 soci e 12 non soci. Prenotazioni fino a venerdì presso la ditta Farchi in Corso 20 e seralmente, dalle 20.30 alle 22, in Circolo (via S. Francesco 5).

G. A. R. S. Questa sera, passeggiata notturna a Opicina. Partenza alle 17.50 dal casello tranviario in Piazza Oberdan. Domani alle 20.30, seduta della Direzione. Sabato e domenica avrà luogo il secondo convegno invernale alla Sella Nevea, sempre se le condizioni della neve saranno favorevoli. Il programma è esposto in sede.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 9 febbraio (A. X).

Turno Generale: Marinai 171, 172, 193, 194, 195; giovani coperta 45, 47, 49, 53, 55; mozzi coperta 33, 119, 127, 131, 132; ingrassatori 33, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta 1, 9, 10 11, —; fuochisti carbone 145, 146, 150, 152, 153; carbonai 85, 95, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 176, 179, 180, 181, 182; giovani coperta in I 83, 84, 85, 86, 87; giovani coperta in II 41 43, 44, 45, 46; mozzi coperta 39, 47, 48, 49, 50; ingrassatori 22, —, —, —, —; fuochisti 128 A, 128 C, 129, 129 bis, 132; carbonai 18, 19 22, 25, 26; mozzi macchina 19, 21, 22, 24, 28.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 19, 20, 21, 22, 23; marinai carico 23, 24, 27, 29, 30; giov. coperta in I 11, 14, 15, 17, 18; giov. coperta in II 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 38, 39, 41, 42, 43; ingrassatori passegg. 7, 9, 11, 12, 13; ingrassatori carico 6, 9, 10, 11, 12; fuochisti passegg. 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti carico 6, 8, 10, 11, 12; giov. macchina 22, 32, 33, 34, 35; salonieri II cl. 38, 5, 6, 7, 8; cabinisti II cl. 4, 6 7, 8, 9; camerieri III cl. 37, 8, 9, 10, 11; giov. camera 25, 26, 27 28 29; mozzi camera con navig. 15, 18, 19, 21, 22; mozzi camera senza navig. 7, 8, 10, 12, 13; garzoni cucina 21, 22, 23, 24, 25; allievi cuochi in I 20, 21, 22, 23, 24; allievi cuochi in II 4, 5, 6, 8, 9; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 5, 6, 7, 8, 9; cabinisti 2.a cl. 8, 9, 11, 12, 13; camerieri III classe 12, 14, 15, 16, 18; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; garzoni cucina 4, 13, 14, 15, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 27, 28, 29, —, —; giovani coperta 9, —, —, —, —; ingrassatori 14, 16, 17, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 33, 39 bis, 41, 43, 44; giov. coperta I 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 2, 21, 22, 23, 24; ingrassatori 6, 7, 9, 10, —; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 35, 43, 40, 41, 42; carbonai 12, 17, 20, 21, 22; camerieri 16, 21, 23, 24, 25; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 10, 12, 13, 14, 15; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3 —, —; fuochisti 19, 20, 21 22, 24; carbonai 7 12 13, 14, 15.

Turno Gerolimich: Marinai 16 17, 18, 20; giovani coperta 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 7, 10, 11, 12.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Navig. Libera Triestina: 2 marinai, 1 mozzo coperta, 1 fuochista nafta, 2 garzoni camera, 1 giovane camera.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano Bologne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano Losanna, Parigi Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine) 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino; 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 23.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.22 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 7.26 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.41 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21,55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana) 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.40 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.18 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

CORRISPONDENZA APERTA

* *Forosetta.* A lei dedicheremo questo pensiero del saggio Ciu-hi, che scrive: «Quando si tratta di censurare altrui, i più sciocchi diventano sapienti; quando si tratta di censurare sè stessi i più sapienti diventano sciocchi. Adoperate per voi quella severità con la quale censurate il prossimo, e abbiate per lui quell'indulgenza che avete per voi». Le consigliamo di meditarlo e di metterlo in pratica.

Arbiter. 1) La sua domanda è priva di fondamento, giacchè, se lei vuol «fabbricare» dell'acquavite artificiale buona, dovrebbe acquistare un alcool di prima qualità, e siccome questi le viene a costare più dell'acquavite, è perfettamente inutile che tenti l'imitazione. Sarebbe come falsificare i marenghi d'oro col platino, ciò che nei tempi passati venne anche fatto. Allora però il platino costava meno dell'oro. 2) A Trieste l'alcool di 96 gradi costa circa 29 lire al litro.

Francesca B. 1) All'archivio di Stato, via XXX Ottobre, 7. 2) In qualsiasi libreria potrà ordinarne una copia — *Marino.* 1) Fausto Maria Martini è morto il 12 aprile 1931 a 44 anni. 2) No.

Lettore del Piccolo. Se non vi provvede il compratore, la spesa è a carico del venditore. — *Gorizia redenta.* Ci spiace, ma non siamo in grado di accontentarla.

Bruno C., Gorizia. Deve attendere la pubblicazione del prossimo bando di concorso. Per informazioni può rivolgersi direttamente al Ministero, Direzione personale e scuole.

Un'assidua lettrice. Non crediamo sia possibile annullare tale matrimonio. Si rivolga comunque per informazioni all'autorità ecclesiastica.

Egiziana. Non ci consta dell'esistenza di tali conventi. — *Maria* 1) Molti Stati lo ammettono. 2) Stranieri non possono però ottenerlo.

Infiniti ringraziamenti. Non si tratta di divorzio, ma di annullamento del matrimonio, o meglio dispensa dal matrimonio rato e non consumato. Occorrono requisiti bene stabiliti per richiedere questa dispensa.

— *Navigatrice.* Quanti erano e come si chiamavano i vascelli messi a disposizione da Isabella di Spagna a Cristoforo Colombo, per la sua mirabile impresa? Erano tre e precisamente la «Santa Maria», nave ammiraglia, la «Nina» e la «Pinta».

(*Continua nel* Piccolo della Sera)

Littoria

Gruppo Giovani Fasciste. Giovedì alle 17.30 avrà luogo un trattenimento. Le Giovani Fasciste che desiderano intervenire si iscrivano in sede. Sabato 13 corr. si terrà un'assemblea straordinaria per le Giovani Fasciste. Sono invitate ad intervenirvi tutte le iscritte.

La Borsa di Trieste

febbraio	6	8	febbraio	6	8
Rend 3½%	73.65	73.35	Lussino	147	147
Cons. 5% / Littorio	82.15	82.20	Martinol.	59	59
			Merid.	600	610
Obbl Ven	83.25	83.25	Premuda	206	206
B. T. n 1932	100.70	100.70	Tripcovich	93	93
B. T. n. 1940	101.75	101.85	Tram	177	177
Dan.-Sava	207	207	Ampelea	188.50	190
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	30	30
Comit	1106	1106	Fram	25	25
B. C. T.	412	412	Fin.-Cosul.	37	36
Credito	700	700	Cem Dal.	480	480
B Roma	105	105	Isonzo	10	10
Cred. Pop	282	282	Spalato	107	106
Generali	3355	3372½	Istr Cem	51	51
Ass Ital	397.50	400	Kerka	167.50	167.50
Infortuni	1482½	1482½	SELVEG	430	430
Riun. A	1212½	1210	S. T. E. G	18	18
Riun. B	1175	1175	Gas Roma	790	722
Sigorta	117.50	117.50	Ilva	—	—
Adria (n.)	34	34	Iutificio	519	519
Costiera	101	101	Off. Nav	78.50	78.50
Cosulich	39.50	39.50	Pastificio	211	211
Gerol.	38	39	Pilatura	74	74
Libera T.	54	54	Terni	229	232
Istria-Tr.	170	170	Tergesteo	1187	1187
Lloyd Tr.	430	420			

Mercato poco attivo e migliore. Valori di Stato sostenuti. Bancari invariati. Trasporti intrattati. Assicurativi sostenuti. Previsioni buone. Cambi stabili.

CAMBI: Londra 66; New York 19.09; Francia 75.25; Belgio 267; Svizzera 373.20; Amsterdam 772; Berlino 456; Bucarest 11.65; Praga 57.25; Spagna 150; Zagabria 34.60.

Cambio ufficiale dell'oro: 6/II: L. 368.34.

(Serv. Stefani)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 20 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA capace tutto fare, offresi a piccola distinta famiglia. Università 12, V, presso Gherzetich. 62929 A

CUOCA fine, 30-enne, anche tutto fare, una o due persone offresi. Via Zonta 9 32651 A

CUOCA 35-enne offresi a famiglia signorile. Via Ghega 4, latteria. 11723 A

DONNA capace, lunghi attestati, offresi tutto il giorno, piccola famiglia o persona sola. Imbriani 14, pt. 62668 A

DONNA brava lavori casa offresi ore oppure tutto giorno. Media n. 8, porta 12 62918 A

DONNA onesta, capace cucinare offresi a giornata anche lavare. Via Roma 13, portineria. 32605 A

DONNA friulana 17-enne, con attestati, offresi prestaservizi, anche tutto giorno. Via Madonnina 11, terzo, sinistra. 34716 A

PRESTASERVIZI giovane, forte, offresi tutto giorno presso famiglia dabbene. Offerte cassetta 11536 A, Unione Pubblicità.

PRESTASERVIZI ragazza forte, con buoni attestati, capacissima tutti lavori di casa offresi. S. Lazzaro 11, I. 32633 A

PRESTASERVIZI offresi 50 mensili. Enrico Toti 8, IV. 32601 A

PRESTASERVIZI capacissima offresi mattina, pomeriggio. Ginnastica 46, II, p. 11. 32602 A

RAGAZZA offresi prestaservizi oppure stabile. Godina, Foscolo 16, I p. 32645 A

RAGAZZA per bene, buone referenze offresi quale domestica oppure prestaservizi. Molino a Vento 57, I. p. 5. 32047 A

RAGAZZA onesta, tutto fare offresi. Molin Grande 11, presso portinaia, in corte. 62899 A

RAGAZZA forte, sana e onesta, prezzo mite offresi servizio. Via Udine n. 39, III. 32604 A

RAGAZZA pratica stirare, cucire offresi anche per lavori domestici, escluso dormire. Canova 13, p. 21. 32630 A

RAGAZZETTA offresi miti pretese dalle ore 17 fino 19. Indirizzo al Piccolo. 32617 A

24-ENNE capace, onestissima, ottime referenze offresi ore da stabilirsi. S. Francesco 4, portineria. 32603 A

25-ENNE friulana tuto fare offresi anche fuori Trieste. Jacopo Cavalli 6. 62925 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, segretarie, bambinaie cercansi. Zonta 5, I. 11735 B

CAMERIERA ottime referenze, capace cucito, stiro, servizio tavola, parli perfettamente italiano cerca distinta famiglia. Offerte casseta 11701 B, Unione Pubblicità. 11701 B

DOMESTICA cercasi. Rismondo 5, III, Ussai 62937 B

DOMESTICA brava, possibilmente tedesco, cercasi. Silvio Pellico 1, IV, sinistra. 62923 B

DOMESTICA friulana con buoni attestati, capace tutti lavori, anche cucinare, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 32643 B

DONNA tutto fare, brava, cercasi per Messina. Indirizzo Piccolo. 62903 B

PRESTASERVIZI 15-enne, lavori leggeri cercasi. Pasquale Revoltella 11, Martina. 32521 B

RAGAZZA sappia cucinare cercasi. Rivolgersi Fabio Severo 41, porta 11. 11720 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE, riparatore pianoforti, minimo lire dieci (lunghissima garanzia) offresi. Indirizzo (postale) «Accordatore», Foscolo 6, porta 13 (giornalmente 12-15). 7285 C

AUTISTA 25-enne meccanico, I, II, III, conoscenza anche motori Diesel, pratico montagna offresi presso ditta o famiglia, massima serietà; adattasi altri lavori, miti pretese. Cassetta 11725 C, Unione Pubblicità. 11725 C

CONTABILE, perfetto bilancista conoscenza tedesco, offresi anche ore. Offerte cassetta 11702 C, Unione Pubblicità. 11702 C

DATTILOGRAFA italiano, sloveno, tedesco, contabilità offresi impiegata, cassiera. Offerte cassetta 11704 C, Unione Pubblicità. 11704 C

LAVANDAIA brava offresi a famiglie, miti pretese. Offerte casseta 11734 C, Unione Pubblicità. 11734 C

LAVORANTE sarta donna, brava, offresi. Offerte cassetta 11688 C, Unione Pubblicità. 11688 C

MACCHINISTA navale 24-enne, corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, occuperebbesi quale impiegato tecnico o simili, oppure quale macchinista di impianto industriale. Cassetta 11689 C, Unione Pubblicità. 11689 C

SIGNORA capace offresi a distinta famiglia per tutti i lavori. Indirizzo Piccolo. 62884 C

SIGNORINA praticante, dattilografa, bella calligrafia, ottima famiglia, pretese 100 mensili offresi. Offerte cassetta 11709 C, Unione Pubblicità. 11709 C

STENODATTILOGRAFA perfetta lunga pratica tutti lavori ufficio, offresi provincia, preferibilmente Gorizia. Cassetta 11715 C, Unione Pubblicità. 11715 C

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, conoscenza inglese, francese offresi anche mezza giornata. Cassetta 11707 C, Unione Pubblicità. 11707 C

STENODATTILOGRAFO veloce, poliglotta, contabile, offresi mezza giornata lire quaranta settimanali. Cassetta 11694 C, Unione Pubblicità. 11694 C

Lavoro a domicilio
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi 14038 CC

ABITI, mantelli signora eleganti, confeziona massima accuratezza sollecitudine negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro 23476 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 32636 CC

PITTORE capacissimo, eseguisco qualunque lavoro a prezzi miti. Via Toro 2 presso portiere. 32642 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 23430 CC

SARTO vestiti uomo, tailleurs, prezzi modici. Crispi 3, primo. 62912 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

ACQUISITORI ricevono lire cinquanta per allievo: violino (casa), lezioni, lire tredici mensili. Indirizzo Piccolo. 7286 D

APPRENDISTA 15enne figlio di agricoltori e che possibilmente conosca lo sloveno, cercasi per negozio. Cassetta 11706 D Unione Pubblicità. 11706 D

APPRENDISTI fabbri, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 62921 D

CONDUTTORI mensa, caffè, anche prova, cercansi verso cauzione. Bastione 1. 32606 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Carducci 12, I, Gregori. 62904 D

GARZONE pratiche sarte uomo, cercansi. Via Conti 24, III p., Masotti. 7286 D

GIARDINIERE giovane, cercasi. Giacinto Gallina 2, porta 9. 62917 D

GIOVANE pratico per macellaio, cercasi. Foscolo 31. 11726 D

RAGAZZO quattordicenne per drogheria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 32539 D

RAGAZZO pistoria, cercasi. Galatti 13. 62922 D

RAGAZZO pratico commestibili, cerco. Indirizzo Piccolo. 32646 D

RAGAZZO barbiere, cercasi; preferibile che sappia fare la barba. Mazzini 10. 62898 D

RAGAZZO (provvisorio) per drogheria, cercasi. Via Madonnina 24. 32613 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Montorsino 7. 32627 D

RAGAZZO pratico commestibili. Foscolo 16. 32628 D

SIGNORINA serbo-croata per traduzione italiano-serbo, cercasi. Offerte cassetta 11703 D Unione Pubblicità. 11703 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

STANZA vuota, ingresso possibilmente libero, stanza bagno, vuota, combinabile se con costo completo nei pressi Portici in casa signorile, cerca prontamente signore con proprio arredo stanza e bagno. Indicando solamente prezzo cassetta 11716 E Unione Pubblicità. 11716 E

STANZA mobiliata, comfort, pianoforte, ingresso libero, centro, cercasi. Cassetta 11711 E Unione Pubblicità. 11711 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. PENSIONE completa 450 mensili. Sannicolò 12, II, porta 5. 62911 F

A A A. STANZE (due) vuote, cucina, comfort, affittansi. Sette fontane 41, porta 8. 11739 F

A. A. CAMERA vuota, ingresso scale affittasi per ufficio. Valdirivo 12, II sin. 62891 F

A A. CAMERA mobiliata, pulitissima, tranquilla, soleggiata affittasi. Via Brunner 5, porta 9. 32661 F

A. A. CAMERINO, luce affittasi. Tor Sampiero 6, porta 12. 32618 F

A A. MOBILIATA, soleggiata, pulitissima affittasi. Valdirivo 12, II sinistra. 62890 F

A. BELLISSIMA, una due persone, bagno, vitto fine, cura vestiario darebbesi distinto. Fabio Severo 41, primo, p. 10, Molingrande. 32619 F

A. MOBILIATA soleggiata affittasi. Ventisettembre 54, I destra. 62894 F

A. MOBILIATA, ingresso libero, vitto affittasi. Torrebianca 9, I (suonare). 62928 F

CAMERA bellissima, uno due letti affittasi. Via Boccaccio 13, porta 2. 32553 F

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi lire 80. Ireneo della Croce 5, V, sin. 32639 F

CAMERA grande vuota, poggiolo, ingresso libero affittasi prontamente per ufficio. Via Timeus 4, I, Morpurgo. 62896 F

CAMERA ingresso libero affittasi. Via Sorgente n. 7, II. 32615 F

CAMERA ingresso libero, centro, affittasi. Largo Santorio 2, II. 11342 F

CAMERA indipendente, soleggiata, scrupolosa pulizia affittasi. Slataper 12, p. 5. 32624 F

CAMERETTA davanti, soleggiata, pulitissima, 1-2 affittasi. Gatteri 23, mezz. 11721 F

CAMERINO mobiliato, vitto completo, luce affittasi lire 50 settimanali. Sapone 5, IV Pulini. 62919 F

COMPAGNO stanza cercasi. Via Fabio Severo n. 36, p. II. 32611 F

LETTO affittasi persona per bene. San. Giacomo Monte 4, IV. 32590 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi distinti. Donadoni 4 a, III, destra. 62875 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi a due amici. Lazzatto 4, II, porta 13. 62818 F

MOBILIATA, eventualmente vitto affittasi signore, signorina, eventualmente comodo cucina. Via Parini 11, Sessi. 11737 F

MOBILIATA, soleggiata, indipendente, due persone affittasi. Bosco 10, II, scala seconda, porta 20. 32592 F

MOBILIATA bene, volendo anche salotto, uso bagno, telefono affittasi. Indirizzo Piccolo. 62885 F

MOBILIATA indipendente affittasi, volendo cucina, presso persona sola. Solitario 25, porta 6. 62897 F

MOBILIATA, massima pulizia, soleggiata affittasi. Gatteri 36, III, p. 12. 11728 F

MOBILIATA per due eventualmente una persona, altra vuota affittansi. Ireneo 5, porta 9. 32565 F

STANZA vuota, prezzo mite, pressi Piazza Borsa affittasi. Indirizzo Piccolo. 62883 F

STANZA affittasi. Via Udine IV, n. 45. 62879 F

STANZA elegantemente mobiliata, entrata sulle scale, unico inquilino affittasi. Via Trento 12, II, sinistra. 62377 F

STANZA mobiliata bellissima affittasi, lire 60. Tiziano 6, porta 20. 32632 F

STANZA letto, salotto presso famiglia distinta affittasi. Ginnastica 9, II destra. 62906 F

STANZE due, cucina mobiliate, vuote, ariose, indipendenti affittansi. XX Settembre 59, porta 8. 32635 F

STANZE 3 vuote, una uso cucina affittansi. Via S. Michele 5, IV. 32596 F

STANZETTA mobiliata, volendo comodo cucina affittasi. Kandler 1, p. 25. 62900 F

Istruzione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. BALLARE elegante, ultimissime novità imparerete economicamente. Scuola S. Lucia 4. 62822 G

A A. INGLESE, francese, tedesco, spagnolo, ecc. Berlitz School, Ponterosso 2, telefono 31-21. 1750 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici lire 15 mensili. Corso Vittorio Emanuele III, 21 terzo. 11441 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 32553 G

INGLESE privatamente, collettivamente. Istituto inglese Jackson-Royle, Silvio Pellico 6. 200 G

INGLESE, Grammatica, corrispondenza e conversazione. Prof. Giorgulli, Corso Vittorio 31, secondo. 32260 G

MAESTRA germanica ventennio insegnamento governativo, impartisce lezioni. Cassetta 11695 G Unione Pubblicità. 11695 G

«MATHUR» e. v. Dr. Engineer, gives English Lectures. Valdirivo 34. 32558 G

POLACCO dott. Fernando (Alfieri 6) istruisce matematica-fisica, medie-Università, collaborandovi inoltre professori laureati, qualsiasi materia. 11391 G

SCUOLA moderna, taglio, cucito, teoria, pratica, confezione, metodo facile, breve. Informazioni Venti Settembre 22. 32588 G

STENOGRAFIA tedesca sistema Gabelsberger, italiana Noè, lezioni singole e collettive insegna professionista con metodo proprio. Cassetta 10231 G, Unione Pubblicità. 10231 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BORSETTA dimenticata domenica Filodrammatico. Pregasi l'onesto rinvenitore portarla Piccolo verso mancia. 32644 H

GATTO grigio, petto bianco, risponde nome Momi, fuggito. Mancia a chi lo porterà via Fornace 7, mezz. 32591 H

ORECCHINO smarrito, trattandosi cara memoria, mancia portandolo. Indirizzo Piccolo. 62376 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. QUARTIERINO vuoto, due camere, camerino, cucina, comfort, 200 mensili, affittasi 1.o marzo. Scrivere dettagliatamente Cassetta 11389 I Unione Pubblicità. 11389 I

A. STANZA ingresso scale, uso ufficio affittasi. Indirizzo al Piccolo. 62902 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9, mezz.

APPARTAMENTI magazzini, negozi affittansi. Gaspero Weis, Mazzini 9, I. Orario 11-2—17-18. 62930 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, posizione centrale affittasi. Portiene Coroneo 29, ore 10-12, 15-16. 62881 I

APPARTAMENTO mobiliato, matrimoniale, pranzo, cucina affitta persona sola. Manzoni 15 porta 10. 62878 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, primo piano, quattro camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, cantina, affittasi prontamente. Crispi 42. 32650 I

APPARTAMENTO mobiliato, comfort, 2 stanze, stanzino e cucina affittasi. Ore 14-15. Indirizzo Piccolo. 32641 I

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 camerini affittasi distinta famiglia, disponibile primo marzo. Visite 11.30-13 16-17. Boccaccio 14, II. 62893 I

APPARTAMENTO soleggiato, vista mare, 4 stanze, bagno completo, accessori, affittasi. Rivolgersi via Udine 35, porta 14, altro con poggiuolo, porta 8. Ore 10-12—15-18. 99763 I

APPARTAMENTO paraggi Tribunale, quattro stanze, accessori, due poggiuoli, prezzo mitissimo, scambiasi altro pari grandezza, zona Stazione Centrale- via Commerciale. Telefonare 3896. 62927 I

CAMERA cucina, accessori affittasi. Cassetta 11712 I, Unione P ubblicità. 11712 I

CAMERETTA con focolaio affittasi. Via Bosco n. 18, p. III, Türst. 62886 I

MAGAZZINO vasto, più fori, situato via Cologna 11-13 affittasi 1 luglio 1932. Informazioni: Amministrazione stabili Cehovin. Borsa 5, ore 15-17, telefono 39-06. 370 I

MAGAZZINO grande, situato pianoterra stabile via Toro 6 ed altro via Maurizio 9 affittansi 1 luglio 1932. Informarsi Amministrazione stabili Cehovin. Borsa 5, ore 15-17. 371 I

MAGAZZINO grandissimo, 630 mq. via SS. Martiri 2 (Piazza Hortis) affittasi. Rivolgersi Corso 15, I. 62889 I

NEGOZIETTO adatto per calzoleria affittasi. Piazza Vico 7. Rivolgersi piazza Vico 8. 32634 I

QUARTIERE 2 camere, cucina affittasi prontamente. Venezian 20, I. 62916 I

QUARTIERE due camere, cucina affittasi prontamente. Via Pasquale Revoltella 16, mezzanino, sinistra. 32597 I

QUARTIERE casa signorile, centro, 3 stanze, stanzetta, cucina, semiboliato, affitto minimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32510 F

QUARTIERE camera cucina affittasi. Rivolgersi piazza Sansovino N. 8, Sambo. 11722 I

QUARTIERE due camere, cucina, orto, affittasi. Rivolgersi piazza Sansovino n. 8 Sambo. 11722 I

QUARTIERINI, piccoli, grandi, ville, stanze, campagne, affittansi, scambiansi. Slataper 26. 62903 I

QUARTIERINO mobiliato, causa partenza occasione affittasi. Via Commerciale 108. 32598 I

QUARTIERINO camera cucina lire 70 mensili affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 32640 I

STANZE vuote, una o due, vuote, con stufe annesse, con comodo di cucina, comfort completo, subaffittansi presso distintissima piccola famiglia: paraggi piazza Ospedale. Offerte dettagliate Cassetta 11696 I, Unione Pubblicità. 11696 I

UFFICIO centro, mobiliato, telefono affittasi. Indirizzo Piccolo. 32660 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, in parte soleggiato, distinti cercano per primo aprile. Rivolgersi via Crispi n. 3 Foto. 62880 L

APPARTAMENTO con due ingressi sulle scale quattro camere, vicino stazione tassametri cercasi. Cassetta 11698 L Unione Pubblicità. 11698 L

QUARTIERE tre vani, cucina, giardino, presso Stazione centrale cerca impiegato. Cassetta –103 L. Unione Pubblicità. 11703 L

QUARTIERE due, tre stanze, accessori, possibilmente centrale, casa civile cercasi subito. Cassetta 11687 L, Unione Pubblicità. 11687 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A A. PELLI guarnizioni, novità stagione. alcune volpi argentate azzurre, rosse, faine, martore. Pellicce confezionate. Via Mazzini 22, II. 31521 M

ARCHITETTO, manuale del Donghi, vendesi amatore, prezzo copertina 493, riducibili. Indirizzo Piccolo. 62931 M

BAGNO completo, perfetto stato, bidet trasportabile, forno Junker, bollitore, vendonsi. Paduina 19. 62915 M

BOTTI cantina, rovere, ottolitri 28, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 7287 M

CASSEFORTI usate, assortimento vendonsi prezzi occasione. Coen, via Pane 2. 301 M

CHITARRA quasi nuova, portasigarette argento da signora, soprabito signora, vendonsi. E. Toti 9, I, Hrevus. 8285 M

DISCHI fonografi Columbia, pagamento 10 rate mensili, prezzi ribassati. Punzo, Carducci 10. 11600 M

FRANCOBOLLI raccolta antica e moderna, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 7287 M

GIACCA pelle 90, giacchettone 75, fonografo tromba 80. S. Zenone 4, I (San Giacomo). 62901 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, vendonsi qualunque prezzo. Molingrande 18 III. 32659 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, vendesi rara occasione. Riborgo N. 18. 32612 M

MACCHINA scrivere bicolore, anche portatile, 500. Müller. Ireneo Croce sei. 11691 M

MACCHINA cucire sarto, spola rotonda, vendesi causa partenza. Ferriera 7, pianot. 11733 M

MACCHINA cucire Singer, seminuova, vendesi prezzo mitissimo. Gatteri 35, ultimo. 11731 M

MACCHINE da cucire, due, vendonsi occasione. Vidali 2, porta 12. 62932 M

MACCHINE cucito, ricamo, altra rientrante Singer, altra sarto, vendonsi. Arcata N. 10. Tullisch. 32656 M

MOTORE Oberursel a nafta, su carro in ferro di 8 cavalli di forza, vendesi. Rivolgersi fratelli de Franceschi, Seghetto (Umago, Istria). 32464 M

RADIO Altwaterkent supereterodina, ultimo modello 80, sei valvole, vendesi. XXX Ottobre 5, I. 62924 M

RADIO 4 valvole, marca tedesca, vendesi occasione. Punta del Forno 4, I. 32631 M

REGALASI gattina 4 mesi, cenere, vellutata. Via Romagna 11. 62852 M

SCIALLE veneziano, bellissimo, ricamato mano agopittura; dischi doppi, opere, diversi, vendonsi occasione. Fabio Severo 41, porta 10. 32620 M

SCRIVANIE, macchina scrivere, motocicletta con claxon, pressa, altri oggetti, vendonsi miglior offerente. Via S. Apollinare 4, pianoterra: ore 12. 32637 M

SMOKING nuovo, finissimo, sbaglio misura, vendo, costo 500, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 32638 M

STUFA fuoco continuo, massima caloria, minimo combustibile, lire 100; pure violino, vendonsi. Brunner 5, porta 9. 32662 M

TAPPETI pelo grigio-bianco, nuovi pelliccia uomo, vendonsi occasione. Vasari 19, portineria. 32655 M

TAVOLI tondi osteria, sei, 15 sedie adatte cucina, lire 120, bancone lire 60, legname per falegname o muratore lire 60, vendo subito in giornata. Informarsi Crispi 18, ristorante. 62895 M

TELEFUNKEN tipo 100, nuova, vendesi occasione. Galilei 9 A, porta 11. 62505 M

VESTITO ballo, rosa, signorina, domino bianco-nero, costume orientale, vendonsi. Cologna 25, secondo. 32600 M

VOLPI alcune, doppie, confezionate, bellissime, vendonsi lire 140. Gatteri 17, IV, p. 10. 32609 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

CARROZZELLA bambini, moderna, anche da ripararsi, compero. Vasari 8, portiere. 11732 N

ELEVATORE (vericello) per edilizia, comperasi. Indirizzo al Piccolo. 997692N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. A. PRIMA di acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 62724 NN

A A A. ATTENZIONE! mobili Türk, Battisti 12, convenientissimi. Visitate. 11738 NN

A. A. A. NESSUN lusso, locali costosi, però mobili garantiti, moderni, prezzi fuori concorrenza. Soltanto Steiner. Via Geppa 15. 01724 NN

A. CAMERE porte piene da 1200, cucine prezzi vera occasione, facilitazioni pagamento. Via Mazzini 24. 62725 NN

A. FABBRICA mobili, Palladio 5 (angolo Rossetti) vende camera per una persona 650, matrimoniali 1000 in poi. Facilitazioni! 62933 NN

A. MATRIMONIALE lussuosa, lire 1800 vendesi. Via Udine 2, porta 15. 11729 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica; facilitazioni pagamento. A. Pettener. Via Istituto 4. 61911 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, troverete mobili prezzi ribassati. Confrontate. 11600 NN

ATTENZIONE! Matrimoniali, camere pranzo cucine, prezzi bassissimi; facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 000 NN

CAMERA una persona, cucina laccata con marmi, vendonsi occasione. Arcata 16, sopra Massimo. 32657 NN

CAMERA pranzo noce, moderna, vendesi. Ginnastica 42, II, porta 8. 32608 NN

LETTO ferro pieghevole vendesi. Venti Settembre 53, quarto. 32625 NN

LETTO, susta, materasso vendonsi. Via Udine 2, porta 15. 11729 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls Glaser, Schultze: assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Paguacco, Corso Garibaldi 13, telefono 79-67. 31378 NN

PIANINI quasi nuovi, garantiti, vendonsi prezzo d'occasione. S. Francesco 22, primo. 32648 NN

PIANINO acquistasi (d'occasione). Recapitare marca, prezzo al banco Caffè Negozianti. 11736 NN

PIANINO Langer vendesi occasione. - Risorta 7. trattoria. 32594 NN

PIANOFORTE mezzacoda nero, ottimo stato, vendesi lire 1500 trattabili. Indirizzo al Piccolo. 32614 NN

STANZA pranzo moderna, occasione, altra da letto, vendonsi. Rivolgersi portineria S. Caterina 7. 62759 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, telefono 64-52, Mazzini 43. 62723 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

A. RAPPRESENTANTI cerco ovunque, vendita sapone lire cento quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 10003 P

AGENTI venditori stoffa e confezioni a privati cerca importante organizzazione. Opipo, via Ascoli, Torino. 5135 P

IMPORTANTE casa assume bravo piazzista Trieste, introdotto commestibili, bar, drogherie. Cassetta 11641 P. Unione Pubblicità. 11641 P

IMPORTANTE casa cercherebbe per ogni provincia abili agenti produttori. Stipendio, provvigione. Offerte «Universa», Susak. 11710 P

MACCHERONI insuperabili, stipendiamo attivi agenti piazzisti ovunque. S. A. G. A. Foggia. 5136 P

PIAZZISTI dinamici, metodici, assume subito Trieste, Provincia e Tre Venezie Società mondiale. Garantiamo ottimi guadagni avvenire a volonterosi. Scrivere dando referenze cassetta 11646 P Unione Pubblicità. 11646 P

RAPPRESENTANTE legnami, serio, provetto, tedesco italiano, cerca importante Casa produttrice. Arrigoni, Viale Abruzzi n. 104, Milano. 11671 P

RAPPRESENTANTI cercansi per vendita alle famiglie. Scrivere Ravotto, Oneglia. 31867 P

RAPPRESENTANTI. Articolo novità tedesco. Indispensabile. Referenze, Licht, Consolata 5, Torino. 5133 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ASTRA aristocratica motoleggera, «Bianchi», «Mas» ultilitarie, Ariel, Guzzi, Norton, Triumph. Motoforniture Cremascoli, S. Lazzaro 17. 32654 Q

AUTO 501, 509, 503 acquisterei contanti da privato se occasionissima. Offerte dettagliate. Cassetta 76 Z Unione Pubblicità, Udine. 5134 Q

BICICLETTA mezza corsa, quasi nuova, vendesi. Foscolo 37, portinaia. 11697 Q

CAMION Chrysler 30 quintali, allungato, ripassato a nuovo, coupè 505, torpedo O.M. 765, berline 520, 522 C, anche a rate. Fiat, Molingrande 6. 32641 Q

CARROZZERIA con ballon smontabile vendo. Via S. Francesco 10. 62907 Q

DIATTO bellissima, torpedo velocissimo, gomme ballon, vendesi 6000 anche rate. Tel. 61-73. 11726 Q

GUIDINTERNE otterrete applicando Ballons smontabili ai Torpedi 509 e 520. Prezzo conveniente, spedizione pronta. Carrozzeria Solaro, Torino, via Petrarca 31. 5137 Q

509 rimessa tutta nuovo, avendo 5500, garanzia. Boccaccio 27, telefono 9418. 32629 Q

521 lunga, divisorio, perfetto stato, vendo occasione. Lucich, Garage Europa. 62914 Q

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ALBERGATORE affitterebbe albergo medio. Precisare pretese Cassetta 1 U Unione Pubblicità, Milano. 5130 R

COMMERCIANTE, lavoro avviato, mila garantito merce, cambiale, resse, restituendo mensilmente. Cas 11699 R, Unione Pubblicità.

MILLE cerco, garanzia solidissima, caria, qualunque interesse. Indirizzo

NEGOZIO centralissimo, spese mini con elegante arredamento 2000. Pi vana 1. Maglieria.

SALONE parrucchiere, bene arreda lavoro, affare buonissimo, vendo ca lattia in settimana. Indirizzo al Pi

SOCIO capitale 10-20.000 cerco subito tare ottima combinazione commerci za rischi, massima serietà e di g utile cospicuo. Scrivere Ufficio Com rag. Bouquet. Casella Postale 474.

SOCIO piccolo capitale, cercasi, lucro binazione, estesissima clientela, mas rietà. Indirizzo Piccolo.

600 cerco, rilascio effetti, restituz quanta settimanali, esclusi media

2400 cerco, fortissima garanzia, qu interesse, massima serietà. Cassetta Unione Pubblicità.

15-20 mila cerco, al 6 per cento, città, prima intavolazione. Cassetta Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e ter
cent. 60 la parola. Minimo L. 6

STABILE cinema, vendesi saldopre rendita 27.000 netto. Indirizzo Piccolo.

Matrimoniali
cent. 70 la parola Minimo L. 7

DISTINTA 40-enne, bella presenza, te, sposerebbe signore pari condizio setta 11690 U, Unione Pubblicità.

GIOVANE commerciante, distinto, serebbe signorina o vedova per be te Cassetta 11718 U. Unione Pubb

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7

A. MASCHERE, noleggiansi ricchi domino. San Nicolò 31, III.

A RATE da lire 5 a lire 10 vesti rie, calzature, coperte ecc. Zitelm za S. Giovanni 3.

BAMBINA dai tre anni in poi, costo. Cassetta 11700 V, Unione Pub

BAMBINA 8 anni affiderebbesi a cuore, senza bambini, prezzo da co Rivolgersi Fabbrica Macchine S portineria.

CONTRO la gotta e i dolori a base tica e influenzale, la vera medicina viene e cura è il liquore o cachets che si trovano in ogni farmacia di lire 6.50 il flacone o scatola.

GRANDIOSO assortimento costumi schera. Via del Volto 6 (Cittavec

MASCHERE, bellissimo assortimento neria 9, III.

MASCHERE, grande assortimento costumi orientali, noleggiansi. M 4 II.

MASCHERE noleggiansi, assortim stumi domino raso, seta. Toro 4,

MASCHERE a noleggio, ricco asso costumi bambini. Via del Ponte

MASCHERE grandioso assortimento tissimo, costume bambini, noleggia spi 9.

NOLEGGIANSI costumi maschera, bambini. Madonna mare 6, I, sin.

OSTETRICA Emersi Sbaizero, autorizzata accoglimento gestanti fort moderno, assistenza medica giornaliera lire 20. Farneto 10 (Gi prolungata), villa propria, telefono bano n. 83-23.

TOMBA cimitero comunale, vicino la, cedesi comproprietà. Kovacs,

---

Stamane è spirata serenamente, confortata dai Carismi della nostra Santa Religione e dalla speciale Benedizione Apostolica di Sua Santità,

S. E. la Baronessa ROSA de RINALDINI nata JACKS

Dama dell' Ordine di Elisabetta di I.a classe

Ne dànno parte, con profondo dolore, i figli ANTONIO con la moglie Baronessa MARIA de RINALDINI ed avv. RODOLFO con la moglie CAMILLA BOZZA, i nipoti dott. GIUSEPPE, dott. ROSA MARIA col fidanzato dott. LEANDRO ZANCAN e dott. DORO con la moglie LYDIA FLORIT.

I funerali si svolgeranno martedì 9 corrente, ad ore 15, dall' abitazione dell' Estinta, Viale Terza Armata 11.

Le SS. Messe di suffragio saranno celebrate nella chiesa parrocchiale della B. V. del Soccorso (S. Antonio vecchio), giovedì 11 corrente, ad ore 9.30.

R. I. P.

Trieste, 7 febbraio 1932-X.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Nella ventesima sua primavera, all'inizio della sua carriera, crudelmente ci venne rapito, sabato 6 corrente, il nostro adorato

OTTAVIETTO BAICICH

assolto nautico

Con l'animo straziato, gli angosciati genitori GIUSEPPE e MARIA nata PICINICH, i fratelli ANTONIO, GIUSEPPE, NINO e POMPEO, il nonno OTTAVIO PICINICH, zii e zie, partecipano tale immatura perdita agli amici e conoscenti.

La cara salma verrà trasportata martedì col piroscafo dell'Istria-Trieste a Lussinpiccolo.

I funerali seguiranno mercoledì 10 corrente alle ore 9.30.

Trieste-Lussinpiccolo, 8 febbraio 1932.

UNA PRECE

Il presente serve da partecipazione diretta

Sabato nel pomeriggio spirava serenamente

FRANCESCO DESSARDO

d'anni 87

L'addolorata figlia **GISELLA** in unione al marito **ENRICO FONDA** e figli ne dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 8 febraio 1932 - X.

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto profondamente commosso per le molteplici attestazioni di affetto tributate alla sua amata consorte

ANNA SILVESTRI

ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che vollero rendere omaggio alla sua memoria, un ringraziamento speciale vada al prof. dott. Vittorio Cominotti e alle R. Suore di via Navali, che seppero con amore indescrivibile lenire e confortarla nelle sue sofferenze.

CARLO SILVESTRI

CLARICE BENNA

è mancata all'affetto dei suoi cari addì 5 corrente.

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, le sorelle **OLGA ved. BURGSTALLER, EMILIA in OLIVETTI** unitamente alle congiunte famiglie **BOUCHS, OLIVETTI, BENNA, SELVA.**

Trieste, 9 febbraio 1932.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Santamente come visse, si spense nel fiore degli anni, l'adorata nostra

OLGA DOBRICH

angelo di bontà e gentilezza, lasciando nello strazio più atroce la madre, il fratello, i nonni e parenti tutti.

Le esequie delle care spoglie ebbero già luogo.

Udine, 8 febbraio 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro indimenticabile

cav. Guglielmo Sovrano

ringraziamo sentitamente tutti gli enti e quelle gentili persone che in varia guisa vollero partecipare al nostro dolore.

Particolarmente vadano i nostri ringraziamenti allo spett. **Lloyd Triestino, Lloyd Sabaudo, Ispettorato Tecnico del Lloyd Triestino, Circolo Marina Mercantile, ai colleghi tutti e allo Stato Maggiore ed Equipaggio della motonave «Remo»**, che con tanto amore curò il trasporto del nostro amato in Patria.

FAMIGLIA SOVRANO

L'AMICA DEL CUORE

Proprietà letteraria - **WILLY DIAS** - *Riproduzione vietata*

14

Provò, per un istante, il folle desiderio di non essere saggio, di piantare tutto, d'andarsene per le vie del mondo libero in ogni sua ora, in ogni suo desiderio, a godersi la vista di paesi nuovi ed ignoti, perdersi nello spettacolo di una natura sempre diversa... Non era ormai abbastanza ricco per poterlo fare?...

Crollò le spalle con violenza, come si fa per rispondere tacitamente e negativamente al desiderio d'un fanciullo che non sa cosa vuole. E sua madre? E lo studio? Che aveva quella sera? Un principio di nevrastenia forse? Senza dubbio lavorava troppo.

Ma dovette convenire che di salute stava benissimo. Perchè dunque tanto profondo malcontento? Ripensò finalmente a colei che nel pomeriggio era venuta a cercarlo, e con la sua presenza, con le sue parole, aveva evocato un passato finito per sempre, aveva richiamato alla luce il ragazzo entusiasta ch'egli aveva voluto uccidere in sè stesso.

Lo vide, quel ragazzo, aspettare come il giovane sconosciuto all'angolo della strada. Con quale tremito nelle ginocchia e nel cuore?... Allora sì, le stelle d'aprile avevano veramente scintillato per lui, come se per lui solo e per Tecla fosse stata accesa nel cielo la portentosa luminaria; allora sì l'aria d'aprile, tiepida e trepida, solo per lui aveva rubato profumi da tutti i chiusi giardini e da tutte le lontane campagne, perchè passando sulla sua bocca egli potesse respirare la bellezza della primavera; allora per lui la sera era stata d'una così straziante dolcezza da fare veramente dolere un poco il cuore a guardarla, mentre il sole pareva non saper lasciare la terra prolungando il suo splendore nei rossi tramonti. Per lui... Per Tecla.

Il suo disgusto era forse semplice rimpianto di ciò che non ha ritorno?... Ella sì, ella si aveva creduto, con la sua insipienza di donna, che tutto potesse ricominciare, senza capire che il tesoro che ognuno una volta rinchiude nell'animo, il tesoro di devozione e di sentimento, era disperso per sempre, nè era in potere di lei ricostituirlo.

Crollò il capo, ritornò alle carte sparse sul tavolo. Le ripose. Comprese che nulla di utile avrebbe potuto fare quella sera, meglio andare a pranzo. Più tardi avrebbe anche dovuto recarsi almeno una mezz'ora da Paola Medardi.. Era sicuro che il sorriso di lei sarebbe stato il solito sorriso anche se avesse ritardato, eppure provò un sottile tormento all'idea di quella visita.

Che cosa offriva egli infine alla fanciulla? Un così calmo affetto, di cui una donna, più esperta, si sarebbe probabilmente offesa. E temeva un poco gli sguardi di zia Nina, quegli sguardi parevano rinfacciargli sempre qualche cosa, la stessa cosa che gli rinfacciava oscuramente la sua coscienza. Non amava Paola Medardi... come non aveva amato nessuna donna dopo essere stato tradito da Tecla De Lata. Ma con le altre aveva simulato... ed era stata una specie di amara gioia restare, a sua volta, indifferente. Ma simulare con Paola un ardore che non sentiva, gli sarebbe stato impossibile. Mai aveva mentito alla fanciulla, nè mai ella gli aveva rivolto una di quelle domande care agli innamorati e che non si possono eludere.

Arrigo aveva l'impressione ch'ella fosse ancora una bimba, una bimba grave ed assennata, lontana dalle realtà della vita. Sarebbe rimasta sempre così?... Il matrimonio non l'avrebbe mutata? Non avrebbe allora preteso da lui, una passione ch'egli non sentiva?

Ancora una volta dovette vincere in sè stesso l'oscuro desiderio di demolire il presente, di evadere nella piena libertà della gioventù che ancora gli rimaneva... Scosse le spalle. Si disse che ognuno di noi è prigioniero delle proprie azioni, che forse per ognuno di noi la vera vita, la realtà profonda sta in quello che gli altri non vedono, in quello che gli altri non sanno, che noi rinchiudiamo gelosamente e dolorosamente in noi stessi.

E si disse pure che soltanto nell'accettazione del proprio destino, qualunque esso sia, un uomo dimostra il suo morale valore.

VIII

Paola aspettava, come tutte le sere, Arrigo Glanda. L'ora in cui egli soleva passare in casa Medardi era già suonata da un pezzo, ma non disperava di vederlo, sapendo che sovente il giovane ritardava di molto il pranzo, trattenuto allo studio da un lavoro da finire o dall'obbligo d'incontrarsi con un amico, con un cliente. Sebbene fosse in apparenza calmissima, l'attesa fremeva penosamente nelle sue vene e, senza darlo a vedere, la fanciulla era tesa tutta ad ogni suono della strada, ad ogni rumore dell'anticamera, aspettando lo squillo del campanello che doveva annunciare quegli che amava. E come il tempo passava, una grande amarezza le riempiva il cuore, quasi ogni spostamento della lancetta sul grande orologio ch'ella non osava fissare troppo spesso, le desse una nuova prova dell'indifferenza di Glanda.

Perchè si era illusa, perchè era stata tanto cieca di non vederla questa indifferenza che si rivelava nelle più piccole cose, in quelle piccole cose, insignificanti per gli altri e che feriscono profondamente i cuori che amano? Un ritardo? Che è un ritardo largamente giustificato da una necessità di lavoro agli occhi di coloro che giudicano con pacatezza e senza passione? Ma per Paola Medardi questo ritardo voleva dire che Arrigo non sentiva il desiderio intenso di vederla, quel desiderio che la vinceva talvolta e che se non si fosse frenata, l'avrebbe precipitata da lui per diminuire l'esasperata attesa; voleva dire che pure sapendo ch'ella lo aspettava poteva con calma e freddezza provvedere alle sue faccende mentre per Paola egli era il primo pensiero, quello che s'impone al disopra di tutte le necessità e le signoreggia.

Sì, ella aveva già saputo tutto ciò il giorno in cui si era fidanzata ed aveva accettato ugualmente, ma non aveva saputo prima quanto questo potesse esserle doloroso e insopportabile. E non aveva nessuno con cui sfogare la sua pena. Se ne avesse parlato alla zia, sapeva che ella ne avrebbe tratto soltanto nuovo argomento per deprecare quel matrimonio.

Ricordava adesso tante cose lontane, lo scetticismo di Arrigo, il breve riso sarcastico quando qualcuno aveva raccontato in sua presenza una vicenda d'amore. Ma che amore!... Ma che amore!... L'amore era un'invenzione di gente disoccupata... la passione... la grande Passione col P maiuscolo, il detrito dei romanzi male digeriti in persone sentimentali che si compiacciono a crearsi dei crucci inutili e non sanno vivere nella realtà. Cose oltrepassate... Adesso per fortuna la gente cominciava a misurare il valore di queste esagerazioni e una cura di sport bastava a sanare i cuori. Ella aveva creduto che Arrigo parlasse così per fare dello spirito, perchè spesso si compiaceva in discorsi paradossali, e perchè mentre proclamava la superiorità dell'egoismo, lei lo sapeva pronto sempre a sacrificarsi per sua madre e per Cici.

E se invece egli avesse rivelato, sotto l'apparenza dello scherzo, una terribile verità? Se fosse veramente incapace d'amore? Paola aveva nel breve tempo del suo fidanzamento frugato fino in fondo al proprio animo ed aveva compreso d'avere mentito a sè stessa ed a lui... No, non aveva accettato la proposta di matrimonio pensando che una amicizia, l'affetto sincero potessero bastarle, ma soltanto nella speranza di essere col tempo amata da lui come ella lo amava, nella speranza di vincerlo, di potere lei ispirargli quell'amore di cui negava l'esistenza. Ma poco per volta questa speranza era andata languendo, nulla nel contegno di Arrigo era mutato... e temeva adesso che veramente zia Nina, con la sua pronta intelligenza, con la sua esperienza del mondo, avesse veduto chiaro, e che Glanda la sposasse soltanto per accontentare la madre.

(Continua)